DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 136 - N° 159

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 6 Luglio 2022

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Allarme siccità Il sindaco di Udine chiude le fontane
A pagina V

La storia
Ca' Soranzo e la leggenda del diavolo che sconfisse il diavolo
Pavanetto a pagina 17

Tennis
Sinner super ma non basta Djokovic rimonta e va in semifinale
A pagina 19

L'analisi
La via stretta del governo e le richieste dei partiti

Angelo De Mattia

In presenza di un concorso di eventi, dipendenti in gran parte dall'uomo - effetti della guerra in Ucraina, inflazione, crisi energetica, ripresa del Covid, siccità, crisi alimentare, tragedia causata dal cambiamento climatico e non solo - si ripropone da diverse parti, anche in relazione all'incontro previsto per oggi tra Mario Draghi e Giuseppe Conte, il "che fare" nell'azione di governo negli ultimi dieci mesi della legislatura.

Viene nuovamente richiamato l'esempio del governo presieduto da Carlo Azeglio Ciampi nel 1993, fondato sulla concertazione tra le parti sociali e l'esecutivo. Ora, è bene ricordare che Ciampi arrivò alla guida del governo, chiamato dal Presidente Oscar Luigi Scàlfaro, in una situazione difficilissima, dopo il crollo della lira inutilmente difesa dalla stessa Banca d'Italia, mentre emergeva la gravità della condizione dell'intervento pubblico in economia con il fallimento dell'Efim, e dopo che nell'anno precedente (governo Amato) era stata adottata la sciagurata imposta del 6 per mille sui conti correnti bancari, ma era stata anche approvata una legge finanziaria "lacrime e sangue".

Ciampi arrivava a Palazzo Chigi dopo che, negli anni, erano stati sperimentati raccordi, sia pure incerti e parziali, tra le parti sociali e i governi, a cominciare dall'accordo di San Valentino, (...)

Segue a pagina 23

Marmolada, i numeri della strage

▶Rintracciati 8 dispersi, ne mancano 5: sono tutti veneti. Sette i morti. Montagna "vietata"

▶I familiari: «Continuate a cercare». Identificato il ferito ricoverato a Treviso: è un giovane trentino

Si aggiorna la tragica contabilità della strage della Marmolada: i dispersi scendono a 5 dopo che sono stati rintracciati (vivi) alcuni escursionisti ma purtroppo anche perché è stata identificata nella trentina Liliana Bertoldi la quarta delle 7 vittime finora accertate. Inoltre il trentino Davide Carnielli benché gravemente ferito è ancora vivo: è stato individuato ieri come il ricoverato all'ospedale di Treviso e quindi è stato tolto dalla lista dei dispersi. Appello dei familiari delle vittime non ancora ritrovate: "Continuare a cercare". Intanto la montagna è stata chiusa su tutti i versanti.

Bonetti, Cecchetto, Favaro e **Pederiva** alle pagine 2, 3, 4 e 5

La storia
L'amore per le vette e la valanga il destino di due coppie venete

Maria Elena Pattaro

Gianmarco ed Emanuela. Davide ed Erica. Due coppie venete, unite dalla passione per la montagna. E dallo stesso tragico destino: tutti e quattro travolti dalla valanga di ghiaccio che domenica ha sconquassato la Marmolada.

Continua a pagina 5

Il caso. Una sola denuncia, zero riscontri

Alpini, molestie al raduno il pm archivia l'inchiesta

RIMINI L'annuncio della procura: archiviata l'inchiesta sulle presunte molestie al raduno degli alpini, impossibile identificare gli autori.

Filini a pagina 12

Covid, appello di Veneto e Friuli «Tamponi solo a chi ha sintomi»

▶I medici friulani: la malattia è cambiata, conseguenze meno gravi

Tamponi solo a chi ha sintomi. Lo chiedono Veneto e Friuli Venezia Giulia. E vale per tutti: non solo per i contatti di chi si scopre positivo al Covid-19, ma anche per il personale sanitario. In Veneto il governatore Zaia è da mesi che chiede di cambiare il protocollo nazionale. Sulla stessa linea è anche il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, dopo aver ricevuto l'appello di alcuni infettivologi. A sentire i medici, la malattia è completamente cambiata, la nuova variante Omicron 5 è sì più contagiosa, ma non comporta più conseguenze gravi come il "primo" Covid.

Vanzan a pagina 11

Pordenone
Doppia assoluzione per Agrusti: «Finito calvario di 10 anni»

Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, è stato due volte assolto nel processo sul sospetto giro di favori illeciti, tra il 2014 e il 2015, tra un ufficiale della Guardia di finanza e una decina di imprenditori.

A pagina 12

Regione Veneto
Corte dei Conti: sì al bilancio, critiche sulle polizze sanità

La Corte dei Conti "promuove" il bilancio 2021 della Regione del Veneto, ma con alcune osservazioni. Le critiche dei magistrati contabili sono per le eccessive scorte di "beni Covid" e sul costo delle assicurazioni sanitarie.

Brunetti a pagina 11

Il vertice
Migranti, l'allarme di Draghi: «L'Italia è arrivata al limite»

Francesco Malfetano

Ancora «dieci giorni» per sbloccare il grano di Kiev nei porti minati. È una specie di promessa quella confezionata ieri da Recep Tayyip Erdogan. Seduto al tavolo su cui i ministri turchi hanno appena firmato nove accordi bilaterali con gli italiani volati appositamente ad Ankara, il leader turco lascia intendere (...)

Continua a pagina 6

Osservatorio
A Nordest crescono i risparmiatori: il 27% mette soldi da parte

Qual è oggi la propensione al risparmio di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e della provincia di Trento? Secondo i dati elaborati da Demos per l'Osservatorio sul Nord Est del Gazzettino, il 27% dei rispondenti ha messo da parte soldi, mentre il 47% ha solo tirato avanti. Poco più di un nordestino su quattro è stato costretto a utilizzare i soldi risparmiati e il 5%, oltre ad aver speso le proprie riserve, ha anche consumato quelle derivanti da prestiti.

Porcellato e Spolaor a pagina 14

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE "Guide dell'estate - vol. 3" + € 7,90

La tragedia

Il presidente Mattarella

«Un disastro simbolo del mutamento climatico»

Quello che è avvenuto sulla Marmolada è un «elemento simbolico delle tante tragedie che il mutamento climatico non governato sta comportando in tante parti del mondo». Così il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, durante l'incontro con la stampa a Maputo, al termine del colloquio con il presidente del Mozambico, Filipe Jacinto Nyusi. Il capo dello Stato ha sottolineato che quello del clima - come altre questioni, quali la pandemia, lo sviluppo economico, le migrazioni - è un fenomeno globale, «che nessun Paese può affrontare da solo». Quello del «clima - ha aggiunto - richiede una forte collaborazione. È un problema comune, senza una piena collaborazione di tutti non potrà essere governato». Ricordando i summit multilaterali, di cui l'ultimo a Glasgow, Mattarella ha rilevato che «questi impegni non sempre vengono attuati, rispettati. Vi sono Paesi che non si impegnano su questo fronte che riguarda l'avvenire di tutti nel mondo. Occorre quindi richiamare tutti a rispettare gli impegni assunti nelle convenzioni internazionali». Perchè «su queste sfide senza la collaborazione non vi è speranza».

ANCORA DISPERSI

Tutti veneti i 5 dispersi:
1 - Nicolò Zavatta, 22 anni
2 - Gianmarco Gallina, 32
3 - Emanuela Piran, 33
4 - Erica Campagnaro, 44
5 - Davide Miotti , 51

Quelle 12 vite spezzate dal crollo del ghiacciaio

▶I numeri della strage: scendono a cinque i dispersi e sono tutti veneti; non identificata una delle 7 salme

▶Solo ieri sono stati rintracciati (sani o feriti) alcuni escursionisti dati per scomparsi sulla Marmolada

LA GIORNATA

dalla nostra inviata

CANAZEI (TRENTO) Nell'aria di Canazei era rimasto sospeso il gemito disperato di mamma Cinzia: «Mio figlio, mio figlio...». Ebbene il suo ragazzo, il trentino Davide Carnielli, è ancora vivo: benché ferito in modo grave, il 30enne è stato individuato ieri come il ricoverato all'ospedale di Treviso e quindi può essere tolto dalla lista dei dispersi, che scendono a quota 5. Sono stati infatti rintracciati alcuni escursionisti che non avevano più dato notizie di sé, ma purtroppo è stata anche identificata nella trentina Liliana Bertoldi la quarta delle 7 vittime finora accertate.

DECEDUTI

Ancora provvisorio, ma aggiornato a ieri sera, il tragico bilancio va dunque così rivisto: 7 morti, 8 feriti (dei quali però uno è stato dimesso) e 5 dispersi. Per quanto riguarda le persone decedute, tanto che le loro salme sono state ricomposte nell'obitorio allestito allo stadio del ghiaccio, si tratta dei vicentini Filippo Bari di Malo, Paolo Dani di Valdagno e Tommaso Carollo di Thiene, nonché appunto della trentina Liliana Bertoldi di Levico, 54enne commerciante che lavorava come ambulante con un furgone per la vendita di polli allo spiedo. Dalle attività di conferma svolte dalle autorità consolari, emerge inoltre che a perdere la vita sono stati due cittadini cechi, come confermato dai documenti ritrovati. Ancora da accertare è invece l'identità della settima vittima.

RECLAMATI

Come detto i ricoverati calano da 8 a 7, mentre va fatta chiarezza sul piano dei soggetti "reclamati", che l'altro ieri risultavano 13. Può essere fortunatamente depennato dall'elenco il giovane Carnielli, consigliere comunale a Fornace, riconosciuto dai genitori dopo l'incontro con il governatore Luca Zaia, che ha favorito lo scambio di informazioni tra la famiglia e l'Ulss 2 Marca Trevigiana. Nel frattempo sono ricomparse anche persone di cui era stata segnalata la scomparsa, con grande preoccupazione per la loro sorte. È il caso ad esempio di due alpinisti francesi, che sono stati sfiorati dalla frana di ghiaccio e hanno riferito la presenza di almeno 12 individui sulla via normale al momento del fatale distacco. Un numero che, considerando la lista dei decessi ufficiali e l'elenco dei soggetti ricercati, viene considerato realistico. Oltre ai due escursionisti transalpini, sono stati poi rintracciati pure un altro paio di appassionati di montagna, a loro volta stranieri e in buona salute. Con il passare delle ore, le autorità che coordinano gli interventi sulla Marmolada sono quindi riuscite a contattare altre tre persone, di cui non è stata data la nazionalità, inserite in un primo momento dell'elenco dei dispersi, ma risultate in realtà vive e vegete. Fra loro potrebbero esserci anche un vicentino e un bellunese, rispettivamente segnalati come Luca di Thiene e Valentino di Agordo, che sembrava potessero essere rimasti coinvolti, ma che in realtà sarebbero poi risultati in vita. A questo proposito è stata chiarita pure la situazione delle macchine rimaste parcheggiate all'imbocco dei sentieri che portano al ghiacciaio. I proprietari sono stati individuati e tutti facevano parte della lista in possesso delle forze dell'ordine, il che lascia supporre che il numero dei dispersi possa essere ritenuto definitivo: i coniugi padovano-vicentini Davide Miotti ed Erika Campagnaro, il trevigiano Gianmarco Gallina e la fidanzata vicentina Emanuela Piran, l'altro vicentino Niccolò Zavatta.

CANI

Le ricerche però non si fermano: i sorvoli di droni ed elicotteri sono stati programmati almeno fino a domenica. Inoltre da domani, compatibilmente con le condizioni meteorologiche, scatteranno pure le attività con l'utilizzo dei cani molecolari sul fronte basso del-

IN CIFRE

4
Le vittime italiane accertate, tre veneti e una trentina. Ci sono poi due turisti cechi e un cadavere ancora da identificare

7
I feriti ricoverati in ospedale, tre dei quali in Veneto (a Treviso, il più grave fino a ieri dato per disperso, Feltre e Belluno)

Il procuratore: «Imprevedibile né negligenza né imprudenza»

L'INCHIESTA

TRENTO Anche ieri sono riaffiorati resti dalla zona del disastro, che aiuteranno a dare un'identità alle persone rimaste lì sotto. Proprio per agevolare i riconoscimenti oggi in procura a Trento sarà affidato l'incarico ai Ris di Parma per estratte e analizzare il Dna dalle vittime della valanga della Marmolada. L'incarico sarà conferito ufficialmente dalla procura durante la prima riunione operativa presieduta dal procuratore Sandro Raimondi.

I TESTIMONI

Ieri invece è stata la giornata in cui gli inquirenti hanno iniziato a sentire a verbale le prime persone accorse sul luogo del disastro e altri testimoni. È stato sentito anche il bellunese Carlo Budel, sentinella delle Dolomiti che abita al rifugio Capanna Punta Penia, che aveva lanciato l'allarme sui social, come riportato il giorno dopo la tragedia da *Il Gazzettino*. «Da qualche giorno sentivo i ruscelli d'acqua che scorrevano sotto il ghiacciaio – aveva detto - e mi ero preoccupato perché era la prima volta da quando sono salito qui 5 anni fa. E a coloro che mi chiedevano informazioni sulle condizioni di salita dicevo espressamente che il ghiacciaio che così secco e grigio non lo avevo visto nemmeno l'anno scorso ad agosto. Ma non volevo dare l'allarme».

ESAMI DEL DNA SUI RESTI AFFIORATI DALLA VALANGA MOBILITATI I RIS GLI INQUIRENTI SENTONO I TESTIMONI

La procura di Trento procede per disastro colposo: l'articolo è il 449 del codice penale e prevede da uno a 5 anni di carcere. Non si ravvisano al momento profili di responsabilità, né diretta né indiretta, come evidenzia il procuratore capo Sandro Raimondi che coordina le indagini con la pm Antonella Nazzaro. Ma gli accertamenti sono solo all'inizio. «In questo momento possiamo escludere una prevedibilità e una negligenza o imprudenza», ha dichiarato ai microfoni del Tg3 il procuratore di Trento, Sandro Raimondi. «L'imprevedibilità in questo momento è quella che la fa da protagonista - ha proseguito -. Per avere una responsabilità bisogna poter prevedere un evento, cosa che è molto molto difficile». «Quando mi hanno chiamato i carabinieri di Cavalese subito dopo la tragedia - ha ricordato -, mi hanno parlato di situazione quasi apocalittica».

Olivia Bonetti

INTERROGATO Carlo Budel, il gestore della Capanna Punta Penia

Il sopravvissuto

«È Davide, è vivo» Riconosciuto grazie alle foto dei medici

▶Identificato da alcuni dettagli il giovane ricoverato a Treviso

▶Dal colloquio dei genitori con Zaia alle immagini scattate dall'ospedale

I CORPI RITROVATI

Tra le sette vittime sono stati riconosciuti:
6- Filippo Bari, 27 anni
7 - Tommaso Carollo, 48
8 - Paolo Dani, 52
9 - Liliana Bertoldi, 54

IL CASO

TREVISO I suoi genitori ormai lo credevano morto sotto al ghiaccio. Sapevano che domenica era sulla Marmolada. E dopo il crollo del seracco non avevano più ricevuto sue notizie. Fino a ieri, quando le foto di una fossetta sotto l'orecchio e di alcuni particolari dei piedi scattate dai medici dell'ospedale di Treviso hanno improvvisamente riacceso la speranza. È Davide Carnielli, 30 anni, residente a Fornace, comune in provincia di Trento, dove è anche consigliere comunale, il giovane recuperato domenica pomeriggio sul ghiacciaio della Marmolada e subito trasferito d'urgenza nella Terapia intensiva dell'ospedale di Treviso con trauma cranico, innumerevoli fratture e in stato di ipotermia. È tenuto in coma farmacologico. Le sue condizioni restano estremamente delicate. Ma è vivo. E adesso ha anche la famiglia al suo fianco.

IDENTIFICATO

Lunedì, nel giorno della visita del premier Mario Draghi, il governatore Luca Zaia aveva parlato con due coppie di genitori nella sala allestita a Canazei per accogliere i familiari delle persone che risultano disperse sulla Marmolada. È nata proprio qui l'idea delle foto per verificare l'identità del paziente ricoverato nell'unità di Rianimazione a Treviso. «Ho parlato con dei familiari dei dispersi. E visto che avevamo un paziente di identità ancora ignota ricoverato in Terapia intensiva a Treviso, ho deciso di far fare alcune foto di particolari anatomici, in maniera tale che ci potesse essere un eventuale riconoscimento – spiega il presidente della Regione – e alla fine, sulla base di quanto era emerso dal dialogo, il riconoscimento è avvenuto. Da ieri il paziente ha un nome e cognome, ma soprattutto ha due genitori che l'hanno ritrovato».

IL TRENTENNE IN COMA FARMACOLOGICO È UN TRENTINO, LA FAMIGLIA HA POTUTO RITROVARLO

Dopo aver visto le foto, nelle ultime ore la madre ha raggiunto l'ospedale di Treviso per riabbracciare il figlio. Davide Carnielli, diplomato ragioniere, lavora nell'attività di famiglia del Centro ferramenta di Pergine, sempre in provincia di Trento. È uno sportivo. Corre in bici con il Team Bsr Meano ed è da sempre appassionato di montagna. È stato protagonista di mille scalate, come testimoniato anche dai suoi social. Domenica faceva appunto parte di un gruppo di sei amici che era partito verso la conquista della Marmolada. Tutto sembrava andare per il meglio. Il trentenne era sulla via del ritorno quando si è improvvisamente staccata la porzione del seracco che ha portato via tutto. È stato ritrovato in fin di vita proprio sul ghiacciaio. Dopo essere stato sedato e intubato, è scattato immediatamente il trasferimento nell'ospedale di Treviso.

Negli ultimi due giorni il personale sanitario l'ha curato senza sapere chi fosse. L'unica priorità era fare tutto il possibile per provare a salvare la vita a chi si era visto passare la morte accanto sotto forma di una nuvola di ghiaccio e detriti. È ancora in coma farmacologico. «C'è un cauto ottimismo – filtra dall'ospedale – ma bisogna aspettare che il quadro si definisca».

La prognosi resta inevitabilmente riservata. I familiari hanno potuto riconoscere Davide osservando alcune foto che mostravano in particolare una piccola fossetta sotto all'orecchio e una parte dei piedi. Successivamente il gruppo sanguigno ha dato la conferma definitiva. «Purtroppo abbiamo ancora parecchi dispersi ma nella tragedia della Marmolada che da domenica non dà tregua a familiari e soccorritori c'è almeno una buona notizia: il paziente di Treviso non è più sconosciuto e ha ritrovato la mamma e il papà – tira le fila Luca Zaia – come ha informato l'Usl Marca trevigiana, il paziente continua a essere in prognosi riservata. Mi auguro per lui una pronta guarigione, insieme al tutti gli altri feriti in questa tragedia».

Mauro Favaro

A CANAZEI La mamma e la sorella di Davide Carnielli dopo il colloquio con il governatore Luca Zaia da cui è scattata l'idea delle foto in ospedale per favorire il riconoscimento del ferito fino ad allora senza nome

la slavina. L'ha comunicato Maurizio Dellantonio, presidente nazionale del Soccorso Alpino, al termine della riunione tecnica che si è tenuta nel pomeriggio: «Il caldo ha sciolto la parte acquosa della valanga, lasciando sulla superficie una parte sassosa che i droni non riescono a vedere. Una squadra di esperti della zona, dopo un monitoraggio, entrerà sulla neve per compiere le perlustrazioni, con vie di fuga assicurate». Mauro Gaddo, direttore dell'ufficio previsioni di Meteotrentino, ha definito «enormi» le dimensioni del seracco che tuttora pende sulla dorsale della montagna: «Noi ragionevolmente abbiamo calcolato che, se si stacca, i pochi soccorritori scelti che interverranno sul terreno avranno quasi un minuto per mettersi in sicurezza in qualche modo». Secondo quanto è trapelato finora, sul campo potranno intervenire al massimo quindici persone divise in due gruppi, uno per ciascun ramo della slavina, con una serie di vedette tutte attorno. La speranza è che il fiuto di esemplari come Maya, pastore belga in forze al reparto cinofili di Moena, possa servire a scovare quello che la Marmolada non ha ancora restituito.

Angela Pederiva

In tv

Lite a Zona bianca: il "vaffa" di Corona

▶«Andate in malora tutti, gentucola», il vaffa di Mauro Corona scatta durante la trasmissione di Rete 4 "Zona Bianca". Oggetto del contendere il clima caldo e la praticabilità della montagna: prima sbotta con il conduttore Giuseppe Brindisi («Non faccia retorica, se no me ne vado»); poi, di fronte ai dubbi della giornalista Sabrina Scampini «se sia giusto andare in quelle zone», lo scrittore-alpinista di Erto manda tutti a quel paese.

Alpinisti svizzeri

Cervino, due morti volo di 400 metri

▶Sono precipitati mentre scalavano il Cervino. Le vittime sono un quarantacinquenne di origine francese ma residente in Svizzera e un ventinovenne svizzero. I corpi sono stati trovati a circa 3.100 metri di quota, nei pressi della Testa del Leone, lungo la via italiana alla vetta. Secondo una prima ricostruzione i due, che erano ben attrezzati e procedevano legati "in conserva", sono caduti - forse per una scivolata, forse a causa di una scarica di sassi - mentre affrontavano un "traverso" e sono precipitati lungo un canale per circa 400 metri. L'incidente è avvenuto sabato, probabilmente nel pomeriggio, ma l'allarme è scattato soltanto lunedì sera quando i familiari hanno chiamato la polizia cantonale perché non riuscivano a contattare i due scalatori.

Il colloquio Maria Pia Amistadi

«Così supportiamo il lutto sospeso»

Maria Pia Amistadi è una volontaria dell'associazione "Psicologi per i popoli" di Trento. In questi giorni di dolore atroce e attesa sfibrante, la professionista assiste con i colleghi i parenti delle vittime e dei dispersi, all'interno della centrale operativa dei soccorsi a Canazei. Soprattutto di questi ultimi: «Mentre i familiari delle persone decedute hanno già saputo e sono tornati a casa, queste altre famiglie sono ancora qui ad aspettare notizie che si preannunciano terribili, per questo cerchiamo di aiutarle ad elaborare quello che di fatto rischia di essere già un lutto sospeso».

LAVORO DIFFICILE

In una rara pausa dell'attività, che va avanti giorno e notte, Amistadi spiega la complessità dell'intervento psicologico: «È un lavoro molto difficile, perché è un supporto sia ai familiari delle vittime, sia agli operatori del soccorso. Davanti a una tragedia così, evidentemente ci sono moltissimi dolori e tantissimi momenti di grande disperazione. Con le tecniche che conosciamo, noi cerchiamo in qualche modo di aiutare tutte queste persone, offrendo loro una piccola stampella. A noi si rivolge chi ha la necessità di parlare in questo momento». A quel punto i professionisti devono trovare le parole giuste, il che ovviamente non è affatto semplice: c'è chi deve già fare i conti con la morte di un proprio congiunto, così come c'è chi nutre ancora una speranza che potrebbe però infrangersi da un momento all'altro. «Cerchiamo di spiegare loro che queste cose sono assolutamente non prevedibili, ma che nella vita possono accadere, per cui malgrado il dolore bisogna cercare di andare avanti. In questo momento la cosa più importante è offrire a questi familiari un porto sicuro, un momento in cui possono essere accompagnati in una situazione di incertezza, in cui la speranza continua a scemare sempre di più, lasciando gradatamente il posto a un lutto che non può ancora essere chiamato tale: un lutto sospeso. Quindi tutto questo è estremamente difficile, anche per noi».

DOLORE DEGLI ALTRI

La psicologa non ha dubbi: «La cosa più pesante per me e per noi? Il dolore degli altri, perché ti entra dentro. Nonostante le difese, e malgrado le tecniche attuate, il dolore arriva. Ma è anche giusto che sia così. Noi restiamo qui giorno e notte, disponibili a seconda delle necessità, in raccordo con tutti gli operatori dei vari servizi coinvolti nelle operazioni. È una gestione condivisa di una situazione complessa». In campo c'è anche don Mario Bravin, parroco di Canazei e vigile del fuoco. Il sacerdote presta soccorso morale ai parenti, quando lo richiedono, ma collabora anche concretamente alle ricerche. «Non ci diamo per vinti - sottolinea all'*Adnkronos* -. Le ricerche dei dispersi continueranno tutta la settimana e anche oltre. Non abbandoniamo le speranze. Siamo estremamente vicini ai familiari delle vittime. E, per quanti richiedono un sostegno spirituale oltre che psicologico, siamo sempre a disposizione». Una messa in suffragio delle vittime sarà celebrata sabato alle 18 nella chiesa del Sacro Cuore; a presiederla sarà monsignor Lauro Tisi, vescovo di Trento.

A.Pe.

VOLONTARIA La trentina Maria Pia Amistadi (associazione Psicologi per i popoli)

AI PARENTI DICIAMO CHE MALGRADO IL DOLORE BISOGNA ANDARE AVANTI MA ANCHE NOI NE SIAMO COLPITI

I soccorsi

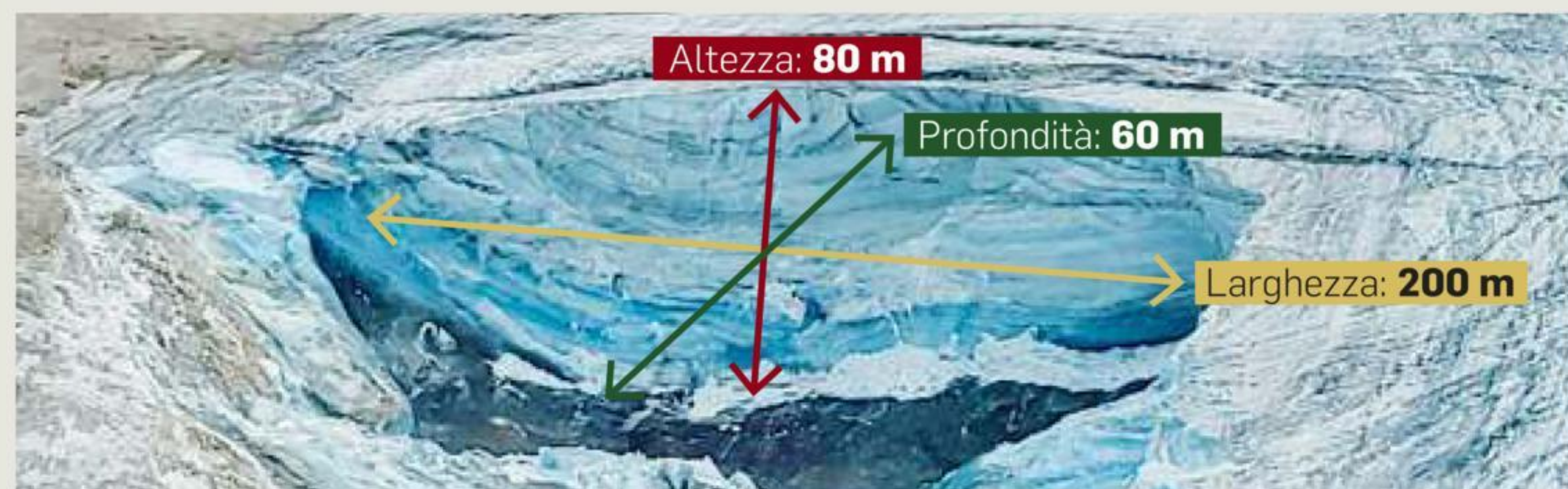
Le dimensioni del seracco della Marmolada

Numeri del ghiacciaio crollato

L'Ego-Hub

Sulla Marmolada blindata i droni a caccia di reperti

▶Vietato l'intero massiccio: passano solo i soccorritori Ma gli escursionisti si avventurano ancora sui sentieri

▶Recuperati lungo la frana vestiti, corde e resti umani Una madre: «Sto male, non ho un corpo da piangere»

LE RICERCHE

dal la nostra inviata

CANAZEI (TRENTO) La montagna che prende, la montagna che dà. Dopo aver tolto la vita a 7 escursionisti, l'integrità fisica agli 8 feriti e la speranza a 5 famiglie, giorno dopo giorno la Marmolada restituisce lentamente pezzi di corde, frammenti di vestiti, brandelli di cadaveri. Il resto lo fanno le forze dei soccorsi e delle istituzioni, sicché una volta tanto succedono i miracoli, come il ritrovamento fra i ricoverati del ragazzo trentino creduto disperso. Ma nel frattempo le ricerche continuano, per tentare di dare almeno il terribile conforto di una bara al dolore di una mamma disperata, qui alla centrale operativa di Canazei: «Sto molto male perché non ho un corpo da piangere...».

LE OPERAZIONI

La terza giornata di attività va via così, con l'andirivieni del velivolo giallo dei vigili del fuoco, che fa la spola fra il ghiacciaio e l'elisuperficie. Fausto Zambelli, tecnico del nucleo elicotteri della Provincia di Trento, coordina le operazioni da terra.

«Siamo partiti alle 6 del mattino – racconta – per fare i sopralluoghi. Funziona così: durante la notte i droni sorvolano la zona interessata dal disastro, per individuare qualche reperto, il che con il buio riesce perfino meglio perché l'attività aerea è sospesa e quindi non c'è disturbo. In questo modo vengono individuati oggetti, abbigliamento, resti, che dopo le piogge di lunedì escono con un po' più di facilità, anche se non è escluso che possa trattarsi anche di materiale molto più vecchio. Bisogna tenere presente che in queste zone ogni tanto spuntano ancora le tracce della Grande Guerra, addirittura qualche bomba tuttora potenzialmente pericolosa. Comunque sia, i droni fanno delle riprese, dopodiché le immagini vengono amplificate sul computer, così si riesce a capire la situazione quasi al centimetro. I punti dei rinvenimenti vengono geolocalizzati e messi in sequenza. Quando c'è un certo quantitativo di materiale, l'elicottero viene mandato sui vari posti, per il recupero in sicurezza insieme al Soccorso alpino».

IL GOVERNATORE ARNO KOMPATSCHER: «LA MONTAGNA RESTERÀ SEMPRE APERTA, MA SERVIRÀ PIÙ PRUDENZA»

L'INCOLUMITÀ

Il presidente nazionale Maurizio Dellantonio conferma che la preoccupazione è per l'incolumità degli operatori: «I droni del Soccorso alpino e dei vigili del fuoco hanno sorvolato le zone primarie di rinvenimento dei reperti sia umani che di abbigliamento e dell'attrezzatura tecnica. Anche in questa mattinata, in tre o quattro punti, abbiamo ritrovato sia dei resti umani che attrezzatura e tutto è stato già prelevato dagli operatori in elicottero. Il problema è che i glaciologi sono molto preoccupati per le fratture presenti e la priorità è la sicurezza di tutti. E stato fatto un calcolo: un eventuale nuovo distacco nella zona più alta darebbe solo un paio di decine di secondi per scappare: questo ci impone di fare attenzione. Se qualche ferito se la caverà, è anche grazie a un intervento tempestivo dei soccorritori, un centinaio in azione il primo giorno, che non si sono mai tirati indietro».

Nel frattempo i carabinieri sono impegnati nella tremenda e pietosa attività di mettere ordine fra i tanti reperti organici che arrivano, materiale biologico che viene ricomposto allo stadio del ghiaccio, dove sono attualmente collocate le salme.

LA CHIUSURA

In tutto questo, la montagna resta chiusa, in forza dell'ordinanza condivisa dai Comuni di Canazei e Rocca Pietore. Spiega al riguardo il sindaco trentino Giovanni Bernard, che ha firmato il dispositivo d'intesa con il collega bellunese Andrea De Bernardin: «Provvederemo in questi giorni a definire in modo più puntuale l'area interdetta e magari anche a capire se potremo ridurre quest'area. Per ora il provvedimento comprende il territorio di Rocca

L'intervista Nicola Casagli

«Ora è attivo il radar usato a Rigopiano rileverà tutti i movimenti rapidi e lenti»

Il radar di Rigopiano è arrivato sulla Marmolada. A portarlo è stato ieri, con i suoi collaboratori, il professor Nicola Casagli, docente di Geotecnica all'Università di Firenze e presidente dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale di Trieste. «Siamo qui su richiesta della Protezione civile nazionale, per vedere se ci sono nuovi distacchi e se c'è un'instabilità in atto: a dirlo saranno strumenti molto sofisticati, provenienti da Italia e Svizzera», ha spiegato mostrando le apparecchiature poi collocate a quota 2.700 metri, all'interno di una casetta di legno costruita dai vigili del fuoco di Canazei.

Cos'ha osservato nel sorvolo preliminare?

«Una situazione molto complessa e non usuale. Le valanghe di ghiaccio, come si chiamano scientificamente, non sono così frequenti su questo versante delle Alpi. Dall'elicottero non ho visto scorrere acqua libera, però è abbastanza ovvio che ci possa essere stata e che abbia contribuito all'innesco, viste le temperature anomale perduranti, peraltro non solo sulla Marmolada ma su tutto l'arco alpino, in un contesto climatico globale caratterizzato da caldo e siccità».

L'evento era prevedibile?

«In senso lato sì: con questo caldo, era possibile immaginare un distacco di ghiaccio. Ma da qui a dire che sarebbe accaduto il tal giorno in quel certo punto, no, non era prevedibile».

L'OSSERVAZIONE DA NOI SVOLTA DEI DATI SATELLITARI ESCLUDE ANOMALIE RISCONTRABILI PRIMA DEL DRAMMA

Nemmeno se ci fossero stati dei sensori sul ghiacciaio?

«A mio parere no. Tra l'altro stiamo facendo verificare tutti i dati satellitari, radar e ottici, per vedere se c'erano delle anomalie riscontrabili. Finora non è emersa nessuna anomalia. Forse si sarebbe potuto vedere qualcosa con gli strumenti sofisticati che posizioniamo adesso, ma non è possibile monitorare tutti i ghiacciai alpini con apparecchiature di questo tipo: si usano in emergenza, come infatti facciamo adesso, con i soccorritori chiamati ad intervenire».

Che differenze e analogie ci sono fra il contesto della Marmolada e quello di Rigopiano?

«Sono due situazioni diversissime: a Rigopiano c'era una valanga di neve, sulla Marmolada invece c'è una valanga di ghiaccio. Quella era una vallettina piccola e stretta, che faceva una curva, dopodiché c'era disgraziatamente l'hotel su questa traiettoria, ma era tutto piccolo. Qui invece è tutto aperto e enorme: nel momento in cui si stacca qualcosa, si espande su un fronte molto ampio. Quindi anche mettere la strumentazione di monitoraggio è utile,

La cordata

Il selfie di due anni fa e il desiderio del bis Ignari del destino

▶Gianmarco ed Emanuela erano già stati in vetta con la stessa guida

▶Davide aveva convinto la moglie a unirsi: «Così saremo due coppie»

Pietore e la costa fino alla Forcella Marmolada. C'è un potenziale rischio di crollo nell'area quindi si è adottato il provvedimento per la tutela sia di chi vorrebbe potenzialmente accederci ma anche di chi sta operando». Anche perché fino a ieri mattina, gli escursionisti - come segnalato dai soccorritori - continuavano a salire sui sentieri già vietati dalle prime ordinanze dei due sindaci. Ora la Marmolada diventa una montagna blindata. Off limits fino a ulteriori provvedimenti.

Sull'accesso alle aree montane è aperto il dibattito. Arno Kompatscher, presidente della Provincia di Bolzano, invita al buon senso: «La montagna resta aperta e di tutti e lo sarà anche in futuro. Con i cambiamenti climatici causati negli ultimi 100 anni dall'uomo, servirà però ancora più prudenza. Ora sarebbe sbagliato caricare tutta la responsabilità sulla politica. Anche in passato ci sono stati eventi come caduta sassi e dove il rischio era evidente sono stati cambiati i tracciati dei sentieri, ma va ripetuto che un evento come quello della Marmolada era assolutamente imprevedibile».

Angela Pederiva

Poca neve e crepacci

A rischio lo sci estivo Tignes ha già chiuso

AOSTA La ritirata dei ghiacciai non risparmia lo sci estivo. Dallo Stelvio a Tignes, passando per Cervinia, il rialzo delle temperature e le scarse precipitazioni mettono a dura prova i comprensori di alta montagna. Sullo Stelvio il ghiacciaio «sicuramente si è ritirato, così come anche altri negli ultimi anni, ma le condizioni non sono pericolose», dice Umberto Capitani, direttore della società Sifas che gestisce gli impianti sciistici al confine tra la Lombardia e il Trentino Alto Adige. A Cervinia le condizioni non sono molto diverse. In questi giorni, ai 3.500 metri del ghiacciaio del Plateau Rosà, in territorio svizzero, si stanno preparando anche le squadre di sci alpino Asiva. «Rispetto agli altri anni la situazione attuale è di quasi un mese e mezzo avanti, per quantità di neve e crepacci che si aprono - spiega Luca Liore, direttore tecnico Asiva -. A Les Deux Alpes, in Francia, è ancora peggio, il comprensorio è esposto ancora più al sole, ci sono i fiumi d'acqua». Il comprensorio della Val d'Isère ha già anticipato lo stop di quasi un mese: si potrà sciare non più sino a ferragosto, ma al massimo entro il 17 luglio. A Tignes, in Savoia, il ghiacciaio della Grande Motte ha aperto le sue piste di sci per appena due settimane, dal 18 al 30 giugno.

DUE COPPIE LA STESSA PASSIONE Da sinistra Emanuela Piran, Davide Miotti e Gianmarco Gallina; sotto Erica Campagnaro. Nella pagina accanto, le ricerche

GLI AMICI

TREVISO Gianmarco ed Emanuela. Davide ed Erica. Due coppie venete, unite dalla passione per la montagna. E dallo stesso tragico destino: tutti e quattro travolti dalla valanga di ghiaccio che domenica ha sconquassato la Marmolada. Erano in cordata insieme: Gianmarco Gallina, 32enne di Montebelluna e la sua compagna Emanuela Piran, di Bassano del Grappa, si erano affidati a Davide Miotti, cittadellese di 51 anni, esperta guida alpina per raggiungere la vetta del ghiacciaio. Come due anni fa, quando dal "tetto" delle Dolomiti avevano scattato le foto per testimoniare quell'impresa. Era il 26 luglio del 2020. Punta Penia, 3.342 metri e Miotti scriveva sui social «Una bellissima Marmolada oggi con Emanuela e Gianmarco, veloci come il vento!». «Grazie a te per la bellissima giornata! Eh ma dovrai sopportarmi ancora» - gli rispondeva Emanuela. In quella frase la promessa di altre escursioni insieme, affidandosi alla professionalità del cittadellese, iscritto al Cai di Castelfranco.

CORDATA A QUATTRO

La coppia trevigiana aveva deciso di replicare quell'impresa proprio domenica. Ma stavolta ad accompagnarli c'era anche Erica Campagnaro, 44 anni, la moglie della guida. Era stato il marito a proporle di unirsi alla cordata, qualche giorno prima: «Perché non vieni anche tu, così siamo in due coppie?». Quella è stata la sua "sliding door": se avesse detto no, ora sarebbe a casa, con i suoi figli, in attesa di avere notizie del marito. Invece ha detto sì e da quel momento anche il suo destino è stato segnato. Gianmarco ed Erica, che da qualche anno vivevano in una frazione di Asolo, erano entusiasti per quell'escursione sulla Marmolada. Ignari che sarebbe stato un viaggio senza ritorno: travolti da un immenso seracco che si sarebbe staccato dal ghiacciaio e precipitato nel vallone a 300 chilometri all'ora. Miotti era stato sulla Marmolada anche due settimane prima, il 19 giugno. Era così soddisfatto di quell'escursione che aveva pubblicato sui social la foto scattata proprio sotto il fronte del ghiacciaio che 14 giorni dopo avrebbe spazzato via lui, la moglie e i due clienti. Durante quell'ascesa aveva notato l'anomalia del ghiacciaio: «Giornata fotonica in Marmolada. E ora giù per la Normale (che nonostante sia giugno) è già in pietose condizioni "agostane"» osservava. Ma niente che lasciasse presagire la catastrofe di domenica.

VITE TRAVOLTE

Coppie perfette, con una grande intesa: gli amici li descrivono così. Davide ed Erica hanno trasmesso il loro amore per la montagna anche ai due figli, Karen di 24 anni ed Ettore di 16. Lui aveva conosciuto le Alpi da giovanissimo, frequentando gli scout, per poi trasformare quella passione in lavoro: aveva rilevato un negozio di articoli sportivi a Cittadella, ribattezzandolo Su e giù sport. Punto di riferimento per gli appassionati di montagna, aveva poi spostato l'attività nel vicentino, a Belvedere di Tezze sul Brenta. Gianmarco Gallina, invece, si era diplomato come geometra a Montebelluna, trovando poi un lavoro nel settore dell'edilizia. Amava lo sport, soprattutto le discipline che richiedevano una certa fatica ma che sapevano ripagare con forti emozioni. Per anni aveva gareggiato a livello agonistico con la società Montenuoto, come delfinista, fino alla categoria Juniores. Ma il suo cuore batteva per la montagna, all'unisono con quello della compagna Emanuela. Vite travolte da un "rullo" di ghiaccio e roccia. Corpi ora sepolti sotto metri di detriti che i famigliari sperano di ritrovare.

Maria Elena Pattaro

DOCENTE Nicola Casagli insegna a Firenze e guida l'Ogs

ma non è come a Rigopiano dove la zona delle ricerche era molto ristretta, qui sulla Marmolada è tutto più vasto e più complesso».

Cosa farà il radar?

«Monitorerà tutti i movimenti, sia veloci che lenti. I dati andranno su Internet e verranno riservati sui telefonini nostri, dei vigili del fuoco, della Protezione civile, facendo scattare le relative allerte. I primi risultati arriveranno già in una giornata, come una sorta do radiografia fatta in urgenza, che ci dirà perlomeno quanto bene monitoriamo lo scenario, in attesa poi di approfondire le rilevazioni. Tutto questo sarà utile al lavoro dei soccorritori, tenendo comunque presente che il contesto è molto complesso».

Per quanto tempo resterà in funzione il sistema?

«È difficile dirlo adesso. Quando mi chiamarono nel 2002 a Stromboli, per l'eruzione del vulcano con frana e tsunami, montai un radar che doveva rimanere per due mesi. Dopo vent'anni è ancora là».

A.Pe.

«Non fermate le ricerche, bisogna trovarli tutti»

LA SORELLA Debora Campagnaro

▶Debora Campagnaro: «Qualcuno doveva informare del pericolo»

L'APPELLO

PADOVA «Le ricerche non si devono assolutamente fermare. Se occorrono tecnologie che non abbiamo per distruggere la spessa lastra di ghiaccio, si chieda immediatamente la collaborazione di quegli stati che le possiedono, la Norvegia, la Groenlandia. Davide ed Erica potrebbero essere lì vivi con tutti gli altri. Noi non avremo pace finché non li avremo qui». E poi la rabbia: «Non ci fermeremo assolutamente e non ci dicano che è questione di meteo. Il presidente del Consiglio Mario Draghi e del Veneto Luca Zaia, accanto alla solidarietà e vicinanza, facciano quello che è in loro potere per trovare tutti coloro che ancora mancano». Debora Campagnaro, sorella di Erica, a Canazei ieri pomeriggio per riportare a casa il furgone e gli effetti personali della coppia di padovani dispersi, si fa portavoce delle famiglie. Tutti i parenti di Davide Miotti, 51 anni, titolare di un negozio di attrezzature da montagna e guida alpina, ed Erica Campagnaro, 44 anni, impiegata amministrativa, entrambi di Cittadella, sperano ancora che ci sia qualche speranza di trovare la coppia viva.

«Mi chiedo poi dove sono le strumentazioni più specifiche per recuperare i corpi. Parliamo di vite umane, mandiamo i droni, ma dove sono i macchinari per forare il ghiaccio? Se in Italia non li abbiamo chiediamoli alla Norvegia, alla Groenlandia. Mia sorella magari è ancora viva».

Debora non riesce a farsene una ragione: «Mio cognato era esperto, era una guida alpina. Ci fosse stato un bollettino, un segnale di pericolo, non sarebbe mai andato lasciando a casa due figli. Perché nessuno ha fatto un avviso sabato, che c'era l'acqua che scorreva sotto il ghiacciaio? Perché non hanno fermato le persone? Perché le hanno lasciate andare? Era una bella giornata di sole, sì, per carità - ha proseguito la donna, arrivata al centro di coordinamento a Canazei - ma se sotto scorre l'acqua... se c'è una responsabilità, andremo fino in fondo».

Michelangelo Cecchetto

Il bilaterale in Turchia

Asse Draghi-Erdogan: corridoi per il grano «Migranti, Italia al limite»

▸Vertice ad Ankara: «Tra 10 giorni aspettiamo la risposta di Mosca»

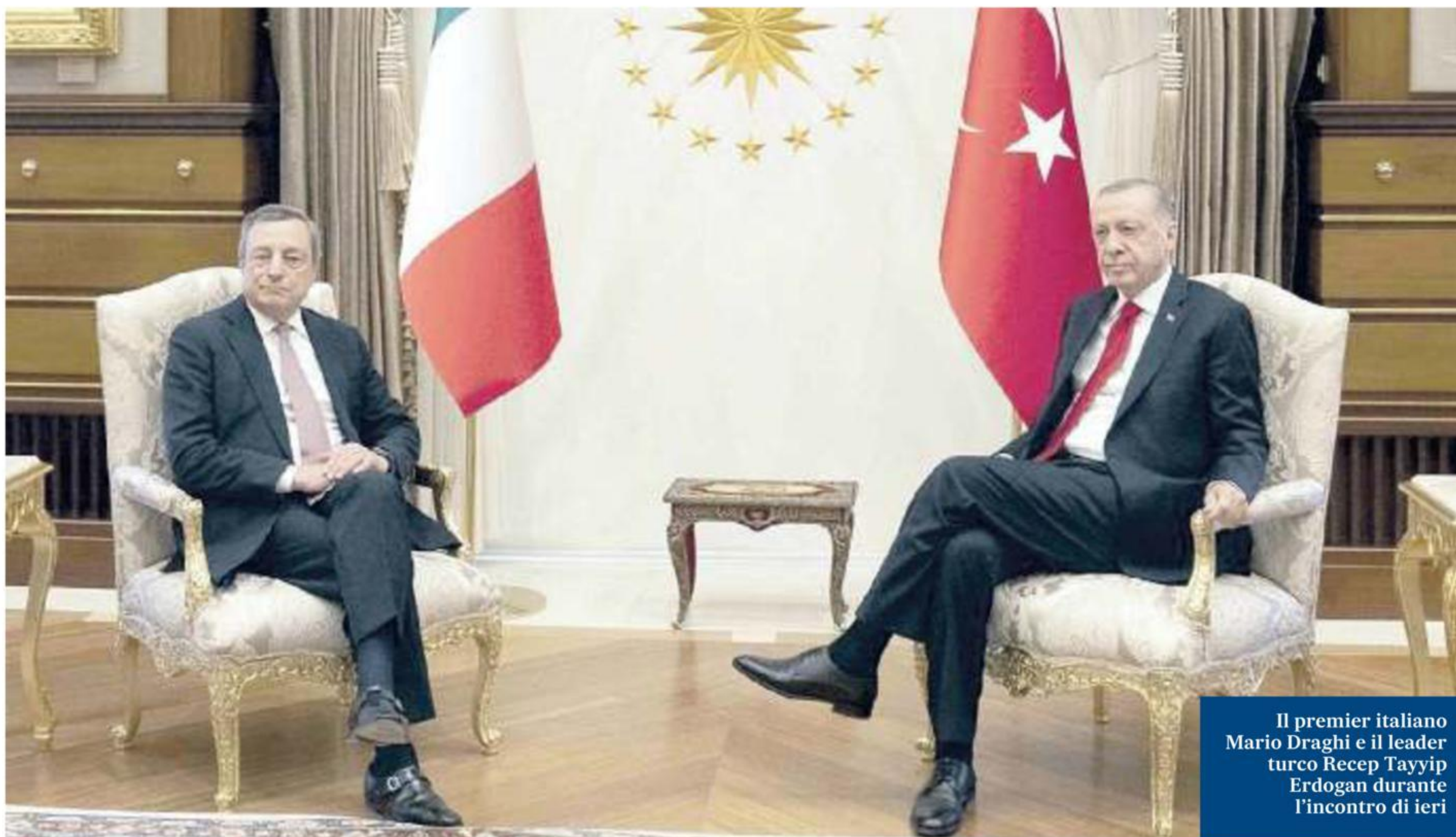
▸L'allarme immigrazione per gli sbarchi che sono triplicati

IL VERTICE

ANKARA Ancora «dieci giorni» per sbloccare il grano di Kiev nei porti minati. È una specie di promessa quella confezionata ieri da Recep Tayyip Erdogan. Seduto al tavolo su cui i ministri turchi hanno appena firmato nove accordi bilaterali con gli italiani volati appositamente ad Ankara, il leader turco lascia intendere che si potrebbe essere finalmente a un punto di svolta. A mancare è sempre l'adesione di Mosca al piano studiato dalla Turchia con Onu e Ucraina. «Ma noi crediamo di poter mediare e nei prossimi giorni aumenteremo i contatti. Cercheremo di arrivare a un risultato anche in una settimana» dice in conferenza stampa, ottenendo sul punto la pronta sponda di Mario Draghi. «Sarebbe un primo segnale importante di pace» spiega infatti il premier, sottolineando come l'apertura avrebbe a tutti gli effetti un «valore strategico» per la risoluzione del conflitto.

Il grano però è solo uno dei tanti temi toccati in un pomeriggio denso, iniziato con la visita al Mausoleo di Ataturk, padre della Turchia moderna, e culminato con una lunga serie di incontri all'interno del complesso presidenziale. Cioè in una mastodontica città nella città, 300mila metri quadri e oltre 1.100 camere.
L'accoglienza per la delegazione italiana composta da Draghi e i ministri Luigi Di Maio, Luciana Lamorgese, Lorenzo Guerini, Roberto Cingolani e Giancarlo Giorgetti, è infatti la rappresentazione plastica dell'ospitalità a cui il presidente turco Erdogan ha abituato i suoi ospiti.

LA DIPLOMAZIA

Così Erdogan e Draghi, fianco a fianco, ascoltano gli inni di entrambi i paesi all'ombra di un gazebo ottomano. Davanti a loro le truppe schierate, alle spalle una colonna di soldati a cavallo. E poi 16 uomini con i costumi tradizionali che rappresentano le tribù fondative della Turchia, tappeti azzurri, e un «Ciao soldati» sussurrato a mezza voce in turco anche dal premier italiano. Sembra passata un'eternità dall'aprile 2021, quando a seguito «dell'Incidente della sedia» che aveva visto protagonisti Erdogan, Charles Michel e Ursula von der Leyen, Draghi non aveva lesinato critiche al presidente turco.
E così ieri a coronare il tutto, appunto, la firma degli accordi in diretta tv. Con tanto di siparietto di Giorgetti che sbaglia i tempi e si alza al posto di Di Maio, strappando un sorriso ieri insolito anche ad Erdogan. Poi una breve conferenza stampa congiunta dove, accanto alla reciproca soddisfazione per la crescente cooperazione e per il sostegno dato da sempre all'adesione turca alla Unione europea, c'è spazio ovviamente per parlare del conflitto ucraino, del grano e del gas.
Così se in un brevissimo passaggio Erdogan annuncia un ruolo italiano per la costruzione del tratto sottomarino del gasdotto di Sakarya, nel mar Nero, Draghi invece spiega anche come i Paesi siano «uniti nella condanna dell'invasione russa e nel sostegno a Kiev».
Oltre a ribadire, come il premier fa sempre, come siano anche in prima linea nel cercare «una soluzione negoziale» che fermi le ostilità e garantisca una pace stabile e duratura alle condizioni dell'Ucraina. In realtà, ad ascoltare bene lo scambio di battute, Draghi sembra aver ottenuto una qualche concessione diplomatica da Erdogan, che prima d'ora non aveva mai condannato così apertamente Mosca (anche solo lasciando che a farlo fosse il suo ospite).

I FLUSSI VERSO L'EUROPA

Un passaggio a cui fa seguito in realtà, quella che appare come una concessione offerta in cambio dal premier italiano in ottica anti-greca sul fronte dei migranti. «Mi piacerebbe sapere cosa ne pensa Draghi» dice infatti Erdogan rispondendo ad una domanda dei media turchi sulla gestione dei flussi migratori verso l'Europa. «Forse noi siamo il Paese meno discriminante - spiega allora il premier - ma anche noi abbiamo limiti e ora ci siamo arrivati».
Un allarme immigrazione che è dovuto all'aumento di arrivi sulla rotta del Mediterraneo orientale più che triplicati nel 2021. «Noi cerchiamo di salvare vite umane - puntualizza però il premier, annunciando un tentativo di dialogo con la Grecia - Ma occorre anche capire che un Paese che accoglie non ce la fa più». E così Erdogan, che da sempre accusa Atene per i respingimenti nell'Egeo, punta di nuovo il dito contro la Grecia che «ha cominciato a essere un minaccia anche per l'Italia».

Francesco Malfetano

Il premier italiano Mario Draghi e il leader turco Recep Tayyip Erdogan durante l'incontro di ieri

96
I treni per l'Alta velocità che la Turchia dovrebbe acquistare dall'azienda cuneese Alstom

29
Mila sono ad oggi gli stranieri irregolari sbarcati sulle nostre coste. Numeri triplicati rispetto al 2021

LA COMUNIONE D'INTENTI SULLA GUERRA IN UCRAINA: «CONDANNA PER L'INVASIONE RUSSA E SOSTEGNO A KIEV»

Dalla Difesa alla polizia anti-sbarchi ecco i 9 accordi siglati nella missione

I DOSSIER

ANKARA Due accordi, cinque protocolli e una serie di intese tecniche che aprono ad un asse sempre più solido tra Roma e Ankara. Il bilancio del terzo vertice italo-turco copresieduto ieri dal premier Mario Draghi e dal presidente Recepp Tayyip Erdogan sta tutto numeri: 9 le firme apposte dai rispettivi ministri. Il primo è sul reciproco riconoscimento delle patenti di guida, estendendo de facto a entrambi i Paesi le stesse possibilità consentite agli autisti all'interno dei Paesi Ue. Ce ne sono poi diversi – tutti siglati dal titolare della Farnesina Luigi Di Maio – che puntano alla creazione di un percorso di cooperazione comune tra i ministeri degli Esteri, tanto per una generica condivisione politica quanto per la formazione dei diplomatici, per una più stretta collaborazione della protezione civile, ma anche in campo scientifico e tecnologico, e per quanto riguarda lo sviluppo sostenibile. Oltre ovviamente ad un'intesa per incrementare oltre i 19,4 miliardi attuali l'interscambio commerciale tra i due Paesi favorendo il dialogo tra piccole e medie imprese.

I TRASPORTI

Tant'è che è stata raggiunta anche una prima intesa - la firma arriverà a breve spiegano - per l'acquisto da parte turca di 96 treni dell'alta velocità dalla cuneese Alstom per 2 miliardi di euro (con possibilità di arrivare a 200). L'idea è però più ampia: quello di aumentare anche la collaborazione futura tra i due Paesi, al di là di quanto formalizzato ieri. E così c'è anche da registrare l'intenzione da parte di entrambi i ministeri degli Interni di intensificare gli sforzi sul fronte della gestione delle rotte migratorie con la nascita di una Joint Security Strategic Cooperation Committee (JSSCC). Nei prossimi mesi si definiranno i dettagli tecnici, ma si punta ad una sorta di scambio, funzionale a condividere informazioni e strategie. «Ci sarà una maggior presenza di poliziotti turchi in Italia e italiani in Turchia» sintetizza una fonte diplomatica.
E in questa direzione di un avvicinamento ad ampio raggio è da leggere anche l'accordo siglato da Guerini per la reciproca protezione delle informazioni classificate nell'industria della difesa. Un impegno che pare l'esatta risposta alle richieste di Erdogan (avanzate già negli ultimi due incontri con Draghi, al G20 di Roma e al Consiglio Ue di marzo) sullo sviluppo del sistema missilistico Samp-t. Già nel 2017 la Difesa turca siglò un accordo con il consorzio Eurosam, a metà tra Italia e Francia. Il programma si è però arenato dopo la decisione di Erdogan di intervenire in Kurdistan e di acquistare gli S-400 russi (scatenando l'ira americana). Roma, forte del nuovo accordo, potrebbe quindi ora mediare tra Ankara e Parigi (con cui i rapporti restano tesi sia per le rivendicazioni cipriote appoggiate dai francesi che per la vendita degli aerei Rafale alla Grecia) per far ripartire il progetto congiunto. La sensazione è che, al netto della cooperazione importante tra i due Paesi, il vertice abbia legittimato ancora una volta il ruolo di entrambi i leader. Quello di Erdogan come interlocutore credibile non solo per l'Italia, ma anche per l'Europa, e quello di Draghi come leader chiave per mediare.

APERTURA ANCHE SUL PROGETTO MISSILISTICO CONGIUNTO CON LA FRANCIA, CHE ERA STATO SOSPESO

F. Mal.

La crisi energetica

Gas, Uniper a rischio crac Berlino scende in campo La Ue teme contraccolpi

▶Il gigante tedesco, tra i primi distributori in Germania, messo in crisi dalla guerra

▶Prestiti e garanzie pubbliche per evitare fallimenti: impegno da 9 miliardi di euro

CONDOTTE Si teme per gli approvvigionamenti di gas all'Europa

IL CASO

ROMA Il gigante del gas tedesco Uniper, società nata da uno spin-off del colosso E.On con sede a Düsseldorf, è finito in prima pagina sulla stampa locale e internazionale perché è in stato di grave crisi. La ragione? È tra i maggiori importatori di gas dalla Russia e sulla sua attività pesano il conflitto in Ucraina e la conseguente crisi energetica. Senza contare che è il primo a pagare il fallimento del progetto Nord Stream 2, la pipeline che doveva risolvere i problemi di approvvigionamento della Germania e dell'Europa.

I SOSTEGNI

Nei giorni scorsi il ministro dell'Economia Robert Habeck ha avvisato che la crisi del gas rischia di innescare un crollo a catena nei mercati, rievocando il crac di Lehman Brothers nella crisi finanziaria del 2008. Non ha caso proprio ieri il governo tedesco ha varato un provvedimento che prevede sostegni sotto forma di prestiti e garanzie, oltre all'acquisto di partecipazioni azionarie, onde evitare che falliscano i gruppi nella situazione di Uniper. L'agenzia Bloomberg parla di un impegno di circa 9 miliardi con la possibilità di rilevare una parte del capitale e farsi carico degli extra costi per i consumatori finali.

Il caso Uniper è un segnale chiaro. La Germania sta correndo ai ripari per contrastare le prime evidenti crepe che si stanno aprendo nel sistema energetico nazionale. Siamo alle statalizzazioni mascherate? Sicuramente l'ipotesi in campo è coerente con la tradizione tedesca. C'è da sottolineare infatti che il sistema tedesco appena entra in crisi mette in campo soluzioni dirette senza preoccuparsi che siano ortodosse e accettate da Bruxelles. Non è solo la forza della politica tedesca incentrata su un sistema proporzionale che ha visto i partiti tradizionali tedeschi costruire un modello di collaborazione tra le forze che si riconoscono nelle storiche tre grandi famiglie politiche-culturali: la cristiano-democratica, la socialdemocratica e la liberale a cui si è aggiunta più recentemente l'area ambientalista. Ma il partito verde è stato accettato nella "famiglia" perché condivide lo Zeitgeist tedesco ed europeo ma, soprattutto, perché ha abbandonato il fronte "No Nato".

Va precisato che la potenza politica del sincretismo viene puntellata e rafforzata da un altro elemento: la Mitbestimmung, cioè la cogestione tra capitale e lavoro nei consigli di sorveglianza delle imprese che caratterizza il sistema economico tedesco dagli anni '50. Ancora oggi è in grado di mobilitare i movimenti associativi imprenditoriale e sindacale grazie a una storica e ancora sorprendente governance condivisa. È proprio questa matrice comune che definisce un equilibrio e un consenso tra le sue molte anime, che permette alla Germania di fare sistema nei momenti di difficoltà.

La situazione italiana non è molto dissimile sul lato economico da quella tedesca: entrambi i paesi sono energivori, per una presenza forte di industria manifatturiera, e soprattutto sono ancora dipendenti dalla Russia per gli approvvigionamenti di gas naturale. E il saldo commerciale tedesco negativo, in controtendenza con il tradizionale surplus, non è buona notizia specie per le economie del Nord Est, Veneto ed Emilia-Romagna.

IL SURPLUS

Cosa potrebbe fare il governo italiano se anche nel nostro Paese cominciassero a profilarsi casi come Uniper? Per ora ha fatto e sta facendo miracoli utilizzando tutti gli strumenti per cercare di traghettarci in acque un po' più tranquille: pensiamo solo ai due interventi sugli stoccaggi, prima con Snam e poi con Gse. Inoltre sta insistendo a livello europeo e internazionale perché si decidano azioni che contengano il prezzo dell'energia e agiscano sull'inflazione, a cominciare dal cap price del gas.

IN ITALIA NECESSARIO FAR RIPARTIRE GLI INVESTIMENTI SULLA PRODUZIONE NAZIONALE DI GAS NATURALE

Ma occorre anche qualche "politica attiva", come fare ripartire gli investimenti sulla produzione nazionale di gas naturale, un punto sul quale i tedeschi hanno già abbandonato una storica opposizione. In Adriatico c'è un Pnrr di risorse. Basta fare i conti. E poi ovviamente seguire l'esempio tedesco e mettere a disposizione delle imprese energetiche un ombrello finanziario. Meglio prevenire i casi come Uniper invece che curarli. Il punto vero forse è un altro. Il sistema politico, partiti e forze sociali, a un anno dalle elezioni e con le spinte centrifughe in atto ha la forza di fare sistema su questi due obiettivi? Chi si candida a governare un Paese dovrebbe darne prova in tempi come questi.

Gianni Bessi

Le stime

Consumo globale 2022 previsto in lieve calo

Il consumo globale di gas dovrebbe diminuire leggermente nel 2022 a causa della guerra in Ucraina che dovrebbe frenare la crescita della domanda negli anni a venire. Lo ha prevede l'Aie, l'Agenzia internazionale per l'energia. «Il consumo globale di gas naturale dovrebbe contrarsi leggermente nel 2022 e crescere lentamente nei prossimi tre anni, poiché la guerra in Ucraina spinge al rialzo i prezzi e alimenta i timori di continue interruzioni dell'approvvigionamento», rileva un rapporto trimestrale appena pubblicato dall'Agenzia internazionale per l'energia. In conseguenza di questa nuova situazione geopolitica, la domanda mondiale di gas «è prevista in aumento totale di 140 miliardi di metri cubi tra il 2021 e il 2025», vale a dire «meno della metà del totale precedentemente previsto e inferiore all'aumento di 170 miliardi di metri cubi osservati per il solo anno 2021», segnato da una ripartenza dell'economia mondiale paralizzata nel 2020 dalla pandemia di Covid, rileva ancora l'Agenzia internazionale per l'energia.

Al voto su nucleare e metano E sull'impennata dei prezzi ora si studia il blocca-aumenti

LA DECISIONE

BRUXELLES Il Parlamento europeo va alla conta, oggi, sulla tassonomia, la lista degli investimenti sostenibili che include anche gas e nucleare tra le fonti energetiche verdi, mentre la Commissione lavora su una misura per evitare che l'aumento dei prezzi dell'energia continui all'infinito. Nella seduta plenaria di Strasburgo, l'Eurocamera voterà oggi sul rigetto della tassonomia, l'atto delegato predisposto dall'esecutivo Ue che dà la patente di fonti "green" utili alla transizione ecologica, pur se a certe condizioni, anche ad atomo e metano, a fianco delle rinnovabili. Il primo stop degli europarlamentari al provvedimento era arrivato a metà giugno, con un voto delle commissioni parlamentari Ambiente e Affari economici.

Perché il rigetto diventi definitivo, però, dovrà essere approvato oggi dalla plenaria con un voto a maggioranza assoluta dei suoi componenti (353 su 705), appena in tempo per impedire l'entrata in vigore di un testo che - accusano i critici - è figlio di una diversa epoca, prima dell'inizio della guerra della Russia in Ucraina. E, ad esempio, «non tiene conto dei terminal per il gas naturale liquefatto». I movimenti fra gli schieramenti continuano, con il pallottoliere che è appeso a un'ottantina di voti. Verdi, socialdemocratici e sinistra sono abbastanza compatti sulla bocciatura, mentre fra popolari e liberali cominciano a pesare le defezioni: molti cristiano-democratici tedeschi si sono esposti per il no in dissenso rispetto alla maggioranza Ppe, mentre i macroniani francesi difendono il testo voluto con forza da Parigi. A determinare l'esito finale potrebbe essere il sostegno delle destre dell'Aula, con Conservatori e riformisti, il gruppo di Fratelli d'Italia, e Identità e Democrazia, la formazione guidata dalla Lega, schierati per il via libera a nucleare e gas "green". In caso di bocciatura dell'atto, la Commissione dovrà ricominciare dalla casella di partenza, proponendo un nuovo testo, magari includendo una categoria "ambrata" per atomo e metano: un nuovo passaggio che richiederebbe tuttavia mesi. Chi è convinto che alla fine la tassonomia non sarà respinta è Frans Timmermans, il vicepresidente della Commissione e zar del Green Deal, mentre la titolare dei Servizi finanziari Mairead McGuinness ha sottolineato che si tratta di un'indicazione volontaria per gli investitori: «Non c'è alcun obbligo di investire nel gas e nel nucleare».

L'Europarlamento

LA COMMISSIONE STA LAVORANDO A UNA RIFORMA DEL SISTEMA DI CALCOLO DEI PREZZI DELL'ENERGIA PER EVITARE GLI ECCESSI

LO STOP AI RINCARI

La Commissione, intanto, sta lavorando a una riforma del sistema di calcolo dei prezzi dell'energia per «evitare un aumento estremo dei prezzi del gas e che anche l'energia rinnovabile diventi cara quanto il metano»: lo ha confermato ieri, in un'intervista alla tv francese Bfm, la responsabile della Concorrenza Margrethe Vestager. Nell'emiciclo di Strasburgo, mentre dalla Norvegia arrivava l'allarme per il 60% delle esportazioni di gas a causa degli scioperi dei lavoratori delle piattaforme, è intervenuto il premier greco Kyriakos Mitsotakis, alleato di Mario Draghi nella richiesta di misure Ue per allentare l'eccezionale pressione dei prezzi dell'energia: «Occorre svincolare il prezzo dell'elettricità da quello del gas. L'Ue deve intervenire quando i mercati non difendono più i cittadini».

Gabriele Rosana

TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

Perizia, bando, ordinanza, modalità di partecipazione alla vendita sui siti internet www.asteannunci.it, www.tribunale.venezia.giustizia.it - www.asteavvisi.it

Vendite Delegate Professionisti

ABITAZIONI ED ACCESSORI

VENEZIA, Loc. Zelarino, Via Castellana 97 - LOTTO 1 - Fabbricato residenziale adibito a magazzino al p. terra e **ABITAZIONE** al piano primo, gravata da diritto di abitazione in favore di terzi, composta da ingresso, soggiorno con terrazza e poggiolo, cucina, corridoio, studio, due bagni, tre camere, ripostiglio, ampio poggiolo comunicante con la cucina, studio e camera, ulteriore poggiolo; cantina al p. seminterrato - **Prezzo base Euro 292.000,00.** Offerta minima Euro 219.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 20/09/2022 ore 14:15** termine offerta 19/09/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Avv. Cecilin Valentina tel. 0415781072.
R.G.E. N. 308/2020

VENEZIA, Marghera, Via Cavour 5 - LOTTO 1 - APPARTAMENTO al p. rialzato di un vasto condominio popolare, sup. calpestabile ca. 96 mq, composto da ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, due balconi; il condominio è dotato di scoperto condominiale e di seminterrato dove trova posto il magazzino. - **Prezzo base Euro 103.565,25.** Offerta minima Euro 77.675,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 7/10/2022 ore 15:30** termine offerte 6/10/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Dott. Crety Cesare Maria tel. 041961401. **R.G.E. N. 133/2020**

CAMPONOGARA (VE), Fraz. Campoverardo, Via Silvio Pellico 3 - Lotto UNICO - 1000/1000 Nuda proprietà di **ABITAZIONE** con scoperto, sviluppata in due piani, terra e primo, con garage per il parcheggio di due autovetture. Quota di proprietà pari ad 1/2 di **TERRENO** di forma pressoché rettangolare che costituisce porzione dello scoperto dell'abitazione; sup. catastale 200 mq. Occupati dal debitore e dalla madre dello stesso quale usufruttuaria - **Prezzo base Euro 111.647,25.** Offerta minima Euro 83.735,44. - **Vendita senza incanto sincrona mista: 6/10/2022 ore 11:00** termine offerte 5/10/2022 ore 12:00. Delegato Dott. Zito Fabio tel. 041971123.
R.G.E. N. 14/2017 + 278/2019

CAVARZERE (VE), Loc. Bellina 46 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE, consistenza vani 8, con garage, consistenza mq 16, su due piani fuori terra, con area coperta e scoperta di pertinenza della superficie catastale di mq 1030; occupata dal debitore - **Prezzo base Euro 85.000,00.** Offerta minima Euro 63.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 19/09/2022 ore 16:30** termine offerte 16/09/2022 ore 12:00. Delegato Dott. Doria Claudio tel. 041 4067230.
R.G.E. N. 110/2019

CHIOGGIA (VE), Loc. Ca' Pasqua, Via Punta Gorzone 29 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE a p.terra parte di un edificio di due piani fuori terra, si accede dallo scoperto comune in una veranda posta a protezione dell'ingresso, dal quale trovano accesso la cucina, il soggiorno, due camere ed un servizio igienico. Magazzino e garage posti in un corpo staccato rispetto al fabbricato principale - **Prezzo base Euro 50.000,00.** Offerta minima Euro 37.500,00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. **Vendita senza incanto sincrona mista: 19/09/2022 ore 15:00** termine offerte 16/09/2022 ore 12:00. Delegato Dott. Claudio Doria, tel. 0415643523.
R.G.E. N. 98/2018

ERACLEA (VE), Via Revedoli - LOTTO 1 - APPARTAMENTO al p. primo di circa 114 mq e sette vani, composto da ingresso, salotto, cucina, tre camere, due bagni e ripostiglio; scoperto comune; occupato dal debitore - **Prezzo base Euro 51.356,25.** Offerta minima Euro 38.517,20 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 11/10/2022 ore 15:30** termine offerte 10/10/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Dott. Crety Alvise tel. 041961401.
R.G.E. N. 389/2018

MIRA (VE), Fraz. Marano, Via Salvo D'Acquisto 6 int. 3 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. terra con piccolo scoperto esclusivo e garage al p. interrato nel Residence del Sole, così distribuito: ingresso / soggiorno / pranzo con zona cottura, disimpegno con attiguo ripostiglio, camera e bagno; occupato dal debitore - **Prezzo base Euro 74.000,00.** Offerta minima Euro 55.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 12/10/2022 ore 15:30** termine offerte 11/10/2022 ore 12:00 - Delegato Dott. Crety Cesare Maria tel. 041961401.
R.G.E. N. 241/2021

MIRANO (VE), Via Magellano 12 - LOTTO 2: APPARTAMENTO al p. primo con soffitta al p. terzo e autorimessa al p. terra; costituito da ingresso con ripostiglio, soggiorno e cucina abitabile, poggiolo, due camere e bagno. **Prezzo base Euro 95.000,00.** Offerta minima Euro 71.250,00 - **LOTTO 3: APPARTAMENTO** al p. primo con soffitta al p. terzo e autorimessa al p. terra; costituito da ingresso con ripostiglio soggiorno e cucina abitabile, poggiolo, tre camere e bagno. **Prezzo base Euro 94.500,00.** Offerta minima Euro 70.875,00 - **LOTTO 4: APPARTAMENTO** al p. secondo con soffitta al p. terzo e autorimessa al p. terra; costituito da ingresso con ripostiglio soggiorno e cucina abitabile, poggiolo, tre camere e bagno. **Prezzo base Euro 94.000,00.** Offerta minima Euro 70.500,00 - **LOTTO 5: due LABORATORI artigianali (di fatto due magazzini)**, al p. terra, non separabili, con bagno, di 84 mq catastali. **Prezzo base Euro 38.000,00.** Offerta minima Euro 28.500,00 - **LOTTO 6: MAGAZZINO** al p. terra, di mq 38. **Prezzo base Euro 11.000,00.** Offerta minima Euro 8.250,00 - **LOTTO 7: MAGAZZINO** che affaccia sullo scoperto comune, di mq 34. **Prezzo base Euro 9.000,00.** Offerta minima Euro 6.750,00 - **LOTTO 8: AUTORIMESSA** che affaccia sullo scoperto comune, di mq 23. **Prezzo base Euro 8.500,00.** Offerta minima Euro 6.375,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 06/10/2022 ore 15:30** termine offerte 05/10/2022. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - Delegato Dott. Crety Alvise tel. 041961401. **R.G.E. N. 196/2021**

SANTA MARIA DI SALA (VE), Loc. Caltana, Via Cavin Caselle 79/D - LOTTO UNICO - ABITAZIONE porzione di testa di una trifamiliare in buono stato conservativo, con ingresso esclusivo pedonale e carrabile dal giardino pertinenziale di ca. 150 mq, composta al p. terra da ingresso, soggiorno / pranzo con angolo cottura e bagno, al p. primo da due camere e bagno; sup. ca. 90 mq. Occupata dal debitore - **Prezzo base Euro 88.000,00.** Offerta minima Euro 66.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 30/09/2022 ore 12:00** termine offerte 29/09/2022 ore 12:00. Delegato Dott. Spolaore Luca tel. 041/434801, cell. 3407912526.
R.G.E. N. 284/2021

SANTA MARIA DI SALA (VE), Piazza Aldo Moro 2 - LOTTO UNICO - PROPRIETA' SUPERFICIARIA - APPARTAMENTO al p. primo, in condominio sviluppato su quattro piani fuori terra, composto da ingresso, cucina, soggiorno con annessa veranda comune, disimpegno, ripostiglio, tre camere, due bagni, soggiorno; condizioni di manutenzione sufficienti. Garage al p. interrato - **Prezzo base Euro 48.736,01.** Offerta minima Euro 36.552,01 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 27/10/2022 ore 16:00** termine offerte 26/10/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste di Edicom Finance S.U. in Venezia, Mestre, Via Spalti n. 2. Delegato Dott. Paolo Minchillo, tel. 0415289357. **R.G.E. N. 120/2018**

MULTIPLI IMMOBILIARI

MIRANO (VE), Via Cavin Di Sala 193 - LOTTO 1 - CAPANNONE industriale di oltre 1.060 mq con ampio scoperto di circa 6.385 mq; **CASA** unifamiliare di 135 mq a servizio del capannone, costituita da vano ingresso soggiorno, cucina, lavanderia con bagno, area di disbrigo, due camere bagno; annesso ufficio di 50 mq, area urbana viale di accesso di 260 mq. - **Prezzo base Euro 359.500,00.** Offerta minima Euro 269.625,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 13/10/2022 ore 15:30** termine offerte 12/10/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - Delegato Dott. Crety Alvise tel. 041961401.
R.G.E. N. 196/2021

BENI COMMERCIALI

CEGGIA (VE), Via Gainiga 1092 - LOTTO 1: RISORANTE comprendente sala bar, sala ristorante, sala da ballo, sala biliardo, cucina, bagni e magazzini, sup. totale mq 1.053; Libero. **Prezzo base Euro 71.480,63.** Offerta minima Euro 53.610,47 - **ERACLEA (VE), Loc. Torre di Fine, Via Bova 3 - LOTTO 3:** porzione di **CAPANNONE** industriale; non occupato. **Prezzo base Euro 85.500,00.** Offerta minima Euro 64.125,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 08/11/2022 ore 14:30** termine offerte 07/11/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Dott. Armellin Giovanni Battista tel. 0412377798. **R.G.E. N. 439/2015**

JESOLO (VE), Via Olanda 166 - LOTTO UNICO - NEGOZIO e parti comuni condominiali, al p. terra - rialzato nel Condominio Caroline, distribuito su unico grande locale, oltre a locali accessori di servizio; occupato dall'esecutato - **Prezzo base Euro 112.765,00.** Offerta minima Euro 84.574,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 18/10/2022 ore 10:00** termine offerte 17/10/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Dott. Pizzolo Massimo tel. 0415322024. **R.G.E. N. 144/2020**

SAN DONA' DI PIAVE (VE) - LOTTO 1: Viale della Libertà 6, NEGOZIO di ampie dimensioni con esposizione al p. terra e magazzino in proiezione al p. interrato, in zona centrale; negozio sup. ca. 170 mq, magazzino sup. ca. 180 mq. **Prezzo base Euro 475.400,00 - LOTTO 2: Viale della Libertà 32, NEGOZIO** di ampie dimensioni su un unico livello al p. terra, in zona semicentrale; sup. ca. 200 mq relativamente alla zona vendita ed esposizione articoli sportivi, ca. 60 mq destinati a magazzini e retrobottega / laboratorio, cortile recintato di ca. 13 mq, area scoperta utile per lo scarico merce di ca. 40 mq. **Prezzo base Euro 506.950,00** - Il prezzo offerto potrà essere inferiore fino ad 1/4 del prezzo base - **Vendita senza incanto sincrona mista: 21/09/2022 ore 16:00** termine offerte 20/09/2022 ore 12:00 - Delegato Avv. Capuis Giorgio tel. 041976807. **R.G.E. N. 244/2021**

SAN DONA' DI PIAVE (VE), Via Armellina 3 - LOTTO UNICO - UFFICI e studi privati piano terra e primo, superficie 274 mq, con magazzino piano terra e seminterrato, superficie 215 mq - **Prezzo base Euro 216.143,00.** Offerta minima Euro 162.107,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 27/09/2022 ore 16:00** termine offerte 26/09/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti 2. Delegato Avv. Vallese Giacomo tel. 042155456.
R.G.E. N. 461/2018

TERRENI E DEPOSITI

PRAMAGGIORE (VE), Via Pacinotti - LOTTO 6 - TERRENI edificabili, in località Blessaglia. Beni liberi - **Prezzo base Euro 46.539,40.** Offerta minima Euro 34.904,55 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 28/09/2022 ore 14:30** termine offerte 27/09/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Dott. Barbiero Giancarlo tel. 041958392. **R.G.E. N. 584/2011**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET:** Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

Vendite Tre.del.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 149/2018
G.E. Dott.ssa Clarice Di Tullio; Delegato alla vendita Avv. Francesca Bonatto
TREVISO (TV) – Vicolo Giacomo Zanella SNC, **piano 2** (ora Via Domenico Loschi n. 4) – **Lotto unico**, quota piena proprietà di **appartamento** al piano secondo del condominio denominato "Condominio Civico 4". Occupato dall'esecutata. **Prezzo base Euro 82.400,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 61.800,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto in data 26/10/2022 alle ore 15:30** presso il Tribunale di Treviso, in Viale Verdi n. 18, Piano Primo, Aula D. Offerte di acquisto entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata, mediante il Portale delle Vendite Pubbliche, al Custode Giudiziario Aste.Com. s.r.l. - Istituto Vendite Giudiziarie

Vendite Delegate Professionisti

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione: n. 61/2020 R.G.
Giudice: Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita: Avv. Antonio Benetton
Lotto unico, piena proprietà per l'intero. Beni ubicati nel centro storico del Comune di **Treviso, via Roggia nn. 12, 14 e 16**. **Compendio immobiliare** costituito in parte da un palazzo storico, sottoposto a vincolo, risalente al XVI secolo denominato "Palazzo Tiretta", composto da sette unità a destinazione abitativa di diverse dimensioni, un magazzino, un garage e un'unità a destinazione commerciale. La superficie utile complessiva è di circa mq. 1.134 oltre a quella del vano scala, dei portici e dei locali accessori. Area scoperta di mq. 147. Stato di conservazione: buono. Occupazione: Unità in parte locate con titolo opponibile. **Prezzo base: Euro 3.230.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 2.422.500,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 30.000,00. **VENDITA SENZA INCANTO MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA SINCRONA MISTA in data 19 ottobre 2022 h. 16,30** presso la società "Aste 33 S.R.L." con sede in Treviso, Via Vecchia di S. Pelajo, n. 20. Offerte di acquisto da presentare entro le ore 13 del giorno precedente alla vendita: Offerta con modalità analogica (o cartacea): previo appuntamento telefonico al n. 0422/540361, presso lo studio dell'avvocato delegato in Treviso, viale Verdi n. 36. Offerta con modalità telematica: compilata ed inviata tramite i moduli e le procedure indicate nel Portale delle Vendite Pubbliche come indicato nell'avviso di vendita. Custode giudiziario: "Aste 33 s.r.l." con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo, n. 20, tel. 0422/693028, fax 0422/316032 – e-mail info@aste33.com, sito internet www.aste33.com

Esecuzione: n. 207/2018 R.G.
Giudice: Dott.ssa Clarice Di Tullio; Delegato alla vendita: Avv. Antonio Benetton
Lotto unico, piena proprietà per l'intero. Beni siti in Comune di **Conegliano (TV), località Parè, via Treviso n. 17**. Unità immobiliari facenti parte di un fabbricato in condominio denominato "Tonon E" e costituite da: **appartamento** al quinto piano composto da ingresso, cucina, pranzo, due camere, bagno e due terrazzini per una superficie complessiva lorda di circa mq. 90; garage di circa mq. 12 al piano terra. Spese condominiali insolute. Stato di conservazione: discreto. Occupati dall'esecutato. **Prezzo base: Euro 82.400,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 61.800,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto 26 ottobre 2022 h. 11.00** presso il Tribunale di Treviso, Aula D. Offerte di acquisto da depositare entro le ore 13 del giorno precedente alla vendita, presso lo studio dell'avvocato delegato in Treviso, viale Verdi n. 36 previo appuntamento telefonico al n. 0422/540361. Custode giudiziario: "Aste 33 s.r.l." con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo, n. 20, tel. 0422/693028, fax 0422/316032 – e.mail info@aste33.com, sito internet www.aste33.com

CAV S.P.A. CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE

Bando di gara estratto. Concessioni Autostradali Venete - CAV SpA Sede in via Bottenigo 64/A - 30175 Venezia - Marghera (VE) Italia. Punti di contatto: Direzione Esercizio - Ing. Angelo Matassi. E-mail: direzione.esercizio@cavspa.it. Tel. 041.5497111 Fax 041.8872490, indirizzo Internet: http://www.cavspa.it. **Oggetto**: CAV_05_2022_S gara telematica a procedura aperta per l'appalto del servizio per la gestione on-line delle transazioni correlate ai pagamenti di pedaggio autostradale con carte di credito. CIG 9267562A17. Luogo di esecuzione: tratti della rete autostradale in concessione. Tipo di procedura: aperta sopra soglia comunitaria. Criterio di aggiudicazione: minor prezzo. Importo a base di appalto: €.339.000,00; lotto unico. Opzioni: sì. Rinnovo: sì. Durata dell'appalto: 36 mesi naturali e consecutivi decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto. Requisiti necessari per la partecipazione: si vedano i documenti integrali di gara. Termine di ricezione delle offerte: **08.08.2022** ore **12:00**. Apertura offerte: 01.09.2022 ore 10:30. Responsabile Unico del Procedimento: ing. Angelo Matassi. Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile sul sito https://cavspa-appalti.maggiolicloud.it/PortaleAppalti. Bando presentato in GUUE il 29.06.2022. Bando pubblicato in GURI n. 76 del 01.07.2022.
Il Responsabile Unico del Procedimento **Ing. Angelo Matassi**

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA CAORLE - SAN STINO DI LIVENZA

Via Roma n. 26 - 30021 Caorle (VE)
AFFIDAMENTO SERVIZI ASSICURATIVI
DEL COMUNE DI CAORLE PERIODO 31/12/2022 - 31/12/2025
Lotto 1 ALL RISKS PATRIMONIO CIG: 9271221599 - Lotto 2 RCT/O CIG: 9271285A68
Lotto 3 RC PATRIMONIALE CIG: 9271292032 - Lotto 4 INFORTUNI CIG: 92712995F7
Lotto 5 CVT KM CIG: 9271308D62 - Lotto 6 CVT ENTE CIG: 92713185A5 - Lotto 7 RCA
LIBRO MATRICOLA CIG: 92713239C4

internet: www.comune.caorle.ve.it Tel.: 0421-219225 Fax: 0421-219300 P.E.C.: cuc.comuni.caorle.sanstinodilivenza.ve@pecveneto.it NUTS: ITH35. Parte dei documenti di gara sono accessibili gratuitamente all'indirizzo internet https://www.comune.caorle.ve.it/index.php?area=11&menu=350&page=1025&lingua=4 nell'apposita sezione dedicata all'Amministrazione Trasparente sezione bandi di gara e contratti e tramite piattaforma SINTEL. Procedura di gara: Aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Appalto di servizi suddiviso in sette lotti funzionali autonomi ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Valore appalto (inclusa eventuale proroga di mesi 6 a conclusione del periodo del servizio fino al 30.06.2026) Lotto 1 ALL RISKS PATRIMONIO € 245.000,00 cpv 66515000-3; Lotto 2 RCT/O € 308.000,00 cpv 66516400-4; Lotto 3 RC PATRIMONIALE € 43.750,00 cpv 66513000-9; Lotto 4 INFORTUNI € 47.250,00 cpv 66512100-3; Lotto 5 CVT KM € 4.550,00 cpv 66515000-3; Lotto 6 CVT ENTE € 19.250,00 cpv 66515000-3; Lotto 7 RCA – LIBRO MATRICOLA € 108.500,00 cpv 66516100-1. Durata del contratto per tutti i lotti: dal 31.12.2022 al 31.12.2025. Codice NUTS: ITH35. Termine per la presentazione delle offerte: 25/07/2022 ore 17:00 mediante piattaforma SINTEL accessibile tramite il sito internet https://www.sintel.regione.lombardia.it.
Il Dirigente Settore Tecnico **ing. Enzo Lazzarin**

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Estratto del Bando di gara aperta per l'affidamento della fornitura in noleggio di sistemi di stampa digitale per il Centro Stampa del Consiglio regionale del Veneto

Il Consiglio regionale del Veneto ha indetto una procedura di gara aperta per l'affidamento della fornitura in noleggio di sistemi di stampa digitale per il Centro Stampa del Consiglio regionale del Veneto, ai sensi degli articoli 3, comma 1 lett. sss) e 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e articolo 2 del D.L. 16 luglio 2020 n. 76 convertito in legge dall'articolo 1 L. 11 settembre 2020, n. 120.
La durata dell'appalto è di 5 anni per un importo complessivo di euro 1.125.000,00 al netto di IVA ed eventuale proroga di 6 mesi per un importo di euro 112.500,00 al netto di IVA.
L'importo a base d'asta è pari all'importo annuale di euro 225.000,00 al netto di IVA.
Il valore complessivo stimato dell'appalto è pari ad euro 1.237.500,00, al netto di IVA - CIG 9285290FB1.
La gara sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016, in base a quanto indicato nel Disciplinare di gara.
Il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea S n. 123 del 29/06/2022, sulla piattaforma Sintel e sul profilo del committente, www.consiglioveneto.it.
Punto di contatto: Servizio affari generali, Palazzo Ferro Fini, telefono 041 2701227, pec: sag@consiglioveneto.legalmail.it, indirizzo e-mail: sag@consiglioveneto.it.
Il responsabile del procedimento è il dirigente capo del Servizio affari generali.
La procedura di gara si svolgerà in forma telematica sulla piattaforma Sintel (https://www.arca.regione.lombardia.it/wps/portal/ARCA/Home/e-procurement/piattaforma-sintel).
La documentazione richiesta e le offerte dovranno pervenire a pena di esclusione entro il 27/07/2022, ore 13:00 secondo le modalità descritte nel bando e nel disciplinare di gara.
Il dirigente capo del Servizio affari generali Dott. Andrea Pagella

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

Bando di gara n° Gara 8556419. È indetta gara europea per la procedura aperta telematica finalizzata all'affidamento della fornitura di "Dispositivi medici per l'U.O.C. Neurochirurgia con apparecchiature in comodato d'uso gratuito, per la fornitura di "Dispositivi medici occorrenti all'U.O.C. Neurochirurgia con apparecchiature in comodato d'uso gratuito ", necessari per la A.O.U.C Policlinico di Bari/ Giovanni XXIII GARA PONTE. Valore totale stimato: €.55.147.686,20 + IVA. Durata: 36 mesi. Ricezione offerte: **19/07/2022** ore **09:30**. Apertura offerte: 19/07/2022 ore 09:35. Luogo: Ufficio Dirigente Responsabile Area Gestione del Patrimonio. Spedizione in GUUE: 24/06/2022.
Il Responsabile del Procedimento **dott. Antonio Moschetta**

REGIONE DEL VENETO

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA
ESITO DI GARA

Il giorno 07.06.2022 la gara a procedura negoziata per lavori: "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel circondario padovano - annualità 2022-2023" **PD I 0189** - CUP: H27H2100813002 CIG: 9200347E83, è stata aggiudicata all'impresa COSTRUZIONI ING. CARLO BROETTO SRL CON UNICO SOCIO di Teolo (PD), che ha offerto il ribasso del 34,100% per l'importo contrattuale fino ad un massimo di € 2.168.583,76 (comprensivo di oneri di sicurezza). P.IVA 03963580281. Importo a base d'asta: € 2.168.583,76 di cui € 64.000,00 per oneri di sicurezza. Il Decreto di aggiudicazione è scaricabile nella Sezione Amministrazione Trasparente della Regione del Veneto http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi e nella piattaforma digitale SINTEL www.ariaspa.it
Venezia, 26.06.2022
Il Direttore
Dott. Ing. Alessandro De Sabbata

ETRA S.p.A.

Largo Parolini 82/b, 36061 Bassano del Grappa (VI)
ESTRATTO BANDO DI GARA
È indetta procedura aperta, ai sensi del D. Lgs 50/2016, da svolgere con modalità telematica, per l'affidamento, mediante accordo quadro, del servizio di manutenzione ordinaria programmata, reperibilità e pronto intervento, manutenzione straordinaria relativi alle apparecchiature elettromeccaniche delle stazioni di sollevamento acque reflue urbane gestite da Etra SpA - 3 lotti. Durata 24 mesi (rinnovabile per ulteriori 24 mesi + eventuale proroga tecnica 6 mesi). Valore complessivo presunto dell'appalto: € 563.147,24.-, IVA esclusa. Criterio aggiudicazione: minor prezzo. Termine presentazione offerte all'indirizzo: https://etraspa.bravosolution.com ore 12.00 del 25/07/2022. Bando di gara integrale, nonché tutti documenti di gara reperibili all'indirizzo web suddetto. Informazioni: Servizio Approvvigionamenti - dott. Loreggian Davide (tel. 350/1182681). Data di spedizione del bando alla GUUE: 20/06/2022
IL PROCURATORE SERVIZI
GENERALI E APPROVVIGIONAMENTI:
f.to ing. Danele Benin

ETRA S.p.A.

Largo Parolini 82/b, 36061 Bassano del Grappa (VI)
ESTRATTO BANDO DI GARA
È indetta procedura aperta ex art. 2 c. 2 D.L.76/20 e smi e D.lgs. 50/16, modalità telematica, per affidamento servizio di trasporto e recupero/smaltimento di rifiuti liquidi prodotti dagli impianti di ETRA S.p.A. CIG Lotto 1 n. 92824052EE CIG Lotto 2 n. 9282407494 CIG Lotto 3 n. 92824231C9. Durata: 12 mesi con opzione rinnovo fino massimo 12 mesi e proroga 6 mesi. Valore complessivo presunto: **€ 880.906,88** IVA escl. Criterio aggiudicazione: minor prezzo. Termine presentazione offerte: ore 12:00 del 27/07/2022 all'indirizzo https://etraspa.bravosolution.com. Bando e documenti di gara al link suddetto. Informazioni: appalti@etraspa.it. Data spedizione bando alla GUUE: 23/06/2022.
Il Procuratore Speciale:
F.to Ing. Daniele Benin

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti.**LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

VENDITE TELEMATICHE

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ARIANO NEL POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Gozzi snc: fabbricato residenziale** del tipo isolato con corpi accessori pertinenziali ad uso cantine e magazzino, oltre alla sottostante e circostante area di pertinenza ed a porzione di fabbricato diruto (crollato). Difformità come da perizia. L'immobile è attualmente non utilizzato stabilmente. Da considerarsi libero alla data del decreto di trasferimento. **Prezzo base: Euro 28.000,00,** offerta minima: Euro 21.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Astolfi, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/10/2022 ore 14:30. Esec. Imm. n. 43/2019**

BOSARO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Ronchegali 820: fabbricato contiguo di civile abitazione con annesso locale cantina** in corpo staccato ed aree scoperte esclusive. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 17.408,00,** offerta minima: Euro 13.056,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Serena Coppola, tel. 0425762424. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 12/10/2022 ore 10:30. Esec. Imm. n. 256/2018**

GAVELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Veneziano 2: abitazione unifamiliare** accostata posta al piano T-1 il cui impianto originario risale a data antecedente il 1/9/67. L'immobile versa in un precario stato di conservazione e necessita di un sostanziale intervento di ristrutturazione e risanamento. **Garage** pertinente il fabbricato con area cortiliva recintata che si sviluppa lungo il fronte principale. Conformità catastale / edilizia / urbanistica come da perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 15.300,00.** Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Mara Berto, tel. 0425669933. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/10/2022 ore 14:00. Esec. Imm. n. 31/2020**

GUARDA VENETA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via XXV Aprile 156/a: appartamento** al piano terra con giardino esclusivo, garage finestrato adiacente, e posto auto scoperto facente parte di un condominio di 4 unità. Occupato. Difformità, vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 82.000,00,** offerta minima: Euro 61.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Alessandra Sichirollo, tel. 042529081. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/10/2022 ore 14:00** presso la Sala Asta Telematica SAT 2.0 - sita in Rovigo, Via Oberdan n. 27.
Esec. Imm. n. 61/2021 +10/2022

LUSIA - Lotto 1 - Loc. Cà Zen, Via Saline 96: Quota di 1/1 della nuda proprietà (rge 315/15) + quota di 1/1 dell'usufrutto (rge 169/19) di **porzioni del fabbricato a schiera,** costituite da una abitazione al piano terra e primo, con un garage al piano terra e corte esclusiva. Libero. Difformità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 82.000,00,** offerta minima: Euro 61.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Andrea Rossi, tel. 0425090427 - 333/3668804. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/10/2022 ore 11:50. Esec. Imm. n. 315/2015 + 169/19**

MELARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Oberdan 8: Porzione di fabbricato residenziale** accostato con tre piani fuori terra, modesta area cortiliva esclusiva e fabbricato accessorio ad uso garage e ripostiglio. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 21.000,00,** offerta minima: Euro 15.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pierluigi Barcariolo, tel. 0425423579. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/9/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 50/2019**

PORTO VIRO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Portesin 1/AB: immobile ad uso residenziale**, facente parte di un edificio bifamiliare disposto su due piani fuori terra e uno seminterrato, sorge su area di proprietà e abbraccia l'edificio sui tre lati liberi. Al piano seminterrato si accede dall'esterno tramite la porta d'accesso al garage. Presenta ai piani residenziali delle buone rifiniture, mentre il piano seminterrato risulta essere al grezzo. Occupato. Difformità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 120.000,00,** offerta minima: Euro 90.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Gianfilippo Grosselle, tel. 0425423612. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/10/2022 ore 15:15. Esec. Imm. n. 134/2020**

ROSOLINA - Piena Proprietà per la quota di 1/2 - **Lotto UNICO - Fraz. Rosolina Mare - Via dei Francesi 60/21:** relativamente ad **appartamento per vacanze,** oltre alla quota proporzionale di comproprietà indivisa sulle parti comuni dell'edificio a norma dell'art. 1117 e ss c.c. Si fa presente che esistono delle trascrizioni pregiudizievoli che non potranno essere cancellate dalla procedura. **Prezzo base: Euro 24.000,00,** offerta minima: Euro 18.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Stefano Rizzo, tel. 042525726. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 03/11/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 133/2020**

ROSOLINA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Borgata Volto 122/a int 2: abitazione con garage.** Occupato con contratto di locazione opponibile alla procedura. Come evidenziato in perizia sono presenti abusi sanabili, vincoli e oneri giuridici (servitù di passaggio). **Prezzo base: Euro 96.000,00,** offerta minima: Euro 72.000,00. **- Lotto 2 - Via Borgata Volto 122/a int. 6: abitazione e garage.** Occupato con contratto di locazione opponibile alla procedura. Come evidenziato in perizia sono presenti abusi sanabili, vincoli e oneri giuridici (servitù di passaggio). **Prezzo base: Euro 72.000,00,** offerta minima: Euro 54.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Michele Mazzolaio, tel. 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/10/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 147/2021**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Fraz. di Grignano Polesine, Via Romana 31: trattasi di fabbricato ad uso abitativo** costruito in aderenza, sul lato est, ad un altro immobile. E' costituito di fatto da due unità, un'abitazione ed un garage. La parte abitativa è articolata su due piani. Nella parte retrostante il fabbricato vi sono dei locali alquanto precari utilizzati come ripostiglio e sgombero. Occupato. Difformità come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 45.000,00,** offerta minima: Euro 33.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Romina Bressan, tel. 042527551. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/10/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 101/2020**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Fraz. Buso, Via Passetto snc: casa** accostata su due lati, in corso di ristrutturazione "al grezzo" (senza impianti, con muri al piano terra e primo senza intonaci, ecc.), della superficie coperta netta di circa mq. 67, lorda di circa mq. 85 (somma di piano terra e piano primo), con relativa area scoperta di circa mq 256 (comprensivo del sedime del fabbricato), difficoltà di accesso. Libero. Regolarità Urbanistica ed Edilizia, Vincoli come da perizia. **Prezzo base: Euro 16.000,00,** offerta minima: Euro 12.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Filippo Carlin, tel. 0426321062. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/10/2022 ore 12:30.**
Esec. Imm. n. 60/2020

SAN MARTINO DI VENEZZE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - fraz. Beverare, Via Cavour n. 678: casa singola di abitazione** elevata su quattro livelli sfalsati con n. 2 garage ubicati al p.T dello stesso fabbricato ed area scoperta esclusiva. Irregolarità come da perizia. Immobile sprovvisto della certificazione energetica. Occupato fino all'aggiudicazione. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 70.144,00,** offerta minima: Euro 52.608,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Marco Brizzolari, tel. 0425091223. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/10/2022 ore 11.30. Esecuzione n. 172/15**

STIENTA - Lotto UNICO - Via Roma 87: Piena proprietà per la quota di 1/1 di **appartamento** al p.1 di casa accostata con modesta area cortiliva e quota indivisa di 1/2 di garage posto al p.T della consistenza di ca mq 24. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 40.000,00,** offerta minima: Euro 30.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pierluigi Barcariolo, tel. 0425423579. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/9/2022 ore 10:15.**
Esec. Imm. n. 52/2019

TAGLIO DI PO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 21 - Via Gioachino Rossini 3: appartamento** al p.T, con accessorio e quota in comune dell'area cortiliva, facente parte di un piccolo edificio condominiale. Sup. compl. di ca mq 104, deposito ca mq 49. Lo stato di manutenzione generale sufficiente. Libero. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 44.800,00,** offerta minima: Euro 33.600,00. **Lotto 22 - Via Gioachino Rossini 5/A: appartamento** al p.1, con quota in comune dell'area cortiliva, facente parte di un piccolo edificio condominiale. Superficie compl. lorda di ca mq 155 e mq 20 ca i poggioli. Stato di manutenzione generale sufficiente. Occupato. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 60.000,00,** offerta minima: Euro 45.000,00. **Lotto 23 - Via Gioachino Rossini 5/B: appartamento** al p.2, con garage al p.T e quota in comune dell'area cortiliva, facente parte di un piccolo edificio condominiale. Sup. compl. di ca mq 155 e mq 20 ca i poggioli. Occupato. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 60.800,00,** offerta minima: Euro 45.600,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Astolfi, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/10/2022 ore 14:30.**
Esec. Imm. n.
307/2015 394/16+9/17+101/17+108/17+134/17

IMMOBILI COMMERCIALI

PORTO TOLLE - Proprietà superficiaria per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - fraz. Polesine Camerini (Valle Lustraura), via Isonzo 45: Stabilimento vivaistico per riproduzione piantine ortofloricole.** Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 645.632,00,** offerta minima: Euro 484.224,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Serena Coppola, tel. 0425762424. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 12/10/2022 ore 11:30.**
Esec. Imm. n. 95/2019

ROVIGO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Via Silvestri n. 9 (condominio Di Rorai) - Lotto 1: ufficio/negozio** al piano terra di un edificio storico soggetto a vincolo di tutela monumentale. Sup. di ca mq 24.Difformità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 28.000,00,** offerta minima: Euro 21.000,00. **Lotto 2: ufficio/negozio** al piano primo facente parte di un edificio storico soggetto a vincolo di tutela monumentale. Difformità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 196.000,00,** offerta minima: Euro 147.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 29/9/2022 ore 10.15. Esecuzione n. 253/16**

TERRENI E DEPOSITI

PORTO VIRO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - loc. Cà Cappello: terreno** già produttivo portuale. Trattasi di terreno destinato a servizi ed attrezzature in ambito portuale di totali ha 01.54.30 per cui sono decadute le previsioni di PRG. Il terreno ha forma regolare pianeggiante, livellato, allo stato attuale è incolto e servito da scoli di irrigazione, tipicamente agricolo, senza sovrastanti fabbricati, costituito da un unico accorpamento accessibile dalla strada interna a quella provinciale per Porto Levante. Libero. **Prezzo base: Euro 118.000,00,** offerta minima: Euro 88.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Giada De Bolfo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/10/2022 ore 09:15.**
Esec. Imm.n. 229/2011 509/11+94/12+479/12

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Viale Tre Martiri - S.R. 443: terreno edificabile** sito in zona semicentrale e ad Est della Città di Rovigo, lungo Viale Tre Martiri - ricompresa nella S.R. 443; sup. cat. di mq 5.952. Libero ed in stato di abbandono. Area convenzionata per l'attuazione di P.I.R.U.E.A. che ha validità sino al 20.2.2023. Dovrà essere presa attenta visione della perizia e della comunicazione del Comune di Rovigo-Sezione Urbanistica del 28.2.2022 in relazione alle modalità e termini di proroga di detto P.I.R.U.E.A.- I. **Prezzo base: Euro 134.000,00,** offerta minima: Euro 100.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Marco Brizzolari, tel. 0425091223. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/10/2022 alle ore 09.15.**
Esec. Imm. n. 13/2020

VILLANOVA MARCHESANA - ROSOLINA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Villanova Marchesana, Via Don G. Lezziero snc: lotto di terreno** senza corpi di fabbrica per totali mq 1117 in zona residenziale P.E.E.P. Il terreno ha forma regolare ed orografia pianeggiante. Attualmente il lotto è incolto e ricoperto da folta vegetazione. Libero. **Prezzo base: Euro 30.800,00,** offerta minima: Euro 23.100,00. **Lotto 3 - Rosolina, loc. Villaggio Norge, Via Berna snc: terreno** sito in zona residenziale di mq 660. Il terreno ha forma irregolare ed orografia pianeggiante. Attualmente il lotto è incolto e ricoperto da vegetazione. Libero. **Prezzo base: Euro 30.400,00,** offerta minima: Euro 22.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Astolfi, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 14/10/2022 ore 14:30. Esec. Imm. n. 32/2021**

VENDITE TELEMATICHE

IMMOBILI SITI IN PROVINCIA DI PADOVA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

CASALE DI SCODOSIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Nuova 116, int. 2: appartamento** posto al primo piano. Conformità catastale. Il tutto come meglio descritto in perizia. Il bene risulta libero formalmente; salvo alcuni beni mobili in corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 37.500,00,** offerta minima: Euro 28.125,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Guido Previatello, tel. 042551623. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/10/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 52/2021**

CASTELBALDO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Quarto II tronco 12: villa unifamiliare con garage, ripostiglio e tettoia** in corpo staccato, oltre all'area cortiliva di pertinenza e piccolo deposito attrezzi. Occupato, liberazione a decreto di trasferimento. Sono presenti irregolarità ed abusi, Vincoli e oneri come in perizia specificato. Gli immobili non sono provvisti della certificazione energetica. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 183.000,00,** offerta minima: Euro 137.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Marcoi Brizzolari, tel. 0425091223. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/10/2022 ore 11:30. Esec. Imm. n. 17/2021**

ESTE – Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 27: Via Vicenza n. 31/A: appartamento** posto al p. 1 di un fabbricato di 2 unità immobiliari, vani 5,5. Occupato. **Prezzo base: Euro 55.200,00,** offerta minima: Euro 41.400,00. **Lotto 28: Via Porta Vecchia n. 3: ufficio** posto al p. 2, senza ascensore, di un fabbricato di 5 unità immobiliari, vani 4,5. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 34.000,00,** offerta minima: Euro 25.500,00. **Lotto 29: Via Porta Vecchia n. 3: appartamento** posto al p. 2, senza ascensore, di un fabbricato di 5 unità immobiliari, vani 3,5. L'immobile presenta irregolarità sanabili. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 53.000,00,** offerta minima: Euro 39.750,00. Vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Riccardo Ghirelli, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/10/2022 ore 09:00. Esecuzione n. 27/14**

MEGLIADINO SAN VITALE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Via G. Cremon n. 2 - Lotto 1: abitazione di tipo civile con annessa area pertinenziale,** garage al p.T e area urbana. Difformità come da perizia. In corso di liberazione. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 34.570,00** offerta minima: Euro 25.928,00. **Lotto 2: abitazione** di tipo civile posta al p. T-1. Difformità come da perizia. In corso di liberazione. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 27.499,00,** offerta minima: Euro 20.624,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Riccardo Ghirelli, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 03/11/2022 ore 16.00. Esecuzione n. 238/17**

OSPEDALETTO EUGANEO - Lotto UNICO - Via Boccadespin 30: porzione di fabbricato al piano terra con area scoperta esclusiva e annesso garage, su costruzione in prossimità. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 18.432,00,** offerta minima: Euro 13.824,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Serena Coppola, tel. 0425762424. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 12/10/2022 ore 10:15.**
Esec. Imm. n. 260/2018

SANT'URBANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Località Carmignano, Via Vivaldi 2/A: casa** accostata sviluppata su due piani fuori terra con corte esclusiva e terreno agricolo-residenziale. L'abitazione è in normale stato di manutenzione.Il terreno a destinazione in parte agricola e in parte residenziale posto a ovest dell'abitazione è adibito a giardino. Occupato. Difformità come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 85.000,00,** offerta minima: Euro 63.750,00. **Lotto 2 - Località Carmignano, Via Vivaldi 2: casa** accostata sviluppata su due piani fuori terra con corte esclusiva e terreno agricolo-residenziale. L'abitazione è stata recentemente ristrutturata. Il terreno a destinazione in parte agricola e in parte residenziale è posto sul retro dell'abitazione dal quale avviene l'accesso carraio. Occupato. Difformità come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 87.000,00,** offerta minima: Euro 65.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Mara Berto, tel. 0425669933. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/10/2022 ore 11:00. Esec. Imm. n. 97/2021**

SOLESINO - Lotto UNICO - Via Spin 1468: Abitazione accostata con magazzino e cortile esclusivo. Occupato. Irregolarità come da perizia. **Prezzo base: Euro 84.500,00,** offerta minima: Euro 63.375,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Vittoria Cogo, tel. 042524407. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/10/2022 ore 09:45. Esec. Imm. n. 152/2021**

STANGHELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Giotto 12 int. 5: appartamento con garage.** L'unità immobiliare, posta al secondo piano di uno stabile composto da 8 appartamenti, sviluppa una sup. lorda compl. di circa 113 mq. Occupato. Esistenza di servitù e spese condominiali scadute e insolute, per maggiori dettagli si rinvia alla perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 99.000,00,** offerta minima: Euro 74.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Giada De Bolfo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/10/2022 ore 09:00.**
Esec. Imm. n. 186/2021

IMMOBILI COMMERCIALI

CARCERI - VIGHIZZOLO D'ESTE - ESTE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 **- Lotto 1 - CARCERI - Via Gazzo Vecchio: terreno agricolo** della sup. compl. di ha. 03.09.10. Occupato senza titolo opponibile alla Proceduta. Verrà consegnato libero alla vendita. Vincoli e oneri: si rinvia alla perizia. **Prezzo base: Euro 123.500,00**, offerta minima: Euro 92.625,00. **- Lotto 2 - CARCERI - Via Cancello: terreno agricolo** della sup. compl. di ha. 02.39.07 con sovrastante capannone a destinazione agricola avente sup. di mq 1.013. Occupato senza titolo opponibile alla Procedura. Verrà consegnato libero alla vendita. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario, Vincoli e oneri si rinvia alla perizia. **Prezzo base: Euro 119.000,00,** offerta minima: Euro 89.250,00. **- Lotto 3 - VIGHIZZOLO D'ESTE - Via Viego: terreno agricolo** della sup. compl. di ha. 00.68.32. Occupato senza titolo opponibile alla Procedura. Verrà consegnato libero alla vendita. Vincoli e oneri: si rinvia alla perizia. **Prezzo base: Euro 23.500,00,** offerta minima: Euro 17.625,00. **- Lotto 4 - VIGHIZZOLO D'ESTE - Via Viego: terreno agricolo** della sup. compl. di ha. 00.38.35. Occupato senza titolo opponibile alla Procedura. Verrà consegnato libero alla vendita. Vincoli e oneri: si rinvia alla perizia. **Prezzo base: Euro 13.000,00,** offerta minima: Euro 9.750,00. **- Lotto 5 - VIGHIZZOLO D'ESTE - Via Tre Canne: terreno agricolo** della sup. compL. di ha. 00.79.00. Occupato senza titolo opponibile alla Procedura. Verrà consegnato libero alla vendita. Vincoli e oneri: si rinvia alla perizia. **Prezzo base: Euro 27.000,00,** offerta minima: Euro 20.250,00. **- Lotto 6 - CARCERI - Via Roma (angolo via Scorziera) 80: abitazione con magazzino** di remota costruzione, ex rurale, con area cortiliva di pertinenza, tutto è in precario stato di manutenzione e conservazione. L'abitazione costituita da due piani fuori terra ha una sup. di mq 170; il magazzino di mq 123. L'area coperta e scoperta di pertinenza ha una sup. cat. di mq. 1.901. L'edificio necessita di radicale intervento di ristrutturazione e/o demolizione e ricostruzione per precaria condizione statica. Occupato senza titolo. Verrà consegnato libero alla vendita. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario, Vincoli e oneri: si rinvia alla perizia. **Prezzo base: Euro 38.000,00,** offerta minima: Euro 28.500,00. **- Lotto 7 - CARCERI - Via Roma 78: villetta unifamiliare,** composta da due piani fuori terra con garage in adiacenza staccata e area scoperta di pertinenza. Abitazione avente sup. cat. di 266 mq. Occupato. La liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI, c.p.c. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario, Vincoli e oneri: si rimanda alla perizia. **Prezzo base: Euro 219.000,00,** offerta minima: Euro 164.250,00. **- Lotto 8 - CARCERI - Via Chiesa: terreno agricolo con sovrastanti fabbricato collabenti.** Il terreno ha una sup. compl. di ha 02.05.70 con annessa corte rustica della sup. di ha 00.15.40 con sovrastanti fabbricati ex rurali, accostati, inagibili, inaccessibili, parzialmente crollati, costruiti in epoca remota e mai oggetto di recupero. Occupato senza titolo opponibile alla procedura. Verrà consegnato libero alla vendita. Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 91.000,00,** offerta minima: Euro 68.250,00. **- Lotto 9 - ESTE - Via Rana Cà Mori: terreno assimilabile ad agricolo** della sup. di ha 00.62.50 a forma irregolare. Occupato senza titolo opponibile alla Procedura. Verrà consegnato libero alla vendita. Vincoli ed oneri: si rinvia alla perizia. **Prezzo base: Euro 24.000,00,** offerta minima: Euro 18.000,00. **- Lotto 10 - ESTE - Via Gambina 17: abitazione** accostata di remota costruzione che ha un magazzino staccato costituito da casetta di legno. L'abitazione disposta su due piani fuori terra con annessa torretta che si eleva al piano II e III. Accesso da via Gambina da vano di passaggio ricavato all'interno della proprietà mn. 397, servitù di fatto attiva (trascrizione ante ventennio non reperita). L'immobile compresa l'area esterna ha una sup. reale lorda compl. di 78 mq. Occupato in corso di liberazione. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 32.500,00,** offerta minima: Euro 24.375,00. **- Lotto 11 - CARCERI - Via Sante Allegri: abitazione unifamiliare** allo stato di opera grezza, con annesso terreno agricolo ed edifici adiacenti in parte da demolire. L'abitazione allo stato grezzo ha una sup. reale lorda di 403 mq. Occupato senza titolo opponibile alla procedura. Verrà consegnato libero alla vendita. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Si rinvia alla perizia, in particolare con riferimento alle opere da demolire. Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 218.000,00,** offerta minima: Euro 163.500,00. **- Lotto 12 - CARCERI - Via Scorziera: terreno agricolo** della sup. complessiva di ha. 00.62.57. Occupato senza titolo opponibile alla Procedura. Verrà consegnato libero alla vendita. Vincoli e oneri: si rinvia alla perizia. **Prezzo base: Euro 24.000,00,** offerta minima: Euro 18.000,00. **- Lotto 13 - CARCERI - Via Roma 67, 67/A, 67/B: complesso immobiliare** composto da - Villetta (civ. 67) composta da due piani fuori terra. - Ex locale artigianale in corso di trasformazione a locale ambulatorio medico (civ. 67/A). Locali a paino terra con ripostiglio a piano S1 con accesso diretto da Via Roma. - Locali adibiti ad ambulatorio medico a piano terra (civ. 67/B). - Locali adibiti a magazzino. - Edificio senza finiture. Occupato incorso di liberazione. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 236.500,00,** offerta minima: Euro 177.375,00. **- Lotto 14 - CARCERI - Via Roma e in Via Sante Allegri: Corte rustica con sovrastanti capannoni** per l'allevamento di bovini e bufalini. Azienda agricola composta da terreno agricolo con sovrastanti capannoni (annessi rustici) adibiti a stalla, magazzini e ricovero attrezzi, sup. coperta di mq 1256,74. Tettoia per depositi paglia sup. coperta di mq 837,73. Capannoni sup. coperta di mq 885,48. Capannoni sup. coperta mq 785,92 con tettoia sul nord di mq 109. Occupato. Verrà consegnato libero alla vendita. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 202.700,00,** offerta minima: Euro 152.025,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Patrizia Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 18/10/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 396/2017 + 43/2020 + 11/2022**

PIACENZA D'ADIGE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Este Valli Mocenighe 23: fabbricato destinato ad ex-scuola,** ad oggi non risultano variazioni rispetto a quando era destinato a "scuola"; consistenza mq 584. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 34.000,00,** offerta minima: Euro 25.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Michele Mazzolaio, tel. 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 31/10/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 143/2017**

ESECUZIONI MOBILIARI

VENDITA TITOLI PAC

Lotto UNICO: - Inerente titoli PAC così identificati: n. ord. 1 - da progr. n. 000000053172 - Quantità Titoli 50 - Superficie Gruppo (ha) 50,00 - Valore netto 10.544,00 - Importo campagna 2022 10.544,00; n. ord. 2 - a progr. n. 000000053222 - Quantità Titoli 1 - Superficie Gruppo (ha) 0,42 - valore netto 88,57 - Importo campagna 2022 88,57; Totali Quantità Titoli 51 - Superficie Gruppo (ha) 50,42valore netto 10.632,57 - Importo campagna 2022 10.632,57. Tutto come meglio specificato nell'Avviso e in perizia. **Prezzo base: Euro 10.000,00.** Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode e Delegato alla vendita: Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/07/2022 ore 11:50.**
E.M. n. 867/2021

Le tensioni nella maggioranza

Dl Aiuti, il governo apre M5S non trova l'accordo sul "nuovo" Superbonus

▶Palazzo Chigi aveva deciso di non blindare il decreto per dare una via d'uscita ai grillini

▶Il pressing del Carroccio fa cambiare i piani E Conte chiama il Pd: «Faccio saltare tutto»

LA GIORNATA

ROMA «Così però diventa difficile andare avanti. Ogni giorno è una via crucis». A scattare la fotografia dell'ultima crisi di nervi andata in scena tra i partiti della maggioranza (e in particolare, dalle parti dei Cinquestelle) è Paolo Barelli, capogruppo di Forza Italia alla Camera. Che a sera, uscendo da Montecitorio, riavvolge il film di una giornata cominciata all'insegna di un accordo, quello sul dl Aiuti, dato come «vicinissimo». E finita, invece, con un altro rinvio. E pure con una nuova minaccia di far saltare il banco. L'ultimatum arriva da una telefonata di Giuseppe Conte. «Se questa volta Mario Draghi non ci verrà incontro – il senso delle parole che l'ex premier avrebbe recapitato ai compagni di "campo largo" del Pd, stando ad alcuni retroscena – allora addio governo».

I PUGNI SUL TAVOLO

È deciso a battere i pugni sul tavolo, il presidente M5S, che proprio questo pomeriggio incontrerà Mario Draghi a Palazzo Chigi. Lo stesso per tutto il giorno fanno i vertici pentastellati alla Camera, ai quali il decreto (che stanzia circa 20 miliardi di sostegni a cittadini e imprese) non va giù per almeno due ragioni. La prima è il termovalorizzatore di Roma, incluso nel testo del dl Aiuti e inviso a buona parte dei deputati grillini. La seconda, ed è questo punto su cui ieri si è scatenato il tira e molla con il governo, sono le modifiche al Superbonus.

Un provvedimento irrinunciabile, per i Cinquestelle, ma che l'esecutivo ha deciso di non rifinanziare perché troppo oneroso. Ma al centro della diatriba è tornata anche la complessa partita della cessione dei crediti, su cui la settimana scorsa si era riusciti a trovare un'intesa in commissione solo dopo lunghe ore di trattative, andate avanti fino alle 4 del mattino. Da quella riunione, spiegano fonti della maggioranza, si era usciti con l'accordo di votare il testo con la fiducia, così da evitare impasse in aula. Invece, tutto da rifare.

Da Palazzo Chigi fin dal mattino spingono per la mediazione. Il ministro per i Rapporti col parlamento Federico D'Incà, che segue il dossier, fa sapere che il governo è pronto a togliere la fiducia dal decreto, a patto che il voto non si traduca in uno stillicidio di emendamenti. E che si riescano a rispettare i tempi – strettissimi – per la conversione in legge. Per guadagnare un margine di qualche ora sulle trattative, resta in piedi l'ipotesi di far tornare il testo in Commissione. Ma passano pochi minuti ed ecco lo stop della viceministra dell'Economia Laura Castelli, ex grillina transitata nel gruppo di Luigi Di Maio: «Per il Mef non c'è alcuna ragione di rivedere il decreto», recita l'alt. Dunque, si va in aula alle 12.

E invece no. Perché di fronte alla prospettiva di un testo modificato soltanto sui desiderata dei grillini, la Lega (ma anche Forza Italia, Italia Viva e i dimaiani di Insieme per il Futuro), vanno su tutte le furie. «Ma come – la critica che rimbalza da un conciliabolo all'altro in Transatlantico, dove poi arriva anche Matteo Salvini per fare il punto con i deputati leghisti – noi siamo stati leali e non abbiamo presentato emendamenti, pensando il decreto sarebbe passato così com'era. E ora che invece il governo apre alle modifiche, discutiamo solo quelle che vogliono nel Movimento?». La rabbia è palpabile. Non solo nella Lega, che arriva a sua volta a minacciare lo strappo l'esecutivo. Ma anche dentro Forza Italia. «Eravamo d'accordo per votare la fiducia – lamenta Paolo Barelli – Se ognuno va avanti con le sue bandierine non la finiamo più. Se i Cinquestelle vogliono far cadere il governo, lo dicano con chiarezza».

LA CRISI DI NERVI

La crisi di nervi è servita. Alle 14 viene fissata (e poi annullata) una conferenza dei capigruppo. La maggioranza si riunisce alle 16, poi di nuovo alle 17,30. La seduta del voto, prevista per sei ore prima, slitta alle 18,30. Il ministro D'Incà, scuro in volto, si fa vedere a Montecitorio. Si cerca una soluzione per uscire dal vicolo cieco, ma niente. Al punto che sul tavolo torna prepotente l'idea di porre la fiducia, perché va bene mediare ma il decreto va convertito in pochi giorni. «O c'è l'accordo sul Superbonus – ripetono dal M5S – oppure salta tutto». E così, finisce che D'Incà si presenta in aula per chiedere il rinvio della votazione, che slitta a oggi. «La complessità politica della vicenda – spiega il ministro – ha imposto il massimo approfondimento e il coinvolgimento dei gruppi parlamentari, determinando un ritardo nei lavori. Con la Presidenza del Consiglio – conclude – valuteremo nelle prossime ore come procedere». L'orientamento è quello di concedere una mediazione. Ma il voto di fiducia, con ogni probabilità, arriverà nelle prossime ore.

A. Bul.

IL TESTO ERA STATO CHIUSO IN COMMISSIONE CON L'ACCORDO SULLA FIDUCIA. MA I PENTASTELLATI HANNO CHIESTO MODIFICHE

RABBIA TRA I LEGHISTI E IN FORZA ITALIA «5STELLE RINUNCINO A LORO BANDIERINE» E IL VOTO SLITTA ANCORA

M5S Giuseppe Conte incontrerà oggi Mario Draghi a Palazzo Chigi

E Salvini medita lo strappo «Così è inutile andare avanti»

IL RETROSCENA

ROMA «Noi abbiamo dato il sangue ma ora basta, non ci faremo umiliare...». Altro che redde rationem con il governo a Pontida a settembre, la Lega se Draghi non cambia atteggiamento è pronta a far saltare il banco già subito. La svolta è arrivata nelle ultime 48 ore. Perché non è solo Salvini ad aver sottolineato nel vertice andato in scena lunedì con ministri e presidenti di Regione che questo esecutivo «ci ha fatto perdere consensi: se andiamo avanti così perderemo le elezioni».

L'ULTIMATUM

Ieri altra alzata di scudi quando il governo ha aperto alle rivendicazioni M5S sulla possibilità di non blindare il dl aiuti per permettere ai pentastellati di migliorare il compromesso sul superbonus e di non votare la norma sull'inceneritore di Roma. «Se aprite a M5s allora noi terremo le mani libere sempre», il messaggio recapitato a palazzo Chigi. Il partito di via Bellerio prepara inoltre i fuochi d'artificio se il Pd dovesse insistere su ius scholae e cannabis. «Così non ci stiamo. La responsabilità è di Draghi, non può tornare di corsa dal vertice di Madrid per Conte e a noi chiudere la porta in faccia», il ragionamento. La misura dunque è colma, Salvini non ha paura di un Papetee bis. Attende di capire l'esito dell'incontro tra il premier e Conte poi darà fuoco alle polveri. «Anche noi alzeremo il prezzo. Non faremo sconti, avanti con le barricate", la promessa. Qualora le richieste della Lega non dovessero essere accolte, c'è già un piano B: un governo politico da qui alla fine della legislatura. La strategia in ogni caso è far alzare la voce al partito. Non personalizzare la battaglia. Ed è per questo che Giorgetti ha rimandato la palla quando gli hanno chiesto della permanenza del partito nell'esecutivo. «Decide la Lega», la risposta. Anche quel riferimento al suo possibile passo indietro è legato – viene spiegato – all'intenzione di lasciar decidere ai vertici il proprio destino. Tra i leghisti ci sono anche lei critiche al segretario che – questa la tesi – ha perso il tocco magico delle piazze, ma la motivazione principale è che «gli elettori ci hanno voltato le spalle perché Draghi deve fare di più e meglio». Un cambio di passo rispetto a qualche settimana fa. Con Draghi che ritorna a essere "Mr Bce".

Al momento non c'è un ultimatum, anche se in molti vedono la dead-line nell'adunata di Pontida a settembre. Ma il leitmotiv è che se il governo «non ci concede qualcosa noi saremo per forza costretti ad uscire». Pace fiscale, autonomia, flat tax, misure contro l'immigrazione clandestina, provvedimenti a sostegno delle categorie disagiate: l'elenco è lungo, «è arrivato il momento che il premier ci ascolti». «Io così non posso andare in campagna elettorale», si è sfogato lo stesso Salvini con i parlamentari. Una delle richieste fatte pervenire al Capo dell'esecutivo è quella di varare una cabina di regia che decida l'agenda di governo e del Parlamento. Ma la consapevolezza è che Draghi non si voglia far commissariare. E allora? Il segretario della Lega in realtà potrebbe anche rilanciare, soprattutto se Conte dovesse staccarsi dal governo: a quel punto addio ad un esecutivo di unità nazionale e via libera ad un governo con i leader dentro e M5S all'opposizione. «Non è un controsenso, noi vogliamo fare le cose che servono all'Italia. Serve un'iniziativa politica», osserva un big. Sul dl aiuti comunque non è previsto alcun incidente. «Abbiamo comprato i pop corn, vediamo cosa fanno i Cinque stelle», dice un altro dirigente. Ma poi si comincerà a ballare. A partire dal ddl concorrenza. Nessuna possibilità di votare la liberalizzazione delle concessioni dei taxi, i leghisti sono pronti a smarcarsi. E con lo ius scholae in Aula si passerà direttamente all'opposizione.

Emilio Pucci

TESO Matteo Salvini

ESPLODE LA RABBIA PER L'APERTURA DI DRAGHI AL M5S «O SI CAMBIA O FACCIAMO SALTARE IL BANCO»

IL PIANO B DEL CARROCCIO: GOVERNO POLITICO (ANCHE CON I LEADER) FINO AL TERMINE DELLA LEGISLATURA

Affitti brevi "Resiste" la norma per Venezia

IL CASO

VENEZIA Sono stati due giorni sull'ottovolante, sullo sfondo della prova muscolare del Movimento 5 Stelle nei confronti del Governo e del resto della maggioranza su superbonus e inceneritore di Roma. Ma alla fine sembra che la norma che darà al Comune di Venezia il potere di regolamentare le locazioni brevi riesca ad evitare la roulette dell'approvazione articolo per articolo dove i franchi tiratori sono sempre in agguato. Secondo le ultime impressioni che filtrano da Palazzo Chigi, infatti, il Governo sarebbe intenzionato a chiedere questa mattina la fiducia per andare poi al voto domani senza modifiche del testo già passato nelle commissioni. Questo, se non ci saranno stati cambiamenti di scenario nella notte . D'altronde, la vicenda dell'emendamento presentato dal deputato dem Nicola Pellicani sul quale si è lavorato per trovare un'intesa con gli alleati, i vari ministeri coinvolti e lo stesso Comune di Venezia, ha subito parecchi colpi di scena durante questa settimana. Si era cominciato a parlare lunedì di un possibile rinvio dell'emendamento in commissione, anche se questo può avvenire solo per la correzione di errori formali o mancanza di copertura finanziaria. Ma in realtà non è mai stato all'ordine del giorno. Qualcuno parlava di un possibile inserimento nel decreto Semplificazioni, di prossima conversione.

In realtà a Montecitorio il problema non era certo l'emendamento sulle locazioni brevi, ma una questione politica con in ballo la stessa sopravvivenza del Governo. In ogni caso, le associazioni della proprietà e della ricettività extralberghiera avevano fatto molte pressioni sui parlamentari nel corso del fine settimana appena passato.

L'emergenza virus

L'EPIDEMIA

VENEZIA Tamponi solo a chi ha febbre, mal di testa, tosse, raffreddore. Non più a chi sta bene. Lo chiedono il Veneto e il Friuli Venezia Giulia. E vale per tutti: non solo per i contatti (parenti, colleghi di lavori, amici) di chi si scopre positivo al Covid-19, ma anche per il personale sanitario, attualmente sottoposto a verifiche periodiche. In Veneto il governatore Luca Zaia è da mesi che chiede di cambiare il protocollo nazionale e di far fare i tamponi solo alle persone sintomatiche. Sulla stessa linea è anche il presidente del Friuli Venezia Giulia (oltre che della Conferenza delle Regioni), Massimiliano Fedriga, dopo aver ricevuto l'appello di alcuni infettivologi.

A sentire i medici, la malattia è completamente cambiata, la nuova variante Omicron 5 è sì più contagiosa, ma non comporta più conseguenze gravi come il "primo" Covid. «I primari che scrivono l'appello alla Regione sono professionisti che reputiamo di indubbio valore, faremo tutte le valutazioni tecniche del caso», ha detto Fedriga. Zaia lo va dicendo da mesi: «Non si può pensare di continuare a correre dietro ai positivi con il contact tracing, il virus ormai è ubiquitario», sosteneva lo scorso febbraio. E a marzo: «Nel prossimo futuro i test li faremo solo ai sintomatici».

LE REGOLE

In base all'ultimo Piano di sanità pubblica, approvato lo scorso marzo, in Veneto il tampone è obbligatorio per il personale sanitario (ogni 20 giorni, prima era ogni 10), per gli ospiti delle Rsa (sempre ogni 20 giorni, ma se non sono vaccinati il controllo scatta ogni 48 ore), per i pazienti che devono essere ricoverati. E poi ci sono i "contatti" di chi ha preso il Covid, vale a dire familiari e colleghi di lavoro: il Piano prevede che i contatti stretti da ricercare con maggiore attenzione siano gli over 65, le persone fragili, i soggetti non vaccinati, le donne in gravidanze. Se una persona è trivaccinata non deve fare il tampone anche se è stata a contatto con un positivo, vale l'autosorveglianza. Ma a parte queste eccezioni, tamponi se ne fanno sempre tanti.

I NUMERI

Il report diffuso ieri dalla Regione Veneto su dati del ministero della Salute dà le seguenti cifre: nelle ultime 24 ore in Italia sono stati effettuati 464.732 tamponi, di cui 72.586 in Lombardia e 58.538 in Veneto. Il Veneto ha il record di tamponi sul numero di abitanti: 1.205,8 ogni 100mila. A seguire l'Abruzzo (988,7), la Campania (907,9), il Lazio (906), il Friuli Venezia Giulia (897,1). La media nazionale è di 797,9 tamponi per 100mila abitanti. Il tasso di positività in Italia è del 28,46%, in Veneto del 20,85%, in Friuli del 24,27%. Il record ce l'ha il Molise: è la regione che fa meno tamponi (nelle ultime 24 ore solo 616, pari a 211,9 per 100mila abitanti), ha un tasso di positività del 68,18%.

Intanto è boom di contagiati di Covid in Italia, ben 132.274 in un giorno, con 94 morti. In Veneto i nuovi casi sono stati 12.206, 15 le vittime; le persone attualmente positive sono 84.148, mentre sul fronte ospedaliero si segnalano 749 pazienti in area medica (+49) e 34 in terapia intensiva (+2). In Friuli Venezia Giulia 2.607 i nuovi contagi. Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 7 mentre i pazienti ospedalizzati in altri reparti sono 165.

VACCINO

E mentre in alcuni Paesi si registra una nuova sottovariante di Omicron - la BA.2.75, segnalata in India il 2 giugno - lo scenario è di allargare in autunno la quarta dose ad altre fasce di età, per ora prevista solo per ultraottantenni e fragili. L'ha annunciato il ministro della Salute Roberto Speranza. Tra le ipotesi ci sarebbe quella di un'estensione del richiamo agli over60, ma potrebbe includere anche i cinquantenni. Nel frattempo aumentano i vaccini anti-Covid disponibili per i più giovani: l'azienda Novavax ha detto che la Commissione Europea ha approvato l'autorizzazione all'immissione in commercio condizionata estesa per Nuvaxovid negli adolescenti in Europa di età compresa tra i 12 e i 17 anni, dopo il parere positivo dell'Agenzia europea per i medicinali (Ema).

Alda Vanzan

I NUMERI

464.732
I tamponi effettuati in Italia nelle ultime 24 ore. Il record al Veneto: 1.205 ogni 100mila abitanti

28,46%
Il tasso di positività nazionale. Ieri 132.274 nuovi casi di cui 12.206 in Veneto e 2.607 in Friuli

Il Nordest: basta tamponi a chi è senza sintomi Quarta dose agli over 50

▶Sintonia Veneto - Friuli Venezia Giulia: si punta a controllare solo chi sta male

▶Il ministro Speranza valuta l'estensione del richiamo. Nuovo vaccino per i giovani

BOOM DI CONTAGI E PREOCCUPA LA NUOVA SOTTOVARIANTE SCOPERTA IN INDIA

I SOLDI DELLA REGIONE

CORTE DEI CONTI A Palazzo dei Camerlenghi il giudizio di parifica del rendiconto della Regione

Corte dei Conti: sì al bilancio del Veneto, ma critiche su mascherine e polizze

VENEZIA Troppi i fondi che le aziende sanitarie del Veneto non sono riusciti ad utilizzare - oltre 20 milioni, la metà di quelli stanziati - per abbattere le famigerate liste d'attesa accumulatesi con l'emergenza Covid. E troppe anche le scorte di cosiddetti "beni Covid": tamponi, mascherine, camici rimasti nei magazzini per un valore di oltre 319mila euro, che ora rischiano di scadere e quindi di andare buttati. Poi, sempre sul fronte sanità, c'è la questione assicurazione per gli episodi di malasanità. Troppi i soldi che la Regione paga alla compagnia, in quello che i giudici contabili definiscono un «macroscopico e ingiustificato sbilanciamento» a danno del pubblico. Eccoli i principali appunti che la Conte dei conti muove alla Regione Veneto, dopo aver passato in rassegna il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021. Un appuntamento atteso per l'amministrazione regionale, che anche quest'anno si porta a casa il giudizio di parificazione da parte della Sezione di controllo. Una promozione, insomma, per una Regione ritenuta complessivamente virtuosa, ma con una serie di osservazioni che già fanno discutere.

DALLA SANITÀ ALLE OLIMPIADI

Le principali, si è detto, in materia di sanità. Ieri, nella sede veneziana della Corte dei Conti, a palazzo dei Camerlenghi, con mezza giunta in sala, in prima fila il presidente Luca Zaia, è toccato alla presidente della Sezione, Maria Elisabetta Locci, con i magistrati relatori, Elena Brandolini e Amedeo Bianchi, riassumere i contenuti. A seguire la requisitoria del procuratore regionale, Ugo Montella. Più voci di magistrati unanimi nel promuovere il rendiconto, ma anche nell'individuare le criticità. Per la vicenda dell'assicurazione i numeri forniti parlano da soli: 14 milioni all'anno pagati dalla Regione alla compagnia Sham, che copre però solo i risarcimenti sopra i 750mila euro, e che nel triennio 19-21 ha pagato 306mila euro per 27 sinistri, mentre le Ulss, solo nel 2021, hanno sborsato 49 milioni per i risarcimenti sotto i 750mila euro. Schema replicato, con la stessa Sham, per questo triennio, abbassando il premio a 10 milioni, ma con lo stesso tetto di 750mila euro. «Diseconomico» per i magistrati contabili.

Altra questione di grande interesse, quella dei soldi non utilizzati per le liste d'attesa. Ai giudici non è bastata la giustificazione della Regione di non avere personale sanitario sufficiente per garantire i servizi. L'impiego delle risorse andava programmato meglio, così come per i "beni Covid". Non solo sanità sotto esame. Quest'anno i giudici contabili hanno acceso un focus anche sull'organizzazione delle Olimpiadi invernali 2026, mettendo in guardia la Regione dal rischio di non trovare sponsor, dalla complessa architettura societaria, da ritardi e costi aggiuntivi.

L'AUTODIFESA

Sul punto Zaia ha chiamato in causa il Governo. «Per le Olimpiadi abbiamo scritto al presidente del Consiglio perché ci sia un coordinamento su tutto questo. Il Governo non può chiamarsi fuori». Sulle questioni sanitarie il presidente ha rivendicato le scelte fatte sui giovani medici da assumere e sottolineato le difficoltà a programmare con il Covid. «Non è facile ridurre il debito, senza applicare tasse e senza ridurre i servizi» ha ribadito. Ma sui rilievi della Corte relativi a polizze, scorte Covid e liste d'attesa, la vice presidente Pd della commissione bilancio, Vanessa Camani, già annuncia un'interrogazione per chiedere chiarimenti.

Roberta Brunetti

RILIEVI DEI MAGISTRATI CONTABILI PER LE ECCESSIVE SCORTE DI "BENI COVID" E SUL COSTO DELLE ASSICURAZIONI SANITARIE

Impianti fotovoltaici In discussione le nuove norme

IL PROVVEDIMENTO

VENEZIA Il consiglio regionale del Veneto - dopo aver osservato un minuto di silenzio per le vittime della Marmolada - ha iniziato ieri l'esame della legge per installare gli impianti fotovoltaici a terra, con una serie di norme che riguardano gli appezzamenti agricoli. «In Veneto - ha detto il relatore, Roberto Bet (Lega) - ci sono 147mila impianti fotovoltaici, per una potenza installata di 2mila megawatt e una produzione lorda di 2.500 gigawattora; il Veneto si colloca alle spalle della sola Lombardia per numero di impianti e di potenza. Assieme, queste due Regioni concentrano il 30% degli impianti nazionali. Gli impianti a terra in Veneto costituiscono il 18%, mentre l'82% è sui tetti». La legge esclude le aree agricole di pregio, quelle caratterizzate da paesaggi agrari identitari ed ecosistemi rurali complessi, di produzione di Dop e Igp, o beni individuati dall'Unesco.

«È una legge utile per mettere dei paletti ma a causa dei ritardi la corsa all'accaparramento ha già provocato danni», ha detto il correlatore Andrea Zanoni. «I terreni agricoli vanno salvaguardati, i pannelli si mettanne nelle aree industriali dismesse come Porto Marghera», ha detto Raffaele Speranzon (FdI). Per Elena Ostanel (VcV) è stato sbagliato il criterio scelto dalla maggioranza: «Bastava indentificare vere facilitazioni per gli investimenti nelle aree idonee».

Alpini, molestie all'adunata una denuncia e zero prove Il pm chiede l'archiviazione

▶Rimini, la presunta vittima non ha fornito elementi per individuare gli autori

▶Il presidente delle penne nere Favaro «Più cautela prima di sparare accuse»

IL CASO

RIMINI Molestie all'Adunata di Rimini di maggio: ieri è arrivata la richiesta di archiviazione da parte della Procura. Alla base della richiesta ci sarebbe la non identificazione, a due mesi dai fatti, dei presunti autori delle molestie ai danni di una venticinquenne che ha denunciato (e si è trattato dell'unica denuncia formale presentata) di essere stata strattonata e oggetto di pesanti commenti a sfondo sessuale, pratica oggi conosciuta come catcalling. L' identificazione è stata resa difficile sia per la presenza numerosa di persone nello stesso luogo sia per la copertura solo parziale delle telecamere di sorveglianza della zona, ma anche perché l'unica testimone non è stata in grado di fornire dati utili al riconoscimento degli autori.

«Con grande amarezza- spiega il presidente nazionale Sebastiano Favero- dico che invece di generalizzare su un'intera associazione che ha dimostrato in tutti questi anni i suoi valori e i suoi ideali bisognerebbe essere più cauti. Invece, purtroppo, si sparano sentenze senza avere alcuna prova e poi non si ha neanche il coraggio di chiedere scusa».

SOLLIEVO

Al centro del caso le molte segnalazioni sui social da parte di donne vittima di presunta molestia verbale durante l'adunata tenuta a Rimini dal 5 all'8 maggio. A Nordest le voci che già si erano mosse in difesa delle penne nere tirano un sospiro di sollievo. «Trepidanti abbiamo atteso in moltissimi, insieme ai nostri Alpini, che fosse fatta giustizia. Il senso del dovere ed il rispetto delle regole da sempre contraddistinguono la condotta degli Alpini in armi e di chi in questo Corpo, nel corso della naja, ha potuto rafforzare l'educazione appresa dalla propria famiglia. Per questo non ho mai avuto alcun dubbio sul fatto che tutta questa polemica, montata ad arte da certa politica e da certa stampa, prima o poi si sarebbe sgonfiata». Così l'Assessore Regionale del Veneto ed esponente di Fratelli d'Italia Elena Donazzan, commentando la richiesta di archiviazione dell'indagine.

PIOGGIA DI REAZIONI DONAZZAN: «TUTTO PREVISTO, LA VICENDA SI È SGONFIATA». SALVINI: «MA ORA PRETENDIAMO SCUSE»

A RIMINI Un momento dell'adunata degli alpini nel maggio scorso. Nel tondo il presidente nazionale delle penne nere Sebastiano Favero

BASTA GENERALIZZARE

Su twitter Matteo Salvini è lapidario: «Molestie e reati inesistenti, giornalisti e comunisti chiedano scusa a tutti i gloriosi e generosi Alpini!». E dal Senato Luca De Carlo, deputato di Fratelli d'Italia e alpino «che ha sfilato orgogliosamente durante lo scorso raduno nazionale di Rimini» si aspetta le scuse di quanti hanno criticato «indistintamente un corpo che negli anni ha sempre servito la Patria con amore e dedizione». «Avevamo chiesto che la magistratura potesse portare avanti con serenità il suo lavoro e facesse chiarezza su quanto accaduto, e così è stato. Il risultato delle indagini sulle presunte centinaia di molestie accadute durante l'adunata degli Alpini di Rimini dello scorso maggio è una richiesta di archiviazione da parte del pubblico ministero. Come avevamo sospettato, molto rumore per nulla». Alberto Villanova, presidente Intergruppo Lega-Liga Veneta, sintetizza con queste parole l'accaduto «Le centinaia di denunce sui social si sono concretizzate in un'unica denuncia formale in procura – continua il consigliere – e come ha spiegato lo stesso procuratore capo di Rimini, è impossibile capire chi sia stato l'autore di questo gesto pur esecrabile, se confermato. Purtroppo a farne le spese è un corpo intero, vittima di pregiudizi e generalizzazione, additato come molestatore senza alcuna prova. Ribadisco quanto già detto due mesi fa: come Veneto sono orgoglioso degli Alpini e di quanto da loro fatto per la comunità, e per questo motivo non farò mai mancare loro la mia stima e la mia vicinanza» conclude.

NESSUNA SCUSA

Ma l'associazione "Non una di meno" di Rimini fa sapere che non arriveranno scuse perchè «l'archiviazione non nega i fatti ma la possibilità di verifiche approfondite». E ancora si evidenzia che «Non essendoci stati in quei giorni dei presidi delle forze dell'ordine, in assenza dei filmati delle telecamere, e senza testimoni sufficienti per portare avanti le denunce, la situazione si complica». L'associazione riminese aveva raccolto una serie di segnalazioni (170 in tutto per circa 500 episodi).

Elena Filini

"NON UNA DI MENO": «NON VENGONO NEGATI I FATTI MA LA POSSIBILITÀ DI VERIFICHE APPROFONDITE»

Quindici anni all'assassino di Ciatti L'ira della famiglia: «Non è giustizia»

LA SENTENZA

ROMA In quella foto, Niccolò Ciatti sorride. Ha 22 anni e sembra felice. Ma le parole del papà che accompagnano l'immagine sono piene di amarezza. «Ci troviamo di fronte a persone che dovrebbero essere dalla nostra parte, ma che invece sono al fianco degli assassini». Lo scrive sul proprio profilo Facebook, riferendosi ai giudici della Corte spagnola, che per l'omicidio del figlio ha condannato il ceceno Rassoul Bissoultanov alla pena minima. L'uomo, infatti, che è accusato di avere ammazzato Niccolò nel 2017, a Lloret de Mar durante un pestaggio in discoteca, dovrà scontare 15 anni di reclusione.

La notizia del verdetto è arrivata ieri, dopo che all'inizio di giugno la giuria popolare aveva deciso di condannare l'imputato e, secondo quanto previsto dal codice spagnolo, sarebbe poi spettato al giudice stabilire l'entità della pena. Il processo si era celebrato in pochi giorni: nel corso della prima udienza erano stati ascoltati gli amici del 22enne di Scandicci (Firenze) – che si trovavano insieme a lui quella maledetta notte di quasi cinque anni fa – e gli investigatori che avevano lavorato sul caso. Quattro giorni dopo, la sentenza. Bissoultanov, 28enne esperto di arti marziali, doveva essere condannato, mentre per il coimputato Mostar Magomedov era stata decisa l'assoluzione. La difesa aveva chiesto di derubricare il reato di omicidio volontario in preterintenzionale, sostenendo che il calcio in faccia sferrato dal ceceno alla vittima non sarebbe stato dato con l'intenzione di uccidere. I giudici popolari, però, non hanno avuto dubbi. Bissoultanov era un abile lottatore, non poteva essere credibile che non sapesse che quella mossa era mortale. La decisione era stata immediata: mentre Magomedov aveva semplicemente assistito alla scena, il 28enne ne era il responsabile. Su un massimo di 25 anni di pena, la procura ne aveva chiesti 24.

L'uccisione del giovane aveva suscitato particolare turbamento per la brutalità con cui era avvenuta. Un'aggressione violentissima e veloce, durante la quale lui non aveva avuto nemmeno il tempo di difendersi. Era la notte tra il 12 e il 13 agosto del 2017, quando Niccolò festeggiava con gli amici l'ultima serata di quella vacanza in Spagna. Uno spintone in discoteca aveva scatenato la ferocia di un gruppetto di ragazzi: lo hanno buttato a terra e poi quel calcio in faccia che si è rivelato fatale.

VITTIMA Niccolò Ciatti

IL TRIBUNALE SPAGNOLO APPLICA IL MINIMO DELLA PENA AL CECENO PER LA MORTE DI NICCOLÒ DOPO UN BRUTALE PESTAGGIO

Michelangelo Agrusti ancora assolto: «Fugato ogni dubbio»

IL PROCESSO

TREVISO Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, è stato due volte assolto nel processo sul sospetto giro di favori illeciti, tra il 2014 e il 2015, tra un ufficiale della Guardia di finanza e una decina di imprenditori. Ieri il Tribunale di Treviso ha condannato per corruzione l'ex capitano Giovanni Grassi, 61 anni, una carriera tra Treviso, Pordenone e Vicenza, a 4 anni e 6 mesi di reclusione, oltre alle pene interdittive. Ha ottenuto l'assoluzione per alcuni profili, per altri è intervenuta la prescrizione. Agrusti è stato assolto perchè il fatto non sussiste in merito all'ipotesi di corruzione (inizialmente per atti contrari a doveri d'ufficio, diventata esercizio della funzione nel corso della requisitoria). E per non aver commesso il fatto per le presunte fatture false. «È la fine di una trilogia incentrata su Onda Communication, la società fondata da Agrusti», afferma l'avvocato Bruno Malattia ricordando le assoluzioni piene per la presunta dichiarazione fraudolenta mediante l'uso di fatture per operazioni inesistenti (9 milioni di euro) nel 2018 e per bancarotta e falso in bilancio (2020).

Per Agrusti è la fine di un calvario durato un decennio. «I reati erano sull'orlo della prescrizione - afferma -, ma in quel caso avrei rifiutato la sentenza, avrebbe lasciato dei dubbi che la magistratura ha invece fugato. Trovo sconcertante che una persona innocente possa stare per così tanto tempo sotto la scure della giustizia. È stata una sorta di bombardamento a grappolo, una tensione enorme. Devo dire che ho trovato dei magistrati che, sia pure in un tempo così dilatato, mi hanno dato fiducia nei giudicanti».

Oltre ad Agrusti è stato assolto anche il suo ex manager Giorgio Costacurta di Pordenone. La prescrizione è stata applicata per tutte le ipotesi di concorso esterno in corruzione contestate agli altri imputati. La posizione più pesante era quella dell'orafo vicentino Bernardo Capparotto condannato a 2 anni e 9 mesi per aver concorso nell'introduzione abusiva al sistema informatico dell'Anagrafe tributaria. Assolta la sua società, la Gold Planet. Alessandro Bregolato di Quinto Vicentino è stato condannato a sei mesi (pena sospesa). Barbara Basset e Dino Ruberti di Villorba, dell'Autofficina Km sas di Povegliano, sono stati condannati per una fattura falsa a 1 anno e 2 mesi (pena sospesa). A Gennaro Borriello di Portici (Imefin spa), a cui si contestava soltanto l'accesso abusivo a sistema informatico, sono stati inflitti 6 mesi (sospesi), come a Matilde Grassi di Massa di Somma, sorella dell'ex capitano, e ad Andrea Pavanetto di Morgano, della vicentina Clipp. A Franco Zorzi di Quinto di Treviso, responsabile della Zorzi Spa, è stato comminato un anno.

Il pm Laura Cameli aveva ricostruito una decina di episodi relativi a presunte cene, regali e dazioni di denaro versate attraverso false fatture. Tra i favori a cui si sarebbe prestato Grassi, vi sarebbe la consultazione abusiva dell'anagrafe tributaria. Tutto era nato da un controllo della Polstrada nel 2014: aveva fermato al casello di Vicenza Est l'orafo Capparotto. Al sequestro di oro e gioielli erano seguiti gli approfondimenti della Finanza. È in questo contesto che era emerso il nome del capitano Grassi. E anche i sospetti su alcune fatture false nei confronti dei beneficiari delle visure.

NON CI FU CORRUZIONE DA PARTE DEL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO. «DA INNOCENTE TROPPO TEMPO SOTTO LA SCURE DELLA GIUSTIZIA»

ASSOLTO Michelangelo Agrusti

I soldati non litigano più e l'avanzata russa accelera Mar Nero, 30 razzi nucleari

▶La riappacificazione tra i battaglioni permette a Mosca di conquistare terreno

▶Il Cremlino schiera maggiori forze navali Nato, Svezia e Finlandia siglano l'ingresso

LA GUERRA

ROMA La chiave del successo russo nel Lugansk? Si chiama "coordinamento". All'inizio della guerra i russi non riuscivano a coordinarsi, le forze a nord verso Kyev erano scollegate da quelle al centro e nel sud. C'erano pure contrasti tra i gruppi sul campo, secondo l'intelligence. E i risultati si sono visti: la rinuncia alla presa della capitale, molte perdite di uomini e mezzi, e limitati progressi sul terreno. Tutto il contrario di quanto successo negli ultimi giorni. Per gli 007 britannici, la «cattura relativamente rapida di Lysychansk estende il controllo russo virtualmente al territorio di tutto il Lugansk», e autorizza Putin a annunciare un «progresso sostanziale nell'obiettivo presentato come fine immediato della guerra, la "liberazione" del Donbass».

Il punto è che a differenza delle prime fasi del conflitto, adesso «la Russia ha probabilmente raggiunto un ragionevole ed effettivo coordinamento tra almeno due raggruppamenti di forze, quello centrale comandato dal generale Alexandr Lapin e quello meridionale a quanto pare sotto il controllo del neo-nominato generale Sergei Surovkin». E non è un caso che incontrando il ministro della Difesa, Shoigu, il presidente Putin abbia conferito a Lapin (e a un altro generale, Esedulla Abachev) l'onorificenza di "Eroe della Russia". A questo punto, stando sempre agli 007 della Regina, c'è la «reale possibilità che le forze ucraine saranno in grado di ritirarsi su una linea di fronte più difendibile».

LA TOP MODEL UCCISA DA UN MISSILE

Thalita do Valle, la modella brasiliana 39enne che si era arruolata tre settimane fa per difendere l'Ucraina, è stata uccisa da un missile russo che ha colpito il bunker in cui era appostata a Kharkiv. In passato aveva combattuto anche in Iraq contro l'Isis

IN AZIONE TRE NAVI DA GUERRA E DUE SOTTOMARINI, CHE TRASPORTANO MISSILI DA CROCIERA: ODESSA A RISCHIO

IL PIANO

La campagna vittoriosa dei russi, dopo la riappacificazione dei battaglioni, nel Donbass (al netto della lentezza delle operazioni e delle perdite ingenti in uomini e mezzi) prova che la strategia di Mosca è ormai quella di «radere al suolo città e villaggi con un impiego massiccio dell'artiglieria». Inoltre, quasi a compensare la bandiera ucraina tornata a sventolare sull'Isola dei Serpenti, il comando operativo meridionale di Mosca ha fatto sapere di poter contare «nella parte nord-occidentale del Mar Nero», quella dell'isola perduta, tre portaerei e due sottomarini in grado di lanciare più di 30 missili Kalibr, e di avere aperto due corridoi marittimi, per l'esportazione di grano dall'Ucraina. «È in corso d'adozione una serie di misure per garantire la sicurezza della navigazione. Il pericolo di mine nelle acque del porto di Mariupol è stato eliminato». Peccato che proprio ieri l'armatore di una nave battente bandiera liberiana, la Smarta, ne abbia denunciato il sequestro a Mariupol da parte russa. I russi avrebbero sequestrato anche un'altra nave, panamense. In tutto, sarebbero 80 le navi "straniere" bloccate nei porti ucraini. Mentre i russi si preparano ad avanzare verso la conquista del Donetsk per completare la presa del Donbass, le artiglierie martellano Slovjansk e Kramatorsk, e gli ucraini ripiegano, attestandosi a sud, sulla linea Siversk-Bakhmut, e minacciano di contrattaccare attorno a Kherson. Potranno avvalersi dei nuovi armamenti occidentali (il ministro russo Shoigu ieri ha contato 28mila tonnellate di armi già consegnate a Kiev).

Nei territori occupati i russi usano il pugno di ferro. Ridisegnano con capolinea Mosca i collegamenti ferroviari, e impongono alle famiglie di mandare i bambini nelle scuole russe pena la perdita della patria potestà. E ieri gli ambasciatori del Consiglio Atlantico hanno firmato i protocolli di accesso di Svezia e Finlandia, ormai ufficialmente "invitati" a entrare nella Nato. Ma ci vorranno mesi per le ratifiche di trenta Parlamenti.

Marco Ventura

Il killer di Chicago meditava da tempo l'attacco

LA STRAGE

WASHINGTON Un attacco «premeditato da settimane» ma senza movente. A 24 ore dalla strage del 4 luglio alla periferia di Chicago, cominciano a emergere dettagli sulla strage, incluso il profilo del killer, Robert E. Crimo III. Un ventenne solo, frustrato ed emarginato, che aveva già tentato il suicidio nel 2019, un rapper con la passione per le rime violente, fan a tempo perso di Donald Trump. La mattina della parata per il giorno per l'indipendenza il killer è salito sul tetto di un edificio che si trovava lungo il percorso usando una scala anti-incendio con un fucile ad alta capacità in mano e ha cominciato a sparare sulla folla ignara. Settanta colpi, ha precisato la polizia, che potevano uccidere molte più persone delle sei che ha freddato e le 38 che ha ferito. Poi ha mollato la sua arma e si è mescolato alla folla indossando vestiti da donna. Quindi Crimo è andato dritto a casa della madre e ha preso la sua Honda prima di essere fermato dalla polizia che sull'auto ha trovato un altro fucile. Una sequenza di eventi che fanno pensare che l'attacco sia stato «premeditato da settimane», eppure senza un obiettivo preciso.

Terremoto a Downing Street Si dimettono due ministri e adesso Johnson è in bilico

LA CRISI

LONDRA Boris Johnson sembra avere i minuti contati: due fedelissimi del suo Governo si sono dimessi nella serata di ieri in quello che sembra essere, come definito dal Daily Mail, un attacco combinato contro la sua leadership. Il primo a presentare al primo ministro la lettera di dimissioni è stato Sajid Javid, segretario di Stato alla Salute, e meno di dieci minuti dopo lo ha fatto anche Rishi Sunak, il ministro delle Finanze. Il primo ha messo in discussione l'integrità, la competenza e la sua abilità ad agire nell'interesse del paese: «La direzione che indichi come leader e i valori che rappresenti si riflettono sui tuoi colleghi, sul partito e sul Paese. Ti ho servito con lealtà e come amico, ma prima di tutto siamo al servizio della Nazione. E quando devo scegliere tra queste due lealtà, ci può essere solo una risposta».

Il premier si è detto «dispiaciuto» e, come ha reso noto il Guardian a tarda sera, ha subito nominato Steve Barclay, il capo gabinetto di Downing Street, nuovo ministro della Sanità.

Queste invece le parole di Sunak: «Dimettermi da cancelliere mentre il mondo sta soffrendo le conseguenze economica della pandemia, della guerra in Ucraina e altre sfide molto serie è una decisione che non ho preso alla leggera». Ma, aggiunge, «I cittadini si aspettano giustamente di essere governati in maniera propria, competente e seria».

INTERVISTA BOOMERANG

Un attacco durissimo arrivato in seguito all'intervista che Johnson ha rilasciato alla BBC in cui si scusava per aver assegnato a Chris Pincher l'incarico di vicecapogruppo nonostante fosse a conoscenza delle precedenti accuse che gli erano state rivolte in passato, accuse di molestie sessuali. Pincher si è dimesso dal suo ruolo di vicecapogruppo del Partito Conservatore alla Camera dei Comuni giovedì scorso, ammettendo di «aver bevuto troppo» e di aver «palpato due uomini» in un club privato, il Cotton Club di Londra. «Ho imbarazzato me stesso e altre persone – aveva scritto nel comunicato - È l'ultima cosa che voglio fare e per questo chiedo scusa a te e agli interessati». Nei giorni successivi, però, Downing Street ha negato di essere a conoscenza di comportamenti simili verificatisi in passato. Fino a ieri sera, quando alla BBC Johnson ha ammesso di essere stato informato a voce delle cattiva condotta di Pincher, riguardante episodi avvenuti negli anni precedenti. «È stato un errore (assegnargli un incarico, ndr) e mi scuso per questo – ha detto nell'intervista – è stata la cosa sbagliata da fare. Mi scuso con tutti coloro che ne hanno sofferto. Voglio che sia chiaro, non c'è posto per chi abusa della propria posizione di potere in questo governo». Tre anni fa, ha continuato poi, «è stato presentata una lamentela formale su Chris Pincher al ministero degli Esteri. Lui si era scusato e io sono stato avvisato. Se tornassi indietro ci ripenserei bene, per capire che non avrebbe imparato nulla in futuro e che non sarebbe cambiato. E di questo mi pento».

LO STRAPPO DOPO LO SCANDALO DEL TORY PROMOSSO NONOSTANTE L'ACCUSA DI MOLESTIE

I dissidenti

A sinistra il premier Boris Johnson, sempre più in bilico. Sopra e sotto gli autori dello strappo: il ministro della Sanità Sajid Javid e quello delle Finanze Rishi Sunak

SUNAK: «LA GENTE SI ASPETTA UNA CONDOTTA SERIA» JAVID: «NON POSSO PIÙ SERVIRE IN BUONA COSCIENZA»

SCACCO MATTO

«Il partito Tory è corrotto, cambiare l'uomo al vertice non risolverà niente. Serve un vero cambiamento di governo e una nuova partenza per la Gran Bretagna», tuona il leader dell'opposizione laburista Keir Starmer, che chiede al Consiglio dei ministri di rimuovere BoJo dal suo incarico. Nel frattempo, gli altri membri del governo Johnson hanno dichiarato, per ora, che non si dimetteranno. Nella roccaforte conservatrice di BoJo, quindi, sono sempre meno quelli su cui contare: tra questi Dominic Raab, Liz Truss, Priti Patel, Ben Wallace e Therese Coffey.

Chiara Bruschi

Osservatorio Nordest

LE DOMANDE DELLA SETTIMANA

La sua famiglia negli ultimi 12 mesi ha messo da parte soldi, ha solo tirato avanti o è stata costretta a utilizzare risparmi accantonati in precedenza?

pagina a cura di **Adriano Favaro**

G | Mercoledì 6 Luglio 2022
www.gazzettino.it

IL SONDAGGIO

Cresce la propensione a "far musina" tra i nordestini: sono quasi il doppio di 10 anni fa
Ma tanti si sono mangiati il tesoretto accumulato in passato e pure i prestiti ottenuti

Il 27% mette da parte soldi Uno su 2 non risparmia nulla

Qual è oggi la propensione al risparmio di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e della provincia autonoma di Trento? Secondo i dati elaborati da Demos per l'Osservatorio sul Nord Est del Gazzettino, il 27% dei rispondenti ha messo da parte dei soldi negli ultimi dodici mesi, mentre il 47% ha solo tirato avanti. Poco più di un nordestino su quattro (21%), invece, è stato costretto a utilizzare i soldi risparmiati in precedenza e il 5%, oltre ad aver speso le proprie riserve passate, ha anche consumato quelle derivanti da prestiti.

Secondo l'economista statunitense Keynes, le ragioni individuali che spingono al risparmio sono otto: la precauzione, la previdenza, il calcolo, il miglioramento, l'indipendenza, l'iniziativa, l'orgoglio, l'avarizia. Non ci è dato sapere quale abbia sostenuto i nordestini ma, guardando alle rilevazioni passate, possiamo dire che i risparmiatori sono cresciuti: oggi sono il 27%, ma rispetto al 2004, quando si attestavano al 21%, il saldo è positivo di 7 punti percentuali, mentre guardando al 2012 la differenza raggiunge quota +12. Il profilo di chi è riuscito a "fare musina" negli ultimi dodici mesi vede una presenza superiore alla media intervistati tra i 18 e i 44 anni (31-36%), oltre che di adulti (55-64 anni, 31%). Dal punto di vista socioprofessionale, invece, le categorie che sono riuscite a risparmiare in misura superiore alla media sono gli impiegati (44%) e i liberi professionisti (51%), insieme agli studenti (31%).

LA TENDENZA

La maggioranza relativa dei nordestini, però, ha solo tirato avanti (47%), anche se mostrano una tendenza in calo: nel 2004, infatti, erano il 52% (-5 punti percentuali). In questo caso, sono soprattutto le persone di età centrale (45-54 anni, 53%) e gli anziani con oltre 65 anni (57%) ad essersi limitati a tenere in equilibrio entrate e spese. Professionalmente, invece, questo comportamento sembra essere presente in misura maggiore tra gli operai (52%) e le casalinghe (63%).

Altalenante, poi, la quota di chi ha dovuto intaccare quanto accantonato in passato: nel 2004, l'aveva fatto il 19%, componente salita al 26% nel 2012, e riassestata oggi al 21%. In questo caso, osserviamo una presenza superiore alla media di giovani tra i 25 e i 34 anni (27%) e di adulti tra i 55 e i 64 anni (26%). Guardando alle professioni, invece, osserviamo che sono soprattutto i disoccupati (32%), insieme a imprenditori e lavoratori autonomi (43%), ad essersi trovati nelle condizioni di dover accedere alle risorse messe da parte in precedenza.

Vediamo, infine, la categoria che appare più in difficoltà, ovvero quanti hanno sia esaurito sia le risorse derivanti da prestiti che da risparmi passati: oggi, è il 5% ad ammettere questa dinamica, e la quota appare sostanzialmente dimezzata rispetto alle rilevazioni passate. Dal punto di vista anagrafico, sono soprattutto le persone tra i 35 e i 54 anni ad essersi trovati in questa condizione (9-10%), mentre guardando alle professioni emerge una presenza superiore alla media di operai (13%) e studenti (10%).

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 13 e il 15 aprile 2022 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1000 persone (rifiuti/sostituzioni: 4931), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3.59% con CAWI) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Sara Garbin ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«Gli anziani finanziano tante famiglie»

«Questo momento di criticità dato dal continuo uscire e rientrare nella pandemia ha messo le persone in condizione di avere la liquidità per un fattore psicologico, la disponibilità nei conti e non per attività di finanziamento». È la percezione del risparmio di Mara Favaro, presidente di Mag Venezia, che realizza la finanza etica.

Dove sono i risparmi?
«Oggi ci sono poche e generalizzate richieste di finanziamento, nei confronti delle persone fisiche e giuridiche. I risparmi dei cittadini sono per lo più giacenti nei conti correnti, e non faranno investimenti».

Qual è la tendenza?
«Anche i nostri dati dicono l'avere messo da parte una quota più esigua di quella utilizzata nella vita normale. Il fatto che la popolazione oltre i 65 anni abbia solo tirato avanti senza accumulare risparmio, si spiega con il sostegno ai più giovani. Negli ultimi tre anni di pandemia le persone che avevano entrate sicure, lavori certi e pensioni, si sono rese disponibili ad aiutare grazie a permessi, microcrediti di reti sociali, perché avevano disponibilità economiche accumulate. Nell'ultimo periodo le risorse vengono prelevate per essere messe a disposizione delle reti parentali in criticità, soprattutto chi ha lavori stagionali o non riconfermati».

Il ricorso al prestito?
«Noi operiamo un'attività di microcredito ai lavoratori delle cooperative sociali. Abbiamo visto che gli unici che hanno potuto ricorrere al mondo del credito per soddisfare la restituzione sono state le classi operaie, perché se uno dei due componenti del nucleo familiare perde il lavoro, l'equilibrio dato dalla sostenibilità di due entrate viene meno».

Filomena Spolaor

Economia

CONTO ALLA ROVESCIA PER VENDITA DI ITA, CHIUSA LA DATA ROOM PAROLA AL MEF

Alfredo Altavilla
Presidente Ita

economia@gazzettino.it

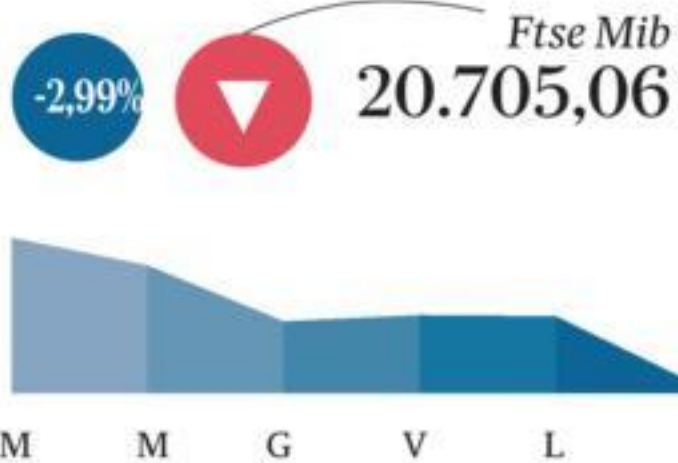
G | Mercoledì 6 Luglio 2022
www.gazzettino.it

-1,58% *Euro/Dollaro* 1 = 1,029 $

1 = 0,858 £ -0,13% 1 = 0,9937 fr -0,8% 1 = 139,77 ¥ -1,23%

L'EGO - HUB

Indice	Var.	Valore
Ftse Italia All Share	-2,91%	22.681,71
Ftse Mib	-2,99%	20.705,06
Ftse Italia Mid Cap	-2,52%	36.921,03
Ftse Italia Star	-1,15%	45.402,85

M M G V L M

Euro-dollaro a un passo dalla parità la moneta Ue ai minimi da 20 anni

▶Si teme una brusca frenata della crescita europea che potrebbe spingere la Bce alla cautela sui tassi

▶I mercati ora scommettono su un aumento del costo del denaro inferiore alle previsioni

LO SCENARIO

BRUXELLES L'euro crolla ai minimi da vent'anni nei confronti del dollaro, attestandosi a 1,029, con i timori di una brusca frenata della crescita nel Vecchio Continente che mettono in discussione l'entità della stretta monetaria preparata dalla Banca centrale europea. Iri l'euro ha raggiunto valori che non si vedevano dal Natale del 2002, al termine cioè dell'anno in cui cominciò a circolare come divisa dell'Eurozona. La valuta comune - che aveva aperto la giornata a quota 1,04 - ha perso ieri l'1,2% nel cambio con il biglietto verde ed è progressivamente scivolata fino a sfondare al ribasso la soglia di 1,03 dollari, ormai quasi sulla soglia della parità con la valuta americana. Secondo un modello elaborato da *Bloomberg*, la possibilità che l'euro raggiunga la parità con il dollaro entro la fine dell'anno è adesso del 60%, in netta crescita del 14% rispetto ai valori stimati ancora a inizio settimana.

IL RIFUGIO

Quanto al dollaro, ieri la divisa americana ha accelerato la sua corsa su tutte le maggiori valute mondiali, confermandosi un rifugio sicuro di fronte alla volatilità dei mercati e ai timori di una recessione all'orizzonte che prendono forma, e a fronte della stretta già in atto o in arrivo da parte delle principali banche centrali sui tassi d'interesse pur di tenere a bada l'inflazione record. Corsa dei prezzi al consumo certificata ieri anche dall'Ocse, secondo cui a maggio l'indice è cresciuto fino a toccare il 9,6%, rispetto al precedente 9,2% di aprile, trainato principalmente dall'aumento dei costi di energia e alimentari, mettendo a segno la più imponente impennata dei prezzi dall'agosto 1988. Al termine della giornata, l'euro ha anche perso lo 0,9% rispetto al franco svizzero, chiudendo a quota 0,99251, il livello più basso dal 2015. A generare incertezza e preoccupare i mercati spingendoli a vendere la moneta unica, secondo gli osservatori, la considerazione che i piani di incremento dei tassi d'interesse finora discussi dalla Bce (per cominciare 25 punti base a metà luglio, poi 50 a settembre) potrebbero essere vanificati dalla recessione in vista. A confermare il rallentamento dell'economia della zona euro sono arrivati anche gli indici Pmi, ancora in espansione (52,4) seppure in calo rispetto alle attese, al minimo in 16 mesi a causa della contrazione della produzione manifatturiera e all'indebolimento dei servizi. I mercati scommettono infatti che alla fine l'Eurotower alzerà i tassi meno del previsto, e di certo molto meno delle istituzioni omologhe come l'americana Federal Reserve, che entro fine mese si prepara a stringere ancora di 75 punti base dopo i 150 annunciati finora.

MONETE Tensione sul cambio euro-dollaro

GLI INVESTITORI

Gli investitori, preoccupati dalla possibilità concreta che la Russia chiuda del tutto i rubinetti verso l'Europa dopo i tagli centellinati tra primavera e inizio estate, e con nuove riduzioni in predicato, sono cauti anche sul rischio "frammentazione" legato alla corsa degli spread innescata dalle ondate di vendite sui mercati dei titoli del debito pubblico dei Paesi più deboli della zona euro, come l'Italia. Tra due settimane, la Bce dovrebbe presentare uno scudo apposito per evitare un aumento incontrollato del differenziale tra Btp e Bund (ieri di nuovo in aumento fino a 209 punti), un'ipotesi che ha tuttavia aperto alcune spaccature all'interno del consiglio direttivo dell'istituto di Francoforte, con falchi come il governatore della Bundesbank, Joachim Nagel, che si sono dimostrati scettici sullo scudo anti-spread, affermando che Francoforte dovrebbe invece concentrarsi sul contrasto all'inflazione.

Gabriele Rosana

Sciopero

Fermi 9 taxi su 10, tensione dopo il corteo a Roma

I tassisti di tutta Italia si sono fermati e continueranno a incrociare le braccia ancora per una giornata per protestare contro l'articolo 10 del Ddl Concorrenza, colpevole di «delegittimare il settore a favore delle multinazionali», riassunto nello striscione che ieri ha guidato la manifestazione nazionale a Roma e che recitava: «Draghi, non te lo chiede l'Europa, te lo chiede Uber». Ma il governo non cede e, per bocca della viceministra delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili Teresa Bellanova, ribadisce che «non è intenzionato a fare lo stralcio dell'articolo 10 del Ddl Concorrenza, ma è disponibile a portare avanti il confronto per chiarire meglio e puntualizzare». La protesta ha visto migliaia di conducenti di auto bianche sfilare per le strade di Roma, paralizzando il traffico, con gli interventi finali dal palco dei sindacalisti, ma è poi degenerata quando parte dei tassisti si è diretta sotto Palazzo Chigi. Lì ci sono stati momenti di tensione con le forze dell'ordine e lancio di bottigliette di plastica. Notevoli i disagi nelle città con adesioni che hanno raggiunto punte superiori al 90 per cento, taxi introvabili da Palermo a Milano, da Genova a Torino.

Rc auto in calo il gap con l'Europa

L'APPUNTAMENTO

ROMA Nel 2021 gli italiani hanno ripreso a credere nell'offerta assicurativa. Complessivamente i premi Vita (106 miliardi) e Danni (34,1 miliardi) hanno raggiunto e superato la soglia dei 140 miliardi di euro (+3,8% sul 2020). Un Paese storicamente sottoassicurato deve poter contare su una semplificazione normativa (e una convenienza fiscale) che possa indurlo a cambiare le proprie abitudini.

INVESTIMENTI

L'assemblea annuale dell'Ania, l'associazione delle imprese assicurative, ha offerto ieri l'occasione per una ricognizione sul sistema che nel suo complesso garantisce quasi 1050 miliardi di investimenti (il 60% del Pil): «Restiamo dunque grandi investitori istituzionali e orientati verso investimenti sostenibili di medio-lungo termine» ha ribadito la presidente Ania, Maria Bianca Farina. Che non ha mancato poi di affrontare il tema della Rc-auto: «Malgrado il balzo dell'inflazione, si registrano prezzi in ulteriore, significativa diminuzione. Si è così ridotto drasticamente il divario dei prezzi rispetto alla media europea». Se è vero che ancora si pagano 47 euro in più rispetto alla media europea, è anche vero che il gap è sceso di molto dai 213 euro di differenziale del periodo 2008-2013.

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	1,0290	-1,58
Yen Giapponese	139,7700	-1,23
Sterlina Inglese	0,8585	-0,13
Franco Svizzero	0,9932	-1,05
Rublo Russo	0,0000	0,00
Rupia Indiana	81,6730	-1,01
Renminbi Cinese	6,9029	-1,35
Real Brasiliano	5,5141	-0,94
Dollaro Canadese	1,3364	-0,53
Dollaro Australiano	1,5180	-0,16

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	55,65	55,66
Argento (per Kg.)	n.d.	610,86

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	410,50	445
Marengo Italiano	323,85	342,90

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	1,216	-1,82	1,200	1,730	9488753
Atlantia	22,320	-0,45	15,214	22,948	2168188
Azimut H.	15,860	-4,00	16,024	26,454	457078
Banca Mediolanum	5,972	-4,96	6,054	9,279	1233829
Banco BPM	2,484	-4,57	2,292	3,654	9541207
BPER Banca	1,441	-5,07	1,325	2,150	9709894
Brembo	9,020	-2,70	8,607	13,385	119010
Buzzi Unicem	15,620	-2,62	15,249	20,110	411031
Campari	9,892	-0,08	8,968	12,862	1579389
Cnh Industrial	10,640	-4,01	10,786	15,148	3210164
Enel	5,077	-3,86	5,152	7,183	30317749
Eni	10,832	-5,79	10,994	14,465	21932084
Exor	57,800	-3,70	57,429	80,645	176161
Ferragamo	14,210	-3,14	13,821	23,066	236682
FinecoBank	11,295	-2,42	10,362	16,180	2700125
Generali	14,540	-5,68	14,813	21,218	7442151
Intesa Sanpaolo	1,671	-3,12	1,698	2,893	154084169
Italgas	5,495	-1,87	5,155	6,366	1605594
Leonardo	9,066	-7,47	6,106	10,762	4434832
Mediobanca	8,012	-2,44	7,547	10,568	2693985
Poste Italiane	8,550	-4,02	8,618	12,007	2816044
Prysmian	25,590	-1,50	25,768	33,886	709389
Recordati	42,910	-0,26	37,432	55,964	223458
Saipem	2,502	-2,83	1,357	5,117	2752533
Snam	5,014	-2,11	4,665	5,567	6259760
Stellantis	11,240	-3,07	11,329	19,155	11642021
Stmicroelectr.	28,010	-1,93	28,047	44,766	2959325
Telecom Italia	0,240	-3,10	0,217	0,436	18764569
Tenaris	11,450	-8,25	9,491	16,167	3160028
Terna	7,562	0,19	6,563	8,302	4495913
Unicredito	8,828	-2,84	8,079	15,714	21519844
Unipol	4,102	-6,09	3,669	5,344	1718668
UnipolSai	2,224	-4,06	2,146	2,706	1294167
NORDEST					
Ascopiave	2,820	-3,59	2,864	3,618	55482
Autogrill	6,394	-2,77	5,429	7,206	715495
B. Ifis	12,730	-4,07	12,884	21,925	71280
Carel Industries	19,260	-0,10	17,303	26,897	46905
Cattolica Ass.	6,750	0,00	4,835	6,756	152168
Danieli	18,240	-5,49	17,208	27,170	67139
De' Longhi	17,440	-1,13	17,463	31,679	88459
Eurotech	2,728	-2,57	2,724	5,344	112470
Geox	0,720	-3,36	0,692	1,124	101223
Italian Exhibition Gr.	2,150	-6,52	2,207	2,816	6782
Moncler	39,610	-1,81	36,549	65,363	692807
OVS	1,432	-5,60	1,465	2,701	1378679
Safilo Group	1,148	-5,82	1,100	1,676	572325
Zignago Vetro	11,320	-3,58	10,978	17,072	51958

San Benedetto nei primi 5 mesi il giro d'affari vola a +20,5 %

▶Il gruppo di Scorzè ha chiuso il 2021 con 761 milioni di fatturato: ricavi a +8,2

SCORZE La sede San Benedetto e, sotto, il presidente Enrico Zoppas

IL BILANCIO

SCORZÈ Il Gruppo San Benedetto torna ai livelli d'esercizio pre-Covid e chiude il 2021 con un fatturato consolidato di 761 milioni di euro con un incremento dei ricavi rispetto all'anno precedente dell'8,2%. Lo rende noto la direzione della fabbrica di Scorzè che mette in evidenza come la crescita, che l'anno scorso ha visto la vendita di oltre 4,5 miliardi di bottiglie in tutto il mondo, sia continuata anche nei primi cinque mesi del 2022 facendo registrare un aumento del giro di affari del 20,4 %.

Nel 2021 l'export ha rappresentato così l'8% del fatturato complessivo del Gruppo, attestandosi a 51 milioni di euro con una presenza commerciale in oltre cento paesi nei cinque continenti mettendo in risalto la vocazione internazionale della fabbrica di Viale Kennedy. Vocazione internazionale che negli ultimi tempi, spiega la direzione, è stata trainata dalle linee innovative "premium" di acqua minerale San Benedetto, Millennium Water e San Benedetto Prestige che ha permesso alla fabbrica di Scorzè di aggiudicarsi il prestigioso premio degli Italian Food Awards Usa 2022. La San Benedetto avrebbe così registrato il più alto indice reputazionale nell'ambito della categoria bevande analcoliche con un punteggio della graduatoria mondiale pari a 77,6/100 distaccando la media dei suoi antagonisti.

SVILUPPO INNOVATIVO

Gli obiettivi, prosegue la nota del'azienda di Scorzè, sarebbero stati raggiunti grazie ad una "politica industriale" fortemente orientata al valore e allo sviluppo innovativo rivolto al benessere con nuovi prodotti quali Skincare, Aquavitamin, Thè e bibite zero zuccheri e alla sostenibilità. Politica industriale in cui rientrerebbe anche la recente acquisizione dello stabilimento di Pocenia in Friuli-Venezia Giulia che ha permesso all'azienda di rilanciare il marchio Fonte Corte Paradiso e di ampliare il "progetto network" dislocando la produzione in sei siti strategici su tutto il territorio nazionale. Questa iniziativa permetterebbe all'azienda di avvicinarsi ai luoghi di consumo riducendo l'incidenza dei trasporti e valorizzando le reti di acque locali di alta qualità.

«L'esercizio 2021 e a maggior ragione la crescita a valore registrata in questi primi cinque mesi dell'anno, evidenziano lo stato di salute della nostra azienda che riesce, grazie all'innovazione di prodotto e di processo, a distinguersi e a eccellere in un mercato competitivo come quello del beverage analcolico - spiega Enrico Zoppas, presidente e amministratore delegato di Acqua Minerale San Benedetto Spa - Ancora più importante riuscirci in un momento storico in cui il mercato e l'intero contesto economico sono stati messi a dura prova da fattori quali la speculazione sui costi delle materie prime, dalle pressioni legate alle tensioni sulle filiere produttive e logistiche e dall'incertezza derivante dalla crisi internazionale».

Giuseppe Favaretto

I NUMERI

4,5

I miliardi di bottiglie vendute dalla San Benedetto nel mondo

8

La percentuale del fatturato rappresentata dall'export

H-Farm perfeziona la partnership con Jakala

FORMAZIONE

MILANO H-Farm perfeziona la cessione al gruppo milanese Jakala della business unit Consultancy, dedicata alle attività di consulenza digitale, per 38 milioni di euro.

L'azienda di Roncade (Treviso) si focalizzerà prevalentemente sull'educational, diventando l'unica realtà italiana quotata in Borsa che si occupa di formazione. L'Edutech (tecnologie dell'educazione) è «un mercato che vale 254,8 miliardi di dollari, con una previsione di crescita del 15% anno su anno per raggiungere i 605,4 miliardi nel 2027», evidenzia H-Farm, aggiungendo che l'operazione rappresenta «un passo strategico importante».

Fondata a gennaio 2005 come primo incubatore di startup al mondo (qui nasce Depop, secondo unicorno Italiano) ha saputo evolversi negli anni, adottando un modello di business che unisce investimenti, consulenza e formazione in un unico luogo: il Campus H-Farm sorto nel 2020 alle porte di Venezia. Grazie all'accordo firmato ieri, che vedrà H-Farm diventare anche azionista di Jakala nei prossimi mesi, «prende il via una partnership strategica per valorizzare l'offerta alle imprese, e tutto l'ecosistema di innovazione che racchiude il settore dell'education in cui H-Farm si focalizza prevalentemente e su cui è già attiva con oltre 2.000 studenti ed un'offerta che va dall'asilo al post università».

PROGETTI Lamp arredo

Somec tratta l'acquisto del 60% di Lamp

EDILIZIA

MILANO Somec ha sottoscritto una lettera di intenti non vincolante per l'acquisto del 60% della trevigiana Lamp Arredo. L'operazione è finalizzata al potenziale ingresso di Lamp Arredo nel perimetro del Gruppo Somec attraverso la controllata Mestieri. Sul restante 40% potrà essere prevista l'assegnazione di opzioni put&call in favore delle parti. Lamp Arredo è specializzata nell'ingegnerizzazione e produzione di elementi metallici e si distingue per le elevate competenze nelle lavorazioni dell'acciaio verniciato e dell'inox, così come di materiali pregiati nelle più svariate e creative finiture per opere di altissimo livello estetico. «Da un lato offriremo a committenti e architetti un ulteriore tassello del saper fare italiano, dall'altro Mestieri potrà aprirsi a nuove sfide e opportunità» spiega il presidente di Somec Oscar Marchetto.

L'evento

Da sabato la mostra su Casarsa negli anni di Pasolini

Sabato 9 luglio, alle 11, allestita nello spazio per le esibizioni temporanee di Casa Colussi di Casarsa (in foto), sarà inaugurata la nuova mostra intitolata «Casarsa negli anni di Pasolini. La Terra di Rùstic Amour e le memorie fotografiche di una comunità (1930 - 1950)». Realizzata dal Circolo Fotografico f/64 con il sostegno della Pro Loco Casarsa e del Centro Studi, è una raccolta di fotografie d'epoca che restituisce al visitatore i volti di persone, momenti e luoghi del paese di cui Pasolini scriveva, recuperate fra le famiglie di Casarsa e impaginate in un racconto per temi: la guerra, i bombardamenti aerei, il lavoro nei campi, la vendemmia, le sagre, il carnevale, le funzioni religiose, i matrimoni, tutte testimonianze riferibili agli anni trascorsi da Pasolini a Casarsa, in Friuli, nel paese della madre. Il percorso sarà completato da una scelta di testi di alcuni dei giovani «poeti» della scuoletta di Versuta: il cugino Nico Naldini, Ovidio Colussi, Tonuti Spagnol, Cesare Bortotto, Bruno Bruni e da un breve video con i racconti dei vecchi del paese.

Il palazzo veneziano dietro piazza San Marco era già noto agli studiosi per il caso di un avvocato che vi abitava nel 1522 alle prese con una scimmietta ammaestrata, diabolica in ogni senso. Ora un documento riportato nel libro "I Rosacroce a Venezia" relativo a un processo dell'Inquisizione del 1676 parla di un pittore adepto di una setta che nella stessa casa "allevava" spiriti demoniaci

Ca' Soranzo e il diavolo Gli incontri ravvicinati

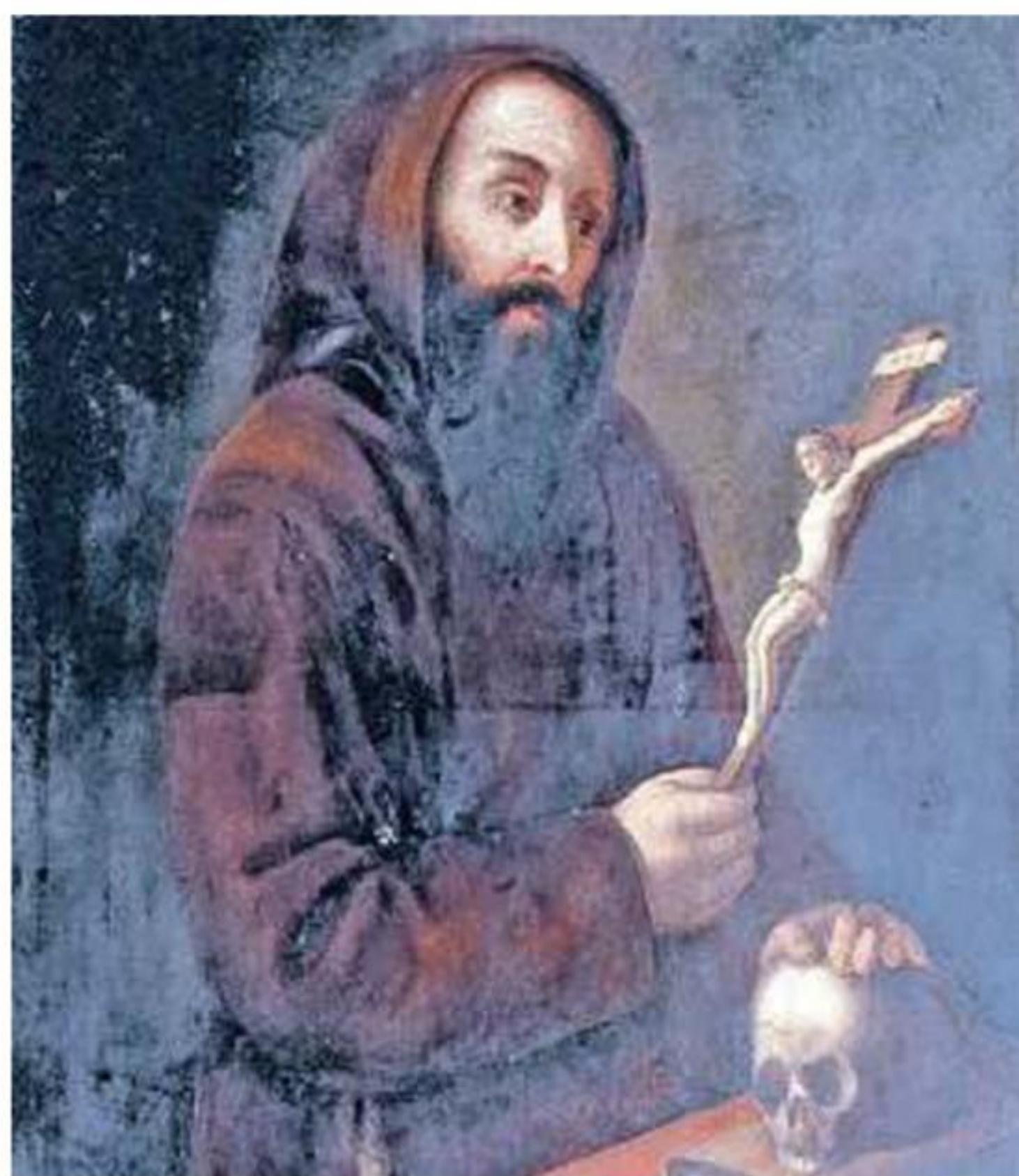
LA STORIA

Ca' Soranzo si affaccia su un piccolo canale dietro Piazza San Marco ed è comunemente identificata come Ca' dell'Angelo, per via di una scultura presente sulla sua facciata. Così Giuseppe Tassini la descrive nelle sue Curiosità veneziane del 1866: «Sul prospetto d'una prossima casa, scorgesi una specie d'altarino di marmo, il quale nella parte superiore ha un dipinto rappresentante la Vergine col Bambino fra due angeli, e nell'inferiore altro angelo sculto in basso rilievo, ritto, coll'ali aperte, in atto di benedire colla destra un globo, decorato dalla croce, da lui tenuto colla sinistra (...)». E prosegue raccontando la vicenda all'origine di quella particolare scultura, tratta dagli Annali de' Frati Minori Capuccini di padre Boverio (1643). Secondo gli Annali, a Ca' Soranzo abitava nel 1552 un avvocato impiegato presso la Curia ducale, Iseppo Pasini, gran devoto della Vergine Maria, diventato molto ricco lucrando sulle disgrazie della povera gente. Appassionato di cose esotiche, che tanto andavano di moda allora, teneva in casa una scimmietta ammaestrata cui aveva insegnato a occuparsi delle faccende domestiche.

L'INSOLITA DOMESTICA

Ma non sapeva che la bestiola in realtà era il diavolo in persona, che desiderava impossessarsi della sua anima. L'unico motivo per cui il demonio non era ancora riuscito nel suo intento era proprio la grande devozione che Pasini nutriva per la Madonna, che a quanto pare lo ricambiava proteggendolo. A scoprire la diabolica identità dell'insolita domestica fu padre Matteo da Bascio dell'Ordine dei Cappuccini in odore di santità, durante un pranzo a casa dell'avvocato. Il religioso, resosi conto che la scimmia era in realtà un demonio, praticò un esorcismo ordinando al diavolo di uscire immediatamente dalla casa; ma il diavolo rispose di non poter andarsene senza aver prima causato qualche danno. Allora fra Matteo gli ordinò di uscire bucando il muro, il foro avrebbe danneggiato la facciata e sarebbe rimasto a eterna testimonianza dell'accaduto. Tornato a tavola, rimproverò il Pasini per le sue malefatte, e strizzando un lembo della tovaglia fece uscire del sangue spiegandogli che era quello delle vittime dei suoi imbrogli. L'avvocato scoppiò in lacrime e promise di restituire il maltolto. Preoccupato che il diavolo potesse tornare nella sua casa, domandò al religioso come avrebbe potuto impedirlo. Padre Matteo gli suggerì di difendersi con l'immagine di un angelo, ed è per questo motivo che da secoli la scultura di un angelo veglierebbe su Ca' Soranzo, per non farvi rientrare il diavolo dal buco aperto sulla facciata della casa. Fra Matteo era molto popolare a Venezia, si diceva operasse molti miracoli, che volasse a mezz'aria e che avesse resuscitato un uomo caduto da un'impalcatura. Pur avendo dato vita all'Ordine dei frati Cappuccini con l'intento di recuperare lo spirito originario del francescanesimo, non era molto amato all'interno della Chiesa.

IL FRATE AL BANDO

Si narra che un giorno entrò a Palazzo Ducale con una lanterna durante un processo, e quando il giudice gli chiese che intendesse fare, lui gli rispose che cercava la giustizia che sempre mancava in quei processi. L'intemerata gli costò il bando per due anni a Chioggia. Ma il suo comportamento ruvido gli procurò altri problemi, e fu solo per intercessione di Sebastiano Venier, suo amico, che non passò guai peggiori. Morì il 6 agosto 1552 mentre riposava in un angolo del campanile della chiesa di San Moisè, che gli era stato offerto dal parroco come riparo per la notte. E' probabile che la leggenda dell'angelo, che data proprio al 1552, servisse a promuovere la figura di Matteo da Bascio dopo la morte e a favorirne la canonizzazione, che però non arrivò mai. E' interessante, nella leggenda, la figura della scimmia-diavolo, che spesso alludeva all'eresia. E, curiosamente, nel 1551 il vescovo Vittore Soranzo fu processato per eresia, e papa Giulio III impose la sua assoluzione al Sant'Uffizio dopo avere raccolto la sua abiura segreta. E' strano poi che la presenza del diavolo segni comunque la storia di Ca' Soranzo anche oltre la vicenda di padre Matteo. Infatti, in un processo dell'Inquisizione veneziana del 1676 contro il mago e alchimista di origine tedesca Federico Gualdi e la sua setta rosacrociana, che racconto nel libro I Rosacroce a Venezia. Magia e alchimia nella setta di Federico Gualdi (Intermedia Edizioni), si scopre che a metà Seicento viveva a Ca' Soranzo il pittore Carlo Ripa, seguace del mago e adepto della sua setta.

IL LIBRO MAGICO

Il processo fu formato in seguito alla denuncia di Francesco Giusto, un mercante di minerali con il pallino dell'alchimia e la passione per la ricerca della Pietra filosofale, che frequentava la casa del pittore per consultare libri proibiti e sperimentare segreti alchemici e magici. Francesco Giusto raccontò, con dovizia di particolari, cosa vide a casa del Ripa: «Me ne mostrò un altro (libro magico) più diffuso et uno spirito in una ampola e questo fu una matina dove habitava in cha Soranzo in presenza del nepote di Marco Antonio Castagna, qual haveva la testa come un pesse, li corni come un cervo, et la coda lunga come un scoprione. Et mi disse che ne haveva anco delli altri per regalar alli suoi amici. Et che quello era il suo amico fedele, il quale gli lavorava e diceva tutto». Il pittore aveva in casa delle ampolle contenenti degli spiriti, amici fedeli cui si poteva chiedere tutto; e lui stesso aveva un demone personale al suo servizio. Aveva anche un baule misterioso: «Un cassone aperto sul quale detto Ripa mi haveva deto che lavorava, havendo hauto curiosità di vedere esso si alterò tanto che mi voleva offender con un stillo». Un baule segretissimo che il pittore difendeva col pugnale alla mano. La sua stanza a Ca' Soranzo era frequentata da personalità importanti, tutti adepti veneziani della setta rosacrociana del mago Federico Gualdi. Il pittore aveva scelto quel palazzo perché conosceva la leggenda dell'angelo? Il mago Federico Gualdi era di origine tedesca, lui e i suoi adepti praticavano la filosofia libertina che prevedeva il rifiuto di tutte le religioni e il culto della Natura. La scimmia-diavolo di Ca' Soranzo era rientrata dal buco, con Carlo Ripa. Sorge il dubbio che i Soranzo avessero un ruolo nella leggenda dell'angelo, che forse voleva alludere alla vicenda di Vittore Soranzo, il vescovo eretico. E, i Soranzo, conoscevano le pericolose pratiche magiche che Carlo Ripa metteva in atto nelle stanze del loro palazzo dietro Piazza San Marco?

Lara Pavanetto

CA' SORANZO
Si trova in un canale dietro piazza San Marco. E' detto anche "dell'angelo" per l'altarino qui sotto, realizzato per vegliare sul palazzo

PADRE MATTEO DA BASCIO
Secondo gli annali dei Frati minori cappuccini di padre Boverio (1643) padre Matteo avrebbe scacciato con un esorcismo il diavolo da Ca' Soranzo

CACCIATO UNA PRIMA VOLTA IL MALIGNO RIENTRÒ NELLA CASA DAL BUCO CHE AVEVA PROVOCATO UNA VOLTA SCOPERTO

I ROSACROCE A VENEZIA

di Lara Pavanetto

Intermedia Edizioni

Del Brocco presenta il listino cinematografico di Viale Mazzini: i maestri Spielberg, Scorsese e Amelio
Annunciato il debutto da attrice della cantante. E in Senato si discute una mozione di difesa delle sale

RaiCinema, grandi firme ed Elodie moglie del boss

LE PROPOSTE

Non si sono mai prodotti tanti film (ben 150 italiani sono pronti a uscire), tecnici e maestranze vanno a ruba, gli attori non si riposano mai eppure il box office piange. Così, per difendere «la centralità della sala» messa in crisi sia dal Covid sia dal boom delle piattaforme in assenza di regole certe, si mobilita il Parlamento: oggi al Senato verrà discussa la mozione ispirata dall'appello di Paolo Del Brocco (RaiCinema) e Giampaolo Letta (Medusa) e firmata dai parlamentari di FI, Pd, Leu, Iac, Ipf, Gruppo Misto. Tra le richieste, una "finestra" di 180 giorni tra l'uscita in sala di un film e ogni altro sfruttamento. E mentre a Riccione inizia Ciné, la convention dei distributori, RaiCinema (75 milioni all'anno per produzione e distribuzione) rivela il nuovo listino.

GLI AUTORI

Parole d'ordine: «Varietà, qualità, grandi autori, belle storie», spiega Del Brocco, ad di RaiCinema, «il momento è difficile. In sala vanno forte i blockbuster Usa mentre le commedie, spesso di qualità media o addirittura bassa, sembrano ormai destinate alle piattaforme che peraltro da sale forti e ben difese trarrebbero dei benefici: è proprio al cinema che si creano le aspettative del pubblico e si alimenta lo star system». Il listino di RaiCinema sembra dunque improntato ai film-evento dei maestri.

LA POPSTAR INTERPRETA LA COMPAGNA DI UN MAFIOSO. FRA I REGISTI ANCHE BELLOCCHIO, GARRONE, ROSI, DE MATTEO E AMELIO

PROTAGONISTI Elodie, 32 anni, in "Ti mangio il cuore". A destra in alto, Riccardo Scamarcio, 42, in "L'ombra di Caravaggio", e sotto Pierfrancesco Favino, 52, con Bérénice Bejo, 45, in "Il Colibrì"

Tra questi Steven Spielberg con il semiautobiografico *The Fabelmans* (esce a Natale), Martin Scorsese con il noir *Killers of the Flower Moon* interpretato da Leonardo DiCaprio, Roman Polanski con il corrosivo *The Palace* (gennaio 2023), Marco Bellocchio con *La conversione* sul piccolo ebreo Edgardo Mortata costretto dal Vaticano a convertirsi al cattolicesimo, Gianni Amelio con *Il signore delle formiche* sul famoso "caso" del prof omosessuale Aldo Braibanti (Luigi Lo Cascio) ingiustamente accusato di aver "plagiato" un allievo negli Anni Sessanta (titolo proiettato verso Venezia), Nanni Moretti con *Il sol dell'avvenire*, Matteo Garrone con *Io Capitano*, Pupi Avati con il prezioso *Dante* (uscita il 29 settembre), Francesca Archibugi con *Il colibrì*, protagonista Pierfrancesco Favino, Michele Placido con *L'ombra di Caravaggio* incarnato da Riccardo Scamarcio, Ivano De Matteo con il dramma familiare *Mia*, Gianfranco Rosi con il docufilm *In viaggio* sulle peregrinazioni di Papa Francesco (in sala il 4 ottobre). Nel listino figurano anche commedie (*Tramite amicizia* di Alessandro Siani, *Mixed by Erry* di Sydney Sibilia, *Quasi orfano* di Umberto Carteni con Scamarcio) e tra i film più attesi c'è *Diabolik 2 - Ginko all'attacco!* dei Manetti Bros (uscita a novembre) in cui l'italo-canadese Giacomo Gianniotti, già star di *Grace Anatomy*, fa il bandito dagli occhi di ghiaccio innamorato di Eva Kant-Miriam Leone e sempre in lotta con lo sbirro-Valerio Mastandrea. New entry: Monica Bellucci nella parte di Altea, la fidanzata di Ginko.

LA RIVELAZIONE

Ci sono anche i nuovi talenti: Susanna Nicchiarelli con *Chiara* sulla Santa di Assisi, Nicola Abbatangelo con il musical *Land of Dreams*. E non manca un clamoroso debutto: la cantante Elodie, attrice in *Ti mangio il cuore*, il film di Pippo Mezzapesa che per la "Beyoncé del Quartaccio" ha creato il ruolo tostissimo della moglie di un boss. Chi ha visto Elodie in azione sul set parla di rivelazione, anzi di una "bomba" capace di risollevare il cinema in crisi.

Gloria Satta

TRA I TITOLI PIÙ ATTESI "KILLERS OF THE FLOWER MOON" CON DI CAPRIO, "DANTE" DI PUPI AVATI E "IL COLIBRÌ" DI ARCHIBUGI CON FAVINO E BEJO

L'attore ha chiesto a Francesco di pregare

Banfi al Papa: «Voglio morire insieme a mia moglie»

ROMA «Accompagnarsi sino alla morte è un grande atto d'amore. È come dirsi ti amo. Non capisco di cosa vi meravigliate». È sereno Lino Banfi, 85 anni, nella sua casa a Roma nel primo giorno in cui ha scoperto di avere il Covid, contratto insieme alla moglie Lucia Zagaria, 84. Niente febbre, solo qualche colpo di tosse, e una sincera sorpresa per l'agitazione seguita alle sue parole, pubblicate dal settimanale Intimità: «Ho chiesto al Papa di pregare per farci morire insieme - ha scritto in una lettera d'amore alla moglie - gli ho raccontato il tuo desiderio, Lucia, quello di andarcene tenendoci mano nella mano». Un amore, quello tra Lino e Lucia, che va avanti da 60 anni. A dare l'idea a Banfi di rivolgersi al Papa è stata Lucia, colpita da una grave malattia che le ha causato un progressiva perdita di lucidità: «All'inizio non volevo, poi l'ho fatto. Ho chiesto al Papa di pregare per farci morire insieme. Sua Santità mi ha guardato con gli occhi lucidi e ha detto: "Non ho questa autorità, ma pregherò per voi"».

A Vicenza il festival sull'essere umano

L'EVENTO

La città di Vicenza si prepara ad accogliere Relazionésimo 2030, il primo Expo Summit festival delle Relazioni organizzato da Beate Vivo Farm e incentrato sull'essere umano. Tutto nasce da una domanda: quanto valgono le relazioni in ogni ambito della nostra vita? Le risposte sono tante e molteplici e parlano diversi linguaggi, tutti da scoprire dal 15 al 17 luglio alla Fiera di Vicenza (padiglioni 7 e 8). Un viaggio esperienziale in 13.000 metri quadrati di show dove i visitatori potranno attivare i sensi e la cultura delle Relazioni. Performance, percorsi sensoriali, arte, workshop e oltre 60 convegni che vedranno accademici, artisti, imprenditori a confronto accomunati da un obiettivo: raccontare la loro visione delle relazioni nei diversi contesti della vita.

A far parlare di Relazionésimo attraverso la forza delle emozioni sarà Duccio Forzano, curatore artistico della manifestazione, regista e interprete dell'Eurovision Song Contest 2022. Oltre al cortometraggio interpretato da Giuseppe Fiorello, una mostra di 44 opere inedite di artisti contemporanei curata da Vittorio Sgarbi. Emilio Casalini presenterà un percorso dedicato alla bellezza generativa realizzato in collaborazione con Rai Teche. Sul versante artistico, spettacoli serali con Giorgio Panariello, Simone Cristicchi e Ernesto Assante con la Mark Hanna Band e la super ospite Noemi. Relazionésimo 2030 ospiterà anche l'assemblea annuale di Anci Veneto, che riunirà tutti i sindaci della Regione in un momento di confronto sulle sfide future. Tra i temi oggetto di dibattito la sostenibilità e il futuro del pianeta. Prevista una lectio magistralis del meteorologo, climatologo e divulgatore scientifico Luca Mercalli. E, tra i vari appuntamenti, anche un dialogo tra il sociologo ed economista Mauro Magatti e il sociologo e politologo Ilvo Diamanti. Il programma completo su relazionesimo2030.com.

L'intervista La rappresentante di lista

«Messaggio dall'apocalisse tra teatro e sperimentazione»

STASERA A CAORLE Dario Mangiaracina e Veronica Lucchesi a Caorle Suonica

La Rappresentante di lista sbarca a Caorle per una serata intrisa di energia e di teatralità. Noto anche con l'acronimo LRDL, il gruppo musicale formatosi a Palermo su iniziativa della cantante Veronica Lucchesi e del polistrumentista Dario Mangiaracina è tra i più attesi del "Caorle Suonica Festival", un progetto organizzato da Suonica con il supporto del Comune e del Consorzio di promozione turistica. L'appuntamento è per questa sera alle 21.30, al Parco del Pescatore. La band, dopo l'undicesimo posto tra i big nel 2021 con "Amare", ha raggiunto la piena popolarità a Sanremo quest'anno col brano "Ciao Ciao", giunto settimo.

Come vi siete conosciuti e quando è nata l'idea di creare un gruppo?

Veronica: «Ci siamo conosciuti ll fa a Palermo durante un laboratorio teatrale. Eravamo entrambi degli interpreti di uno spettacolo. Le prime canzoni sono nate quasi per caso. Oggi componiamo testi senza una regola fissa. A volte c'è la volontà di parlare di un argomento, altre volte si improvvisa una metrica e su questa si creano le parole. C'è molta sperimentazione in ciò che facciamo».

La musica può essere veicolo di messaggi importanti che riguardano il nostro tempo, vi sentite questa responsabilità e pensate di assolvere a questo compito?

Dario: «La responsabilità la sentiamo ogni volta che saliamo sul palco. Utilizzando un vocabolario emotivo, crediamo di assolvere, a nostro modo, il compito che viene riconosciuto ad ogni artista e che non si esaurisce, nel caso di un cantante, nella scrittura di una canzone. Chi sale sul palco è un personaggio pubblico sempre, in ogni momento della sua vita».

Con la partecipazione a Sanremo nel 2022 avete consacrato la vostra popolarità, facendovi conoscere al grande pubblico. Lo avete sentito questo salto? Veronica.

Veronica: «Si sicuramente. Il brano "Ciao Ciao" ha spinto un sacco di gente ad approfondire i nostri lavori. Sanremo è stata una vetrina emozionante e gigantesca. Molte persone hanno avuto voglia di ricercare e scoprire la nostra discografia. Ora, quando vediamo che il pubblico canta con noi, siamo molto felici».

Il brano "Ciao Ciao" racconta la fine del mondo. Perché questa scelta?

Dario: «La volontà era quella di esprimere la nostra preoccupazione rispetto a come il mondo sta reagendo agli insulti dell'uomo. La tragedia della Marmolada non riguarda solo le vittime e le loro famiglie ma tutta l'umanità. In questo testo abbiamo cercato di affrontare l'argomento in maniera accattivante in modo tale che arrivi a tutti, anche a certi movimenti della politica che non sempre capiscono quanto grave sia la situazione del nostro pianeta».

SENTIAMO LA RESPONSABILITÀ DI SALIRE SUL PALCO E SIAMO PREOCCUPATI PER GLI INSULTI DELL'UOMO AL PIANETA

Amate spesso cambiare il vostro look, quanto attingete dal teatro?

«Non abbiamo mai smesso di utilizzare questo strumento fantastico, che ci ha regalato trucchi, magie, attenzione ai dettagli. Le luci, la scenografia, gli abiti sono parte integrante dello spettacolo».

Com'è il ritorno tra il pubblico dopo due anni così difficili?

Veronica: «Il pubblico è cambiato dopo la pandemia. Alle volte l'incontro è molto positivo: quando ti arriva questa energia ti rendi conto che non sei da solo a fare lo spettacolo. Questo tipo di presenza è essenziale. Altre volte però mi rendo conto che la gente è più impegnata a riprendere quello che sta succedendo che a godersi le emozioni. Senti che c'è un corpo vivo dall'altra parte ma che non sta vivendo appieno il concerto. Tutto ciò è spiazzante».

Nel 2023 tornerete a Sanremo?

«Crediamo di no. Quest'anno è molto denso, siamo in tour fino a novembre e poi ci prenderemo del tempo per ritrovare la tranquillità e poter così scrivere nuove canzoni».

Teresa Infanti

Sport

A IBIZA

Bagnaia fuori strada risulta positivo al test dell'etilometro

Brutta disavventura per Francesco Bagnaia. Il pilota della Ducati, in vacanza durante la sosta della stagione MotoGP, è stato protagonista di un incidente a Ibiza, all'alba di ieri, fortunatamente senza conseguenze. Il guaio è che il Pecco sarebbe risultato positivo all'alcol test, con un tasso alcolemico superiore al consentito di 0,87.

G
Mercoledì 6 Luglio 2022
www.gazzettino.it

IL RAGAZZO SI FARÀ

Il sogno di Sinner si infrange soltanto al quinto set Djokovic rimonta e vola in semifinale a Wimbledon

Jannik domina i primi due parziali, poi cala di testa e fisico «Non mi piace perdere, ma stavolta ho sfidato me stesso»

TENNIS

LONDRA A testa alta ma con l'amaro in bocca. Nel segno di un ragazzo di 20 anni che il tennis italiano non ha mai avuto così forte, così giovane e così capace di imparare, di ragionare e di reagire nel modo giusto, senza scomporsi, senza urlare la sua rabbia, pur avendo tutte le ragioni del mondo per farlo. Nel segno di Jannik Sinner che cede per 5-7 2-6 6-3 6-2 6-2 nei quarti di Wimbledon a Novak Djokovic, il campione di 6 Championships, gli ultimi 3 consecutivi. «A me non piace perdere, proprio per niente, ma da questa partita devo portarmi via la soddisfazione di aver sfidato me stesso, come piace a me, e di aver costretto Novak Djokovic, uno dei giocatori più forti di sempre, ad alzare il livello, altrimenti avrebbe perso. Speriamo che l'esperienza mi serva per le prossime edizioni di questo torneo. Ho fatto quello che potevo, devo essere orgoglioso e continuare a lavorare».

TRE PARTITE

Sui 5 set, e quindi negli Slam, si giocano spesso più partite insieme. Stavolta sono tre. Parola di Djokovic: «Un ragazzo di 20 anni come Sinner, con tutta la considerazione che ho per la sua dedizione e le sue qualità, non può avere la mia stessa esperienza, e questo è un fattore». La prima partita, fino al 4-1 e palla del 5-1 è del favorito, il campione di gomma serbo che approfitta della tensione dell'italiano sul mitico Centre Court che lui conosce benissimo. «Poi mi sono disunito, ho perso fiducia nei miei colpi e Jannik l'ha guadagnata, ha giocato meglio, ha preso in mano l'iniziativa mentre io ero passivo». La seconda partita è del fenomenale altoatesino strappato allo sci che la settimana scorsa ha vinto la prima partita sull'erba in un tabellone principale: «Ho preso fiducia sempre più e mi sono trovato sempre meglio soprattutto nei movimenti».

L'AIUTO DEL CAMPIONE AL TALENTUOSO RIVALE

Jannik Sinner, dolorante, cerca di rialzarsi dopo la caduta che gli ha procurato un problema alla caviglia, Nole Djokovic pronto a sostenerlo. I due, ieri, hanno dato spettacolo

ASSOLO AZZURRO

Certo è esaltante vedere il giovane talento azzurro che, su una ribalta così importante in un quarto di finale Slam, sul campo di tennis più famoso, domina lo scambio e fa correre Djokovic con una prima di servizio quasi perfetta, cambi di ritmo e smorzate, regalando anche una "veronica", la mitica volée alta di rovescio alla Adriano Panatta, deliziando il pubblico - tutto per lui - con un'ora e mezza da incorniciare. Il 7-5 6-2 è da stropicciarsi gli occhi: «Non sono uno che guarda tanto al punteggio ma alla prestazione. Stavo tenendo il livello molto alto e stavo muovendo la palla come volevo. Anche se sapevo che i migliori al mondo poi cambiano le cose in modo molto veloce, questo è giocare a tennis».

L'AVVERSARIO GLI RENDE OMAGGIO: «VINCERÀ TANTE PARTITE SU QUESTA ERBA». LUI VA A CACCIA DEL SETTIMO TITOLO

SPECCHIO SALVATORE

Nole sente la campana d'allarme e vola sottocoperta: «Per un discorso di incoraggiamento avanti allo specchio. Dovevo rianimarmi, Jannik mi stava dominando, per fortuna i 5 set permettono le rimonte». Un aiutino già sperimentato con successo l'anno scorso nella finale del Roland Garros contro Tsitsipas, che ha imparato dalla beffa dell'amico Andy Murray nella finale degli US Open 2012. Così, quando si ripresenta in campo, il titolare di 20 Slam pensa giusto: «All'inizio Jannik non aveva niente da perdere ma avanti due set a zero sì». E torna implacabile, in modalità non sbaglio più, «ritrovando come prima cosa il servizio perso nel secondo set e giocando tre set molto buoni, come se cominciasi un'altra partita». Costringendo Sinner a giocare troppi scambi lunghi e duri, sulle gambe sempre più stanche, prima di segnare un punto. «Non posso dire che cosa mi ha fatto che mi dà fastidio, lui lo sa, ma non lo dico perché ci sono altri avversari che possono approfittarsene», dice Jannik, il più giovane rimasto in gara nel torneo. Che, dopo un'ora e 20' concede la prima palla-break, la salva, ma sull'1-3 cola a picco. «Sapevo che era il momento cruciale, ho sempre creduto di riaprire il match, ma dovevo afferrare l'attimo», spiega Nole, 14 anni e 86 giorni più anziano di Sinner, con 47 partite da 5 set contro 5, sull'erba 125 a 9, a Wimbledon 94 a 6.

ERRORI DI GIOVENTÙ

Forse a Jannik sarebbe convenuto mollare in toto il quarto set per risparmiare energie e magari andare lui qualche secondo alla toilette per schiarirsi le idee. Da vera spugna riesaminerà il quinto set con coach Vagnozzi e il super-coach Cahill: «Ho ripreso a tenere io l'iniziativa, ho fatto quello che dovevo, poi ho sbagliato le volée, ho fatto le mie stronzate anche nel modo di servire ma sbaglierò ancora nella vita». Domani sarà, a testa alta, alla Sinner.

Vincenzo Martucci

Al Tour lo show di Van Aert: vittoria in giallo

▶Il vicentino Mozzato si piazza sesto in volata Giro donne: Balsamo bis

CICLISMO

Wout Van Aert ha spiccato il volo nella prima tappa in terra francese de Tour: a 10 km dall'arrivo di Calais, il belga, in maglia gialla dopo aver conquistato tre secondi posti nelle prime tre tappe, riesce a sfatare l'incantesimo che non gli permetteva di vincere, ottenendo un trionfo spettacolare. La Jumbo-Visma è stata abile a sfruttare la breve salita a 10 km dall'arrivo, lunga un solo chilometro: tanto è bastato al leader della generale per fare la differenza. Il finale è stato una sorta di cronometro individuale, con il belga che è andato a trionfare sul connazionale Jasper Philipsen, che ha esultato sul traguardo in quanto non sapeva che davanti c'era l'avversario. Molto bene anche il vicentino Luca Mozzato, sesto in volata. Van Aert, quando vince al Tour de France, offre sempre grande spettacolo: lo scorso anno è stato capace di imporsi nella frazione con la doppia scalata al Mont Ventoux, oltre che nelle ultime due tappe.

PIETRE DECISIVE

L'attuale maglia gialla è capace di vincere davvero su tutti i terreni, e sarà senza dubbio una pedina fondamentale della Jumbo-Visma anche nella giornata di oggi, quando il gruppo affronterà una delle frazioni più dure di questa edizione, da Lille a Wallers-Arenberg per 157 km, in uno scenario che renderà la corsa imprevedibile. Chi vuole indossare la maglia gialla a Parigi non può perdere troppo terreno oggi. La Jumbo-Visma dei capitani Primoz Roglic e Jonas Vingegaard ha dimostrato ieri di essere pronta a raggiungere i due principali obiettivi, la maglia verde finale con Wout Van Aert e la classifica generale finale con uno dei due leader: ma prima delle montagne c'è il pavè da affrontare, con il belga che sarà l'asso nella manica del team olandese. Si è fatto invece trovare leggermente impreparato ieri Tadej Pogacar: il vincitore delle ultime due edizioni del Tour ha però disputato un'ottima primavera, correndo molto bene sul pavè del Giro delle Fiandre e testando in allenamento i settori di pavè della Roubaix. La lotta per la maglia gialla di Parigi passa quindi per le pietre, sulle quali è atteso anche il nostro Filippo Ganna, che da Under 23 si impose nella Parigi-Roubaix di categoria. Intanto al Giro Donne seconda volata vincente per Elisa Balsamo che a Reggio Emilia (quinta tappa) ha preceduto Kool e Vos. Van Vleuten resta in rosa.

Carlo Gugliotta

ORDINE D'ARRIVO: 1) W. Van Aert in 4h01'36"; 2) J. Philipsen a 8"; 3) C. Laporte s.t.; 4) A. Kristoff s.t.; 5) P. Sagan s.t.

CLASSIFICA GENERALE: 1) W. Van Aert in 13h02'43"; 2) Y.

LEADER **Wout Van Aert**

CALCIOMERCATO

FRENATA DYBALA

Oggi il raduno dell'Inter, Marotta spaventa l'argentino: «Davanti siamo a posto così»

STAND BY
Paulo Dybala, svincolatosi dalla Juventus, è alla ricerca di un nuovo club: l'Inter deve prima vendere, si fanno sotto Milan, Napoli, Arsenal e United

MILANO «Dybala rappresentava e rappresenta un'opportunità, ma noi al momento siamo a posto in attacco e abbiamo giocatori di grande valore». Sono le parole di Beppe Marotta, ad dell'Inter, alla vigilia del raduno. Sembrano parole di chiusura, ma in realtà la situazione resta sempre in stand by. I nerazzurri hanno bisogno di cedere due tra Correa, Dzeko e Sanchez (oltre a Vidal che va a Flamengo e Skriniar conteso da Psg e Chelsea) per fare spazio all'ex bianconero. Certo, più passa il tempo più c'è il rischio di perderlo. L'unica offerta concreta resta quella da 5,5 milioni di euro fatta dal club di viale Liberazione, ma Milan, Napoli, Arsenal, Manchester United e Siviglia stanno monitorando con interesse la situazione.

UFFICIALIZZATO ORIGI

I rossoneri, che hanno ufficializzato Origi (e Ignazio Abate come nuovo allenatore della Primavera), preferiscono De Ketelaere (il Bruges vuole 35 milioni di euro) e Ziyech (ma il Chelsea deve aiutare nell'ingaggio), ma potrebbero anche offrire 5 milioni di euro (quindi, meno dell'Inter). Il Tottenham non molla la presa su Lautaro Martinez (e l'anno scorso non bastò la cessione di Hakimi), che però non vuole andare via. Anzi, non vede l'ora di riabbracciare Lukaku. Oggi l'Inter inizia il raduno: «Partiamo dietro al Milan», le parole di Simone Inzaghi.

MONZA SU PETAGNA

«Vacanze finite», è il post social, da Ibiza, che sancisce l'inizio della nuova avventura juventina di Di Maria. Ieri sono stati risolti gli ultimi dettagli burocratici, venerdì lo sbarco a Torino, nel weekend toccherà a Pogba con visite mediche già fissate. La Juve domenica ritroverà Massimiliano Allegri, spinge su Zaniolo e spera nell'asta internazionale per de Ligt: Chelsea in pole, ma il difensore ha dato priorità al Bayern Monaco (decisivo il pressing di Nagelsmann e Salihamidzic). L'ultima parola è della Juventus: nessuna delle due offerte (il Bayern è partito da una base di 60) si avvicina ai 100 milioni richiesti.

SOSTITUTI

In attesa di rilanci, i nomi per i sostituti sono quelli di Koulibaly, Bremer e Gabriel, ma non è escluso il doppio colpo in difesa se si presentasse l'opportunità. Si scalda nuovamente la pista Molina con l'Udinese, mentre oggi potrebbe sbloccarsi definitivamente Cambiaso (la Salernitana è in pressing per il prestito). Accordo totale della Juventus con il giocatore e il Genoa: è attesa la risposta di Dragusin che andrebbe ai rossoblù in contropartita. Il Napoli vuole Svanberg, valutato 13 milioni di euro dal Bologna. Il Monza non si ferma e tratta Petagna per l'attacco.

Alberto Mauro
Salvatore Riggio

Stasera il via

Un Europeo da tutto esaurito: le azzurre puntano in alto

Il "Teatro dei sogni sarà tutto esaurito, oggi. È la normalità per lo stadio del Manchester United, che ha ospitato tante partite memorabili, ma questa volta il sold out rimarrà nella storia, perchè sarà per assistere ad una partita di calcio femminile, il match di apertura degli Europei 2022 tra Inghilterra e Austria (Rai, ore 21). Il torneo continentale, che si svolge in Inghilterra fino al 31 luglio, torna dopo cinque anni ma dal 2017 ad oggi il calcio femminile ha fatto enormi passi in avanti su tutti i fronti e così l'interesse che solleva l'evento è davvero senza precedenti. L'Italia del ct Bertolini esordirà domenica, contro la forte Francia, nell'equilibrato girone che comprende anche Belgio e Islanda. Dopo l'ottima prova ai Mondiali 2019, le azzurre hanno giustificate aspirazioni, anche se non partono favorite, visto che nei pronostici è la Spagna la squadra da battere. Le iberiche - che temono di non poter schierare la Pallone d'oro Alexia Putellas, infortunatasi ieri in allenamento - avranno come principali rivali le olandesi, detentrici del titolo, la stessa Francia, l'immancabile Germania - che vanta ben otto titoli - e la Svezia, per non parlare delle inglesi padrone di casa. L'Italia farà base fissa a Blackburn, ma la prima partita la giocherà a Rotherham (12mila posti) e le due successive a Manchester, nello stadio dell'Academy del City (settemila posti), con Islanda (14 luglio) e Belgio (18 luglio).

METEO

Piogge su Triveneto e Appennino, sole altrove.

DOMANI

VENETO
Prima parte di giornata stabile e soleggiata. Tra tardo pomeriggio e prima serata rapida e intensa passata temporalesca dalle Alpi verso le pianure centro-orientali.

TRENTINO ALTO ADIGE
Tempo buono con accentuazione dell'instabilità nel corso del pomeriggio, quando saranno possibili rovesci o locali temporali su Dolomiti e basso Trentino.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Prima parte di giornata stabile. Tra tardo pomeriggio e prima serata rapida e intensa passata temporalesca dalle Alpi verso le pianure e le zone costiere.

soleggiato | sol. e nub. | nuvoloso | piogge | tempesta
neve | nebbia | calmo | mosso | agitato
forza 1-3 | forza 4-6 | forza 7-9 | variabile | 3bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	16	28	Ancona	21	31
Bolzano	19	32	Bari	24	32
Gorizia	20	29	Bologna	21	32
Padova	21	31	Cagliari	22	34
Pordenone	19	30	Firenze	23	34
Rovigo	20	31	Genova	26	31
Trento	19	29	Milano	24	33
Treviso	20	31	Napoli	26	29
Trieste	23	30	Palermo	27	34
Udine	19	29	Perugia	20	32
Venezia	23	28	Reggio Calabria	25	34
Verona	22	31	Roma Fiumicino	23	30
Vicenza	19	31	Torino	22	31

Programmi TV

Rai 1
6.00 **RaiNews24** Attualità
6.04 **Previsioni sulla viabilità** Att.
6.30 **Tgunomattina - in collaborazione con daytime** Att.
9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.10 **Unomattina Estate** Attualità
11.30 **Camper** Viaggi
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Don Matteo** Fiction
16.00 **Sei Sorelle** Soap
17.00 **TG1** Informazione
17.10 **TG1 Economia** Attualità
17.20 **Estate in diretta** Attualità. Condotto da Roberta Capua e Gianluca Semprini
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Techetechetè** Varietà
21.25 **Superquark** Documentario. Condotto da Piero Angela
23.40 **Tg 1 Sera** Informazione
23.45 **Superquark Natura** Documentario. Condotto da Piero Angela
0.55 **RaiNews24** Attualità

Rai 2
13.30 **Tg2 E...state con Costume** Attualità
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **6ª tappa: Sarnico - Bergamo. Giro d'Italia Femminile** Ciclismo
14.45 **5ª tappa: Lille-Arenberg Porte du Hainaut. Tour de France** Ciclismo
16.15 **Tour all'arrivo** Ciclismo
17.25 **Tour Replay** Informazione
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.35 **TG Sport Sera** Informazione
19.00 **Hawaii Five-0** Serie Tv
19.40 **Blue Bloods** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Un piccolo favore** Film Giallo. Di Paul Feig. Con Anna Kendrick, Blake Lively, Henry Golding
23.30 **Il Mythonauta** Attualità. Condotto da Davide Van De Sfroos
0.35 **I Lunatici** Attualità

Rai 3
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Piazza Affari** Attualità
15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"** Attualità
15.55 **Italia: viaggio nella bellezza** Documentario
16.00 **TG3 - L.I.S.** Attualità
16.05 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
16.10 **Ossi di Seppia - Il rumore della memoria** Serie Tv
16.35 **Superquark +** Documentario
17.05 **Overland - L'estremo Sud-Est asiatico tra mare e terra** Documentario
18.00 **Geo Magazine** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Generazione Bellezza** Doc.
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità. Condotto da Federica Sciarelli. Di Anna Grossi
24.00 **Tg 3 Linea Notte Estate** Attualità

Rai 4
6.25 **Cold Case** Serie Tv
7.55 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
8.00 **Il Commissario Rex** Serie Tv
9.40 **Senza traccia** Serie Tv
11.10 **Criminal Minds** Serie Tv
12.40 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
14.05 **Jungle** Film Avventura
16.00 **Scorpion** Serie Tv
16.45 **Senza traccia** Serie Tv
18.15 **Il Commissario Rex** Serie Tv
19.50 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Departure** Serie Tv. Con A.Panjabi C. Plummer, Archie Panjabi, Tamara Duarte
22.05 **Departure** Serie Tv
22.50 **Solis - Trappola nello spazio** Film Fantascienza
0.25 **The Strain** Serie Tv
1.55 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
3.15 **Le regole del delitto perfetto** Serie Tv
3.55 **Madam Secretary** Serie Tv
4.35 **The dark side** Documentario
5.25 **Madam Secretary** Serie Tv

Rai 5
6.00 **Racconti di luce** Doc.
6.30 **L'uomo dei boschi** Documentario
7.20 **Racconti di luce** Documentario
7.50 **Art Night** Documentario
9.00 **Art Rider** Documentario. Condotto da Andrea Angelucci
10.00 **Opera - Falstaff** Musicale
12.15 **Scrivere un classico nel Novecento** Documentario
12.30 **Art Rider** Documentario
13.30 **Racconti di luce** Documentario
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **I Miserabili** Serie Tv
16.55 **Lezioni americane** Teatro
17.35 **Visioni** Teatro
18.05 **Art Night** Documentario
19.15 **Rai News - Giorno** Attualità
19.20 **My Name Is Ernest** Documentario
20.15 **Art Rider** Documentario
21.15 **Così fan tutte** Musicale
0.35 **Bee Gees: in our own time** Documentario

Rete 4
6.45 **Controcorrente** Attualità
7.35 **Kojak** Serie Tv
8.35 **Agenzia Rockford** Serie Tv
9.40 **Rizzoli & Isles** Serie Tv
10.40 **R.I.S. Delitti imperfetti** Serie Tv
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.30 **Speciale Tg4 - Diario Di Guerra** Attualità
16.30 **Alfred Hitchcock Presenta** Serie Tv
16.55 **Assassinio sul palcoscenico** Film Giallo
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.48 **Meteo.it** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Controcorrente** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
21.20 **Controcorrente Prima Serata** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
0.50 **Enemies Closer - Nemici giurati** Film Azione

Canale 5
6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Morning News** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Un altro domani** Soap
15.45 **Terra Amara** Serie Tv
16.45 **Inga Lindstrom - Cuore Rubato** Film Commedia
18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show. Condotto da Paolo Bonolis
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **L'Ora, Inchiostro contro piombo** Serie Tv. Con Bruno Di Chiara, Francesco Colella, Selene Caramazza
23.35 **Tg5 Notte** Attualità
0.10 **Saturno contro** Film Drammatico

Italia 1
8.35 **È un po' magia per Terry e Maggie** Cartoni
9.05 **Georgie** Cartoni
9.35 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
11.25 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.50 **I Simpson** Cartoni
15.15 **I Griffin** Cartoni
15.45 **Lethal Weapon** Serie Tv
16.40 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
18.15 **Studio Aperto** Attualità
18.20 **Cornetto Battiti Live Summer Match** Musicale
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **C.S.I. Miami** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Chicago Fire** Serie Tv. Con Jesse Spencer, Monica Raymund, Lauren German
22.10 **Chicago Fire** Serie Tv
23.05 **La Brea** Serie Tv
0.55 **Agent** Serie Tv

Iris
6.10 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
6.45 **Ciaknews** Attualità
6.50 **Hazzard** Serie Tv
7.35 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.25 **I baccanali di Tiberio** Film Commedia
10.20 **Frequency - Il futuro è in ascolto** Film Fantasy
12.45 **Trash** Film Avventura
15.05 **Passaggio di notte** Film Western
17.00 **Insieme per forza** Film Poliziesco
19.15 **Hazzard** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **By The Sea** Film Drammatico. Di Angelina Jolie. Con Brad Pitt, Angelina Jolie, Mélanie Laurent
23.30 **Nella valle di Elah** Film Drammatico
1.50 **Insieme per forza** Film Poliziesco
3.35 **Ciaknews** Attualità
3.40 **Trash** Film Avventura

Cielo
6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità. Condotto da Roberto Inciocchi
7.00 **Case in rendita** Case
8.00 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
10.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
11.15 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
11.30 **Love It or List It - Vacation Homes** Case
13.30 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari: una casa è per sempre** Case
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality. Condotto da Rick Harrison, Richard Harrison, Corey Harrison
21.15 **2012: Ice Age** Film Azione. Di Travis Fort. Con Patrick Labyorteaux, Julie McCullough, Katie Wilson
23.15 **Graffiante desiderio** Film Drammatico

Rai Scuola
11.05 **Figures of Speech**
11.20 **Spot on the Map** Rubrica
11.30 **Enciclopedia infinita**
12.00 **Digital World** Rubrica
12.30 **Memex** Rubrica
13.00 **Progetto Scienza**
13.05 **The Ascent Of Woman: 10.000 Years Story**
14.00 **Progetto Scienza 2022**
15.00 **Le serie di RaiCultura.it**
15.30 **Enciclopedia infinita**
16.00 **Lezioni di latino e greco**
16.30 **Speciali Raiscuola 2020**
18.30 **The Secret Life of Books. Serie 1**

DMAX
6.25 **Life Below Zero** Doc.
9.05 **La febbre dell'oro** Doc.
11.50 **Highway Security: Spagna** Documentario
13.40 **A caccia di tesori** Arredamento
15.35 **Lupi di mare** Avventura
17.35 **Vado a vivere nel nulla** Case
19.30 **Vado a vivere nel bosco** Reality
21.25 **Life Below Zero: Canada** Documentario
22.20 **Life Below Zero: Canada** Documentario
23.15 **Questo strano mondo** Att.
0.10 **Mountain Monsters** Doc.

La 7
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira - Estate** Att.
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Eden, un Pianeta da salvare** Documentario
17.15 **I segreti della corona** Doc.
18.15 **Padre Brown** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In Onda** Attualità
21.15 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi** Documentario. Condotto da Andrea Purgatori
1.00 **Tg La7** Informazione

TV 8
14.00 **Un amore malato** Film Thriller
15.45 **Una calda estate** Film Commedia
17.30 **Un nuovo inizio** Film Drammatico
19.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
20.30 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
21.30 **Chi vuole sposare mia mamma?** Società
22.30 **Chi vuole sposare mia mamma?** Società
23.30 **Quattro matrimoni** Reality
1.30 **Big Mama** Film Commedia

NOVE
9.30 **Web of Lies - Quando Internet uccide** Serie Tv
13.20 **Summer Crime - Amore e altri delitti** Documentario
15.20 **Torbidi delitti** Documentario
17.15 **Crimini in diretta** Attualità
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Trappola in fondo al mare** Film Thriller
23.35 **Fuori in 60 secondi** Film Drammatico
1.35 **Highway Security: Spagna** Documentario

7 Gold Telepadova
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
13.45 **Casalotto** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7** Informazione
18.30 **Tackle** Rubrica sportiva
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Split** Serie Tv
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.45 **Diretta Mercato** Rubrica sportiva
23.30 **Le due verità - Forever mine** Film Thriller

Rete Veneta
8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest
13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.45 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Evento
22.00 **Screenshot** Rubrica
22.30 **Sportello Pensionati** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV
15.00 **Pomeriggio Calcio** Calcio
16.00 **Tg News 24** Informazione
17.30 **Fvg Motori** Rubrica
18.00 **Pomeriggio Calcio** Rubrica
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.15 **Tg News 24** Informazione
21.00 **Pillole di Fair Play** Attualità
21.15 **Campagna Abbonamenti 2022/23. Udinese Tonight Speciale** Calcio
22.00 **Videonews** Informazione
22.15 **Pillole di Fair Play** Attualità
22.30 **Tg News 24** Informazione
23.00 **Pomeriggio Calcio** Calcio

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4
La Luna si oppone a Giove nel tuo segno e ti riempie di entusiasmo, inducendoti ad affrontare la giornata con una grande carica di ottimismo. Ti senti capace di tutto, pronto a lanciarti alla conquista di qualsiasi obiettivo. Questa **fiducia** costituisce per te un carburante prezioso perché affronti la giornata come se già fossi il vincitore delle sfide che ti sei lanciato. E così parti avvantaggiato...

Toro dal 21/4 al 20/5
La Luna ti invita a portare l'attenzione sulla salute e sul carico di stress che le attività quotidiane mettono sulle tue spalle. Il tuo senso di responsabilità può indurti a esagerare. Procedi ostinato a testa bassa come se portassi il peso di ogni cosa sulle spalle: sono forti, ma hai bisogno anche di **leggerezza**. È importante che sia tu stesso a fissare dei limiti, non puoi fare sempre tutto te.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Una giornata piacevole in cui le cose ti risultano più facili di quanto in realtà non siano. In pratica godi di una dose di fortuna di cui non sei neanche veramente consapevole. Le **soluzioni** vengono da sole, hai solo da orientare la tua attenzione ed è fatta. C'è una sorta di dolce complicità tra te e le stelle, che ti gratificano di piccole gentilezze, abbastanza discrete da non dare nell'occhio.

Cancro dal 22/6 al 22/7
La Luna oggi è in Bilancia e curiosamente ti rende più **volubile**. Basta un nonnulla a distrarti, a farti cambiare direzione. Ti ritrovi a passare da un pensiero all'altro senza capire in quale momento hai perso il filo del ragionamento. Ma questo equilibrismo un po' forzato ha il grande vantaggio di renderti più estroso. È una dinamica particolare in cui ti senti a tuo agio. Favorita la famiglia.

Leone dal 23/7 al 23/8
Oggi è uno di quei giorni in cui emerge con forza il desiderio di muoverti, di cambiare paesaggio attorno a te, di respirare un'aria diversa. Se non fosse possibile partire ora puoi iniziare a pianificare un **viaggio**. Ma puoi anche muoverti nel tuo ambiente come se fossi uno straniero, curiosando qua e là e divertendoti a guardare le cose da un punto di vista diverso. Viaggiare è uno stato mentale.

Vergine dal 24/8 al 22/9
Oggi avrai modo di **risolvere** questioni lavorative che sembravano particolarmente ingarbugliate e difficili da interpretare. Non si tratta di capire qualcosa ma di affidarti all'intuito e andare avanti. Puntare sulla razionalità ti frena perché confondi l'analisi di una situazione con la sua soluzione. Per una volta invece la soluzione arriva dalla confusione. Cercare di capire sarebbe una trappola.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
La Luna nel tuo segno è opposta a Giove e tende a ingigantire la tua visione delle cose. Le opportunità crescono e ti scopri **fortunato**. Ed è giusto che sia così perché nella vita di relazione si aprono per te belle opportunità. La sorpresa gradevole potrà manifestarsi attraverso una proposta in ambito lavorativo o anche nel settore più personale e intimo. Non aver paura ad esporti dicendo la tua.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
Nel corso della giornata, trova un momento per stare per conto tuo. Ti farà bene allontanarti dalle mille sfaccettature dell'attività quotidiana per ritrovarti con te stesso in una dimensione più **silenziosa** e solitaria. Riuscirai così a vedere delle occasioni da cogliere al volo nel campo del lavoro che altrimenti ti sfuggirebbero. Approfittane per evitare eccessi alimentari, il corpo ti ringrazierà.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Oggi l'entusiasmo che in questo periodo continua a travolgerti potrebbe portarti fuori strada. Sei talmente su di giri che non ti prendi veramente il tempo per guardare dove vai. Il tuo è un segno molto legato alla dimensione sociale di appartenenza. Per evitare di sbagliare rotta, trova il modo di **condividere** con altre persone il tuo slancio e mettilo anche al servizio di un ideale collettivo.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
Una giornata interessante per quanto riguarda il lavoro. Sei sollecitato e il tuo intervento sarà apprezzato. Il tuo parere e la tua competenza svolgeranno un ruolo di rilievo. E grazie al tuo punto di vista così personale e rigoroso potrai offrire una soluzione che sarà molto **gradita**. Questo tuo comportamento risulterà molto piacevole anche in famiglia, dove il clima generale sarà allegro e gioioso.

Acquario dal 21/1 al 19/2
Sul lavoro potrai trovarti a faticare un po' più del dovuto perché non troverai la coordinazione necessaria a far funzionare tutto nel miglior modo possibile. Metti in preventivo alcune incomprensioni che potranno portare a malintesi e disguidi. Ma non c'è niente di avverso in tutto questo, se non forse una tendenza a un eccessivo coinvolgimento emotivo. **Rilassati**, le difficoltà non dipendono da te.

Pesci dal 20/2 al 20/3
Tieni d'occhio la tua situazione economica. La tua allegra generosità potrebbe farti spendere più di quanto sarebbe ragionevole e sarà bene che tu ne sia consapevole. Fai benissimo ad affrontare la vita con allegria e disponibilità ma potresti farti prendere la mano. Per evitare sorprese, **programma** volutamente una piccola "pazzia" necessaria a mantenere l'equilibrio della cosiddetta normalità.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 05/07/2022 — LOTTO

Bari	29	7	59	87	40
Cagliari	17	63	15	60	89
Firenze	69	71	2	60	34
Genova	11	22	85	50	58
Milano	37	35	77	57	89
Napoli	88	23	7	10	26
Palermo	39	48	65	85	43
Roma	36	43	61	9	22
Torino	71	77	48	18	23
Venezia	1	76	73	64	61
Nazionale	85	5	82	29	38

SuperEnalotto — 82 66 16 49 17 86 — Jolly 1

Montepremi	237.501.721,02 €	Jackpot	232.004.375,82 €
6	- €	4	397,29 €
5+1	714.654,88 €	3	29,64 €
5	57.722,13 €	2	5,55 €

CONCORSO DEL 05/07/2022

SuperStar — Super Star 67

6	- €	3	2.964,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	39.729,00 €	0	5,00 €

«INCLUDERE TEMPORANEAMENTE E A CERTE CONDIZIONI IL NUCLEARE E IL GAS FRA GLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI SERVE AD ACCOMPAGNARCI VERSO UNA TRANSIZIONE ENERGETICA GRADUALE E NON IDEOLOGICA»
Antonio Tajani *coordinatore nazionale FI*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e la montagna

Gli alpinisti sono “conquistatori dell’inutile”: chi non lo accetta o non lo capisce, eviti banalità e tristi giudizi

Roberto Papetti

Egregio direttore, ogni volta che leggo la notizia di una sciagura in montagna, non posso fare a meno di chiedermi: ma perché lo fanno? Perché erano lì? Abbiamo letto che la tragedia che si è consumata sulla Marmolada era secondo molti imprevedibile e impensabile. Non sono un esperto. Non lo so. Ma quelle domande restano. Non so se lei può e vuole provare a dar loro una risposta.

S.F.
Treviso

Caro lettore, da modesto frequentatore di montagne, è una vita che mi sento fare la stessa domanda: ma perché lo fate? Perché rischiate e fate tanta fatica? Magari a porre questo quesito sono persone che considerano normale viaggiare a 180 km l’ora in autostrada; che fumano 20 o 30 sigarette al giorno o che, quando siedono a tavola, si rimpinzano di ogni schifezza e se chiedi loro perché fanno tutto questo, ti rispondono con naturalezza: beh, perché mi piace. Ebbene, è esattamente questa anche la prima e principale motivazione che spinge escursionisti e alpinisti di ogni ordine e grado a sudare e imprecare per superare un passaggio, a soffrire per l’ultimo, maledetto dietrofront con gli sci per arrivare su una cima innevata, a sopportare levatacce assurde e temperature improbe per toccare quota 4mila. Il semplice ma fondamentale piacere di farlo, di essere lì e di essere arrivati lì, di vivere quella bellezza, di aver provato a se stessi che si è stati capaci di farlo e di aver misurato i propri limiti, qualunque essi siano. C’è un libro fondamentale nella letteratura di montagna. L’ha scritto qualche decennio fa uno dei più famosi e forti alpinisti francesi, Lionel Terray. Ha un titolo emblematico: “I conquistatori dell’inutile”. Poche parole che spiegano il senso e l’intimo paradosso di una passione, di una scelta, di tante sofferenze. Qualcuno, in quel titolo, potrà leggere, e in effetti ha letto, una dichiarazione di fallimento e la conferma dei propri dubbi. Altri, al contrario, vi vedono il senso stesso e profondo dell’andare in montagna: un’azione libera, vitale, naturale e svincolata da ogni logica di interesse concreto. E che proprio per questo, nella sua massima espressione, consente, come spiega Terray, di affrontare fatiche immani e di provare a superare ogni limite umano per raggiungere una cima. Questo modo di essere e di sentire mi è sembrato di leggerlo anche nei selfie pervasi di gioia e di profonda vitalità scattati da alcune delle vittime del ghiacciaio della Marmolada prima di iniziare la loro ultima, tragica discesa. Sensazioni e stati d’animo che molti, legittimamente, non riescono e non riusciranno a capire e ad accettare. Non abbiamo la pretesa di convincerli del contrario nè di far loro cambiare idea. Sarebbe sufficiente poter non ascoltare tante banalità e tante parole in libertà sulla montagna e sull’alpinismo come è accaduto in questi tristissimi giorni.

Economia

Il sindacato e le categorie

A volte anche i sindacalisti si attengono troppo alle statistiche e ai numeri, tanto da perdere un po' la concezione di realtà. Ad esempio coloro che hanno un discreto reddito o un modesto risparmio non dovrebbero preoccuparsi degli aumenti. A proposito delle case Ater gli affitti vanno calcolati sui redditi correnti e non su altro, a meno non ci si trovi di fronte a patrimoni fuori da “ragionevoli tetti”. Direi che atterrebbe a fondamentali principi costituzionali e del diritto, ma la costituzione a volte è proprio solo una carta nelle nostre mani. Se poi ci sono persone che stanno meglio di altre dipende da più fattori, specialmente da come gli Stati possono considerare le attività umane e le categorie sociali. Ma occorre fare attenzione poiché queste cose possono indebolire le lotte o renderle fluide, come si dice oggi. La mia stima per i sindacalisti rimane comunque inalterata, augurando il ritorno ad una scuola di gran severità e precisione, ricordiamoci di Luciano Lama, ad esempio. E mai arrendersi malgrado difficoltà o altri problemi, lasciar perdere è onore offeso e poi perduto. I tempi cambiano ma non le classi economiche nella società.

Giuseppe Pietroni

Venezia

Affitti brevi, penalizzati i piccoli proprietari

Ho appena letto l’articolo: “B&B Venezia dice stop:c’è la legge” del 30 Giugno us. Ma con tutti i balzelli che paga il proprietario di un immobile non è padrone di farne l’uso che vuole? E chi loca a studenti, appoggiandosi o meno ad agenzie immobiliari o Università? Non va a scapito della residenzialità? Secondo me, se la Legge va in porto, il “piccolo” proprietario di un immobile dal quale ricava un reddito da affitto turistico probabilmente lo venderà al migliore acquirente, probabilmente straniero, che magari lo utilizzerà per pochi giorni l’anno, magari lo pagherà anche in contanti e magari ne farà un centro massaggi. Risultato: caduta dell’indotto rispetto la gestione turistica a cominciare dall’imposta di soggiorno, continuando alla ristorazione, all’alimentare per finire al bar che fornisce colazione e aperitivo. Invece si continua ad operare a scapito dei comuni cittadini (trasporti, decentramento uffici pubblici e sanitari) per agevolare le operazioni immobiliari delle grandi società che di certo non sono interessate a promuovere servizi e agevolazioni per i veneziani. E' un fatto che alloggi ATER non sono locati, sono lasciati in abbandono o senza redditività e che qualche anno fa è stato abbattuto il villaggio Sinti a Favaro. Non si vuole capire che si è restii ad affittare per lunghi periodi perché c’è il timore di non ritornare in possesso del bene locato in tempi ragionevoli. E questo è un problema di lunga data sempre glissato dalla politica.

Riccardo Zonter

I costi dell’energia

Speculazioni sul pellet Servono controlli

Da parecchi mesi non si trova pellet nei magazzini dei distributori e la motivazione adottata è: “dai vari paesi europei, Croazia, Slovenia, Austria, Lituania ecc. non arriva pellet che fino al mese di marzo 2022 veniva consegnato puntualmente”. Ho sentito, telefonicamente, alcuni produttori veneti, che mi dicono che loro producono regolarmente pellet e lo consegnano ai loro clienti distributori. In queste ultime settimane i distributori propongono il sacco di 15 kg al prezzo di circa 8 euro per pellet di faggio. Il prezzo, fino a marzo 2022 era di €. 3,60 al sacco di 15/kg. Quindi il prezzo del pellet in questi 2/3 mesi ha avuto un aumento del 220%. Si può pensare ad una speculazione, il pellet per il riscaldamento di tantissime abitazioni sostituisce il gas. Con questi prezzi vorrebbe dire che il prossimo inverno il riscaldamento costerà il doppio degli anni precedenti che quantificato in euro sarà di 2.000/euro in più per famiglia. È un caso di competenza di chi deve controllare gli aumenti dei prezzi dei prodotti energetici? In Italia, nel 2019, sono state vendute 3,4 milioni di tonnellate di pellet.

Ermes Caruzzo
Saletto di Piave (TV)

Autostrade

Pedemontana, la beffa dei pedaggi da ridurre

Continuo a sentire parlare dei costi dei pedaggi della Pedemontana...la Regione afferma “quando aumenterà il traffico abbasseremo i costi”. Ma è un cane che si morde la coda! I passaggi non aumentano se ci sono certi costi... La gente farà la strada normale per evitare costi ulteriori, anche a costo di andare piano, tenendo anche conto del prezzo della benzina.

Daniele Tinti
Treviso

Televisione

Spot di cattivo gusto per imporre un modello

In questi giorni sta passando uno spot su Rai Uno, poco prima del telegiornale delle 20.00, dove in una famiglia del sud il nipote dice alla nonna di avere un fidanzato e la nonna sorride. Ho trovato questo spot di cattivo gusto, falso e tendenzioso. Rai Uno a quell’ora è seguita da milioni di famiglie e voler imporre a tutti i costi un modello ideologico di società la dice lunga su chi comanda a certi livelli e rappresenta secondo me un clamoroso autogol. Io sono per la tolleranza ma non è forzando la realtà che la società cambia opinione, anzi. Se la Rai vuole fare uno spot di questo genere ben venga ma allora lo faccia anche a favore delle famiglie, visto che è una rete pubblica pagata con il canone di tutti.

R. L.

Calcio

Zoff e quella parata che salvò l’Italia

Ho letto con piacere l’intervista a Dino Zoff (un atleta e una persona d’altri tempi) nella quale si ricorda la sua famosa parata sulla linea di porta, a pochi minuti dal termine, sul colpo di testa di...Oscar. Questo è il giocatore brasiliano citato nell’articolo. La partita, di recente, è stata trasmessa per intero alla televisione e durante la telecronaca di quell’episodio, il telecronista, che se non ricordo male era Nando Martellini, cita come autore del colpo di testa, in un primo momento Paulo Isidoro e dopo il replay Leandro. Di Oscar nessuna traccia.

(Martellini in effetti, correggendosi dopo la prima indicazione di Paulo Isidoro, attribuì il colpo di testa a Leandro. Ma in realtà fu ad opera di Oscar, come scrisse la stampa all’epoca (e come sostiene lo stesso Zoff).

Zeno Fungher
Venezia

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Mario Delfini
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 5/7/2022 è stata di **46.934**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Marmolada: scendono a 5 i dispersi. Chi è la quarta vittima

È sceso a 5 il numero dei dispersi in Marmolada. Il bilancio, provvisorio, è quindi di 7 corpi recuperati: l'ultima vittima riconosciuta è Liliana Bertoldi, 54enne di Levico

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Corona: «Abbiamo fatto le cicale, la terra ci presenta il conto»

«È un conto salato, che non riusciamo a pagare. Il guaio è che abbiamo superato il punto di non ritorno: l'unica cosa da fare è quella di limitare i danni» (Giancarlo Gennari)

Mercoledì 6 Luglio 2022
www.gazzettino.it

L'analisi

La via stretta del governo e le richieste dei partiti

Angelo De Mattia

In presenza di un concorso di eventi, dipendenti in gran parte dall'uomo - effetti della guerra in Ucraina, inflazione, crisi energetica, ripresa del Covid, siccità, crisi alimentare, tragedia causata dal cambiamento climatico e non solo - si ripropone da diverse parti, anche in relazione all'incontro previsto per oggi tra Mario Draghi e Giuseppe Conte, il "che fare" nell'azione di governo negli ultimi dieci mesi della legislatura.

Viene nuovamente richiamato l'esempio del governo presieduto da Carlo Azeglio Ciampi nel 1993, fondato sulla concertazione tra le parti sociali e l'esecutivo. Ora, è bene ricordare che Ciampi arrivò alla guida del governo, chiamato dal Presidente Oscar Luigi Scàlfaro, in una situazione difficilissima, dopo il crollo della lira inutilmente difesa dalla stessa Banca d'Italia, mentre emergeva la gravità della condizione dell'intervento pubblico in economia con il fallimento dell'Efim, e dopo che nell'anno precedente (governo Amato) era stata adottata la sciagurata imposta del 6 per mille sui conti correnti bancari, ma era stata anche approvata una legge finanziaria "lacrime e sangue".

Ciampi arrivava a Palazzo Chigi dopo che, negli anni, erano stati sperimentati raccordi, sia pure incerti e parziali, tra le parti sociali e i governi, a cominciare dall'accordo di San Valentino sulla sterilizzazione parziale della scala mobile, per passare poi al lancio, da parte delle organizzazioni sindacali, del "piano d'impresa" rifacentesi a esperienze scandinave e, poi, del "protocollo Iri" sulle ristrutturazioni e riconversioni aziendali. In sede teorica si era sviluppato un lungo dibattito sugli schemi "neocorporativi", anche in questo caso in chiave comparatistica, riguardanti i rapporti tra le parti sociali, il governo e il Parlamento.

Era stata avviata, poi, la riforma della banca pubblica che, anche per il ruolo attribuito alle fondazioni, avrebbe avuto una funzione assai importante per la riorganizzazione del settore negli anni Novanta e, in definitiva, per la stessa politica monetaria. Ciampi aveva un'esperienza non comune anche del confronto con i sindacati perché nei gradi precedenti quello apicale a Palazzo Koch era stato preposto pure alle relazioni sindacali.

In questa veste aveva seguito tutte le trattative con i sindacati interni che quasi sempre si concludevano con un incontro con i leader di vertice delle tre Confederazioni, spesso con Luciano Lama, nei quali, dopo avere affrontato i temi del negoziato in corso, si apriva uno scambio di valutazioni sui più generali argomenti della politica economica e sociale e della politica monetaria.

Chi scrive è stato presente, in Bankitalia, a molte trattative, nelle quali Ciampi mostrava una particolare abilità, ma sempre nell'assoluta trasparenza, mai con tatticismi o retropensieri. Con questo non comune bagaglio, che comprendeva anche la lontana adesione al Partito d'Azione, Ciampi premier ritenne che fosse essenziale, in quella fase straordinaria, un'ampia convergenza tra forze sociali, economiche e politico-istituzionali e varò la concertazione tra organizzazioni sindacali, parti datoriali e governo sui temi principali della politica economica, del lavoro e dell'impresa.

Non vi era alcun automatismo sugli esiti del confronto e, ovviamente, sul successivo ruolo del Parlamento, ma l'innovazione diede i suoi frutti.

Tuttavia è bene ricordare che la concertazione si fondava sull'altra scelta fondamentale: la politica dei redditi, di tutti i redditi precisava Ciampi. L'immagine era quella di una possibile convergenza tra politica economica e finanza pubblica (quindi anche fiscale), lavoro e impresa, politica monetaria. Concertazione e politica dei redditi erano indisgiungibili. Oggi sarebbe possibile rieditare una tale impostazione? La risposta è no, per le trasformazioni avvenute, per il trasferimento di poteri all'Unione Europea e perché non si inventa "ex abrupto" un altro Ciampi, con ciò senza nulla togliere a personalità diffusamente stimate e dotate di esperienza e credibilità come Draghi. Ma è possibile, anzi doveroso ispirarsi a quella esperienza.

Vi sono altre misure da adottare per contrastare la siccità - con provvedimenti destinati all'intero territorio nazionale riguardanti l'acqua, oltre a quelli più colpiti come è stato fatto a favore di specifiche Regioni - e i tornanti contagi da Covid. Ma poi occorre un piano che, per questa fase, affronti i temi del lavoro e dei salari, da un lato, e della produttività totale dall'altro, inquadrato in misure organiche anti-inflazione e per la crescita. Lo sfondo è il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ma per il breve-medio termine vi è bisogno di misure e di iniziative di raccordo.

Non si può puntare solo sul famoso "lungo andare". Occorre bloccare il "bradisismo economico", come nella definizione di Antonio Fazio, che vede i principali indicatori economici italiani arretrare rispetto a quelli dei primi partner comunitari. Vi è, allora, necessità di scelte corali, anche sugli impatti climatici a brevissimo termine, che coinvolgano tutte le parti istituzionali, sociali ed economiche, se si vuole dare un senso importante al periodo di fine-legislatura, mentre si accrescono difficoltà e crisi.

Il governo alla nuova ipotetica concertazione parteciperebbe con poteri minori che nel passato, ma a sua volta tenuto a svolgere una coerente azione propulsiva nei confronti delle istituzioni europee.

Osservatorio Nordest

La cultura del grano in cascina dietro l'aumento del risparmio

Giorgio Brunetti

Il nostro paese, tra gli aspetti positivi che lo contraddistinguono (eccellente manifattura, rilevante export), gode anche di una enorme ricchezza nel risparmio dei privati che a confronto con un debito pubblico, tra i più elevati rispetto al Pil, ne costituisce un prezioso indice di sicurezza per l'economia del paese. Pur in periodi complicati come questi, la capacità di risparmio degli italiani rimane tra le più rilevanti a livello europeo. Va precisato che il risparmio non misura né il benessere né la povertà di un paese o di un territorio. Queste condizioni di vita dipendono da come, nella società, si distribuiscono i redditi tra i cittadini e quindi tra le famiglie.

Il problema è conciliare il reddito disponibile con i consumi e pure con il risparmio in vista di esigenze che possono manifestarsi in futuro. Connesso a questo è anche il tema dell'impiego del risparmio e dei rendimenti che possono derivarne. Sacrificare questi per mantenersi liquidi o mirare ad investimenti che producono reddito? Capita anche, specie in momenti difficili, che per tante famiglie i consumi assorbano tutto il reddito disponibile o, peggio, generino un "risparmio negativo": non arrivare alla fine del mese.

Non tutti possono poi ricorrere a risorse prima risparmiate, allora ci si rifugia sull'indebitamento rivolgendosi ad un parente, ad un amico o, se possibile, ad una banca per non parlare dell'usura.

Indubbiamente la propensione al risparmio è frutto di fattori culturali, oltre che dettata da esigenze che si possono nel tempo manifestare. Tra i primi pesano le motivazioni profonde legate alla nostra cultura, alla matrice familiare della nostra società. Per le nostra aree si può dire che insiste una "cultura sparagnina" di antica derivazione contadina, mettere il grano in cascina per far fronte all'annata avversa, al raccolto mancato. Anche in questa epoca non manca l'incertezza, anzi essa è particolarmente acuta: la guerra che angoscia, l'inflazione che morde, le banche centrali che prevedono una futura recessione, mentre le borse bruciano miliardi di capitalizzazione.

L'indagine Demos offre uno spaccato della situazione nordestina. Balza evidente che la maggior parte delle famiglie, in quest'anno, ha cercato di tirare avanti. I redditi familiari sono stati erosi da cassa integrazione, da licenziamenti per chiusura di attività, dalla scomparsa di lavori saltuari; quindi, non vi era spazio per risparmiare. Ben due famiglie su tre non hanno messo da parte alcunché. Se si osservano i dettagli per professione e età risultano evidenti le forti disuguaglianze che sussistono. L'operaio rispetto all'imprenditore, l'età di mezzo (45-54), nella quale molti perdono il posto di lavoro e più di un anziano, sono persone le cui famiglie vivono alla giornata e raramente hanno qualche soldo da mettere da parte.

La fotonotizia I Beckham in laguna

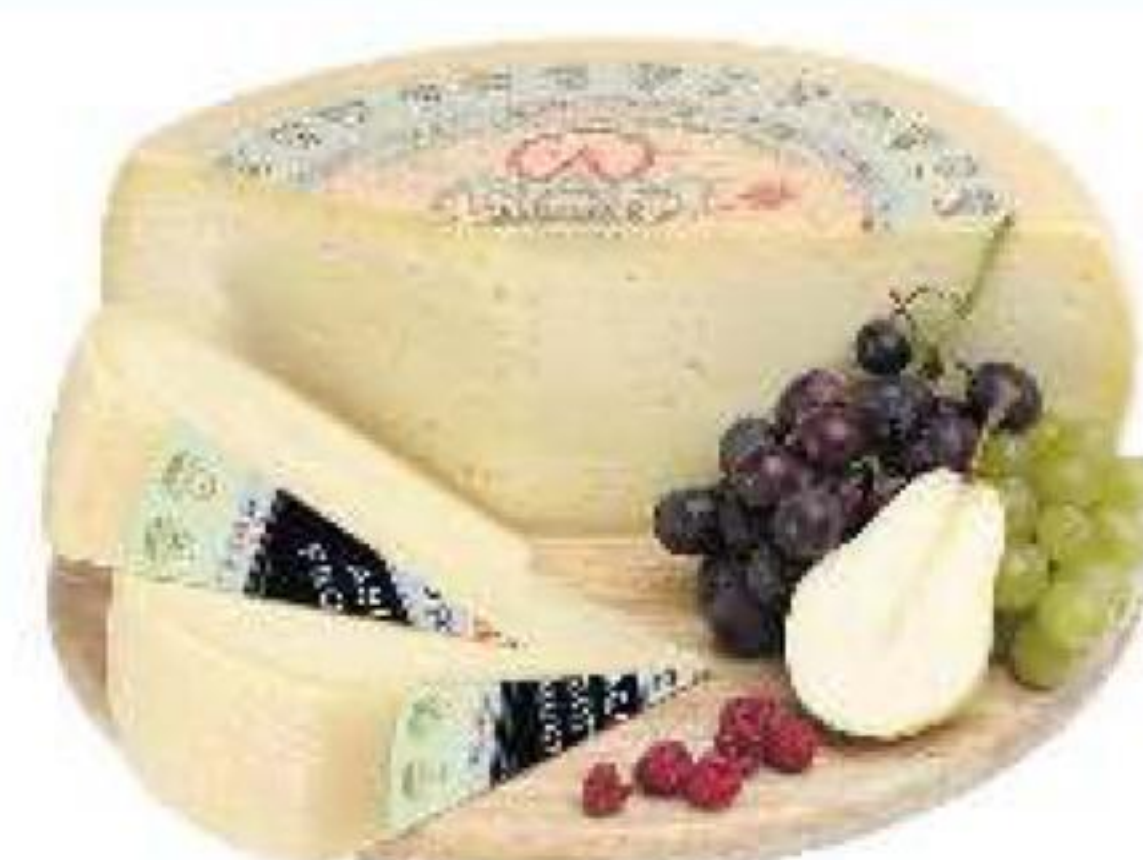
Victoria e David festeggiano a Venezia 23 anni di matrimonio

David Beckham e la moglie Viktoria sono arrivati l'altro giorno a Venezia a bordo dell'Orient Express. «Dicevano - commenta l'ex Spice Girls sul suo account Instagram - che lui non era divertente, che io non rido mai, dicevano che non saremmo durati. Oggi celebriamo 23 anni di matrimonio. David sei il mio tutto, ti amo così tanto». Accanto alla coppia, tra le più longeve dello showbiz, c'erano anche i genitori di lei, Jackie e Anthony Adams, la sorella Louise e il fratello Christian. Tra una cena al Belmond Cipriani, alla Giudecca, con foto di rito in cui la coppia indossava abiti di colore giallo, Beckham e familiari sono stati visti il giorno dopo sulla terrazza del Gritti Palace e in tour per la laguna con la Riva Yacht Experience. Ritornati in albergo hanno infine raggiunto il ristorante Da Ivo in gondola e sono partiti poco dopo.

Offerte valide dal 30 giugno al 13 luglio 2022

Solo a 0,99 €

Yogurt bianco biologico Latterie Vipiteno
500 g - 1,98 €/kg
0,99 €/pz. Offerta

Cocomeri mini Origine Italia
0,99 €/kg Offerta

Formaggio Asiago d.o.p prodotto della montagna Despar premium
9,90 €/kg
0,99 €/all'etto Offerta

Biscotti novellini Campiello
350 g - 2,83 €/kg
0,99 €/pz. Offerta

Passata rustica Cirio
680 g - 1,46 €/kg
0,99 €/pz. Offerta

Birra Peroni cruda
500 ml - 1,98 €/l
0,99 €/pz. Offerta

Doccia Palmolive assortita
250 ml
0,99 €/pz. Offerta

Detergente multiuso Mastro Lindo limone
950 ml
0,99 €/pz. Offerta

Bocconcini gatto Lechat gusti assortiti
4x100 g - 2,48 €/kg
0,99 €/pz. Offerta

IL GAZZETTINO | Mercoledì 6, Luglio 2022

Santa Maria Goretti. Vergine e martire, che trascorse una difficile fanciullezza, a dodici anni, per difendere la sua castità da un aggressore, fu uccisa a colpi di pugnale vicino a Nettuno nel Lazio.

20°C 31°C
Il Sole Sorge 5:21 Tramonta 20:59
La Luna Sorge 11:28 Cala 0:14

IL PREMIO TERZANI FABRIZIO GATTI INAUGURA A TUALIS DI COMEGLIANS VICINO/LONTANO MONT

A pagina XIV

Cinema

Cineambulante parte da Ampezzo con percorsi e pic-nic

A pagina XIV

FriuliEstate

Invasione russa dell'Ucraina La profezia in un fumetto

Si intitola "Resistere!" la graphic novel del 2017 che, tra zombie e robot, immaginò la guerra. Ora esce anche in Italia con una mostra.

Da pagina XI a pagina XV

Siccità, 12 milioni per combatterla

▶In arrivo i soldi del Governo e la Regione ne mette altri Serviranno per sistemate le tubature e salvare le falde

▶Già indicate un centinaio di opere. La situazione più critica è a Spilimbergo dove serve un bypass per avere più acqua

Lo stato di emergenza decretato l'altra sera dal Governo e che interessa anche la Regione Friuli Venezia Giulia, farà arrivare nelle casse in tempi brevi 4.2 milioni di euro. Sono soldi che serviranno per realizzare interventi in alcuni casi anche strutturali che dovrebbero consentire di affrontare l'emergenza siccità. I 4.2 milioni andranno a sommarsi a quelli che ha già stanziato la Regione dopo aver sentito le aziende che si occupano del ciclo integrato dell'acqua e i tre Consorzi di bonifica sul territorio. È stata stilata una lista di circa 120 opere per le quali sono a disposizione 12 milioni di euro.

Del Frate a pagina III

Il meteo

Pordenonese solo sfiorato dalle piogge Danni nell'Udinese

Poco o addirittura niente. È questo il risultato portato dalla pioggia di lunedì sera e dei temporali che sono arrivati durante la notte nel Friuli Occidetale. ieri, invece, vento e grandine hanno colpito la provincia di Udine causando disagi e danni.

A pagina III

Fontane chiuse in tutta la città Vietato annaffiare

▶Il sindaco Fontanini vara la stretta Attivi solo gli impianti con il ricircolo

La carenza idrica spinge Palazzo D'Aronco a spegnere fontane e vasche e a vietare ai cittadini l'uso dell'acqua per bagnare i giardini, lavare le auto o riempire le piscine. Dopo il provvedimento di Fedriga e quello del governo l'amministrazione ha ritenuto opportuno "chiudere" i rubinetti: «Alla luce della crisi idrica – ha spiegato Fontanini -, abbiamo deciso di disattivare l'alimentazione di tutte le fontane pubbliche di abbellimento della città».

Pilotto a pagina V

In autostrada

Scontro tra camion A4 bloccata e un ferito incastrato nel mezzo

Verso le 16,30 di ieri è stato chiuso il tratto autostradale della A4 tra San Giorgio di Nogaro per un incidente con un camionista ferito.

A pagina VII

La rivoluzione. Ora il dialogo con gli altri territori

Covid, la Regione "svuota" gli ospedali

La rivoluzione degli ospedali, due anni e mezzo dopo l'arrivo della pandemia, è pronta a scattare. E in Friuli Venezia Giulia avverrà in autonomia. Basta con i reparti Covid intasati soprattutto da pazienti che non hanno alcun sintomo.

Agrusti a pagina II

Codroipo

Sette assessori con un esterno Ecco la giunta di Nardini

Riunioni fino a tarda sera, ieri, in casa Polo Civico (33%) e Pd (quasi 15%) per ratificare le decisioni a Codroipo. Si sa che gli assessori saranno sette di cui un esterno a tempo, un ex assessore legato da rapporto fiduciario con il sindaco e non afferente a una delle due liste. Le donne saranno tre, due del Polo civico – che ha scelto come capogruppo Soramel, il quarto per preferenze – e una del Pd. Vicesindaco un uomo.

A pagina VII

Manovra-bis

Accantonati 160 milioni contro la crisi d'autunno

Il governo del Fvg capitalizza un'economia che sin qui ha retto e prodotto nonostante scenari complessi, presentando una manovra finanziaria di metà anno da ben 721 milioni. Al contempo, però, va cauta sul futuro e accantona 160 milioni, aggiuntivi alla cifra di assestamento, «in vista di possibili esigenze post estive». Sono le due facce della medaglia dell'assestamento.

Lanfrit a pagina VII

Udinese, sei partite per imparare il "metodo Sottil"

I giocatori dell'Udinese lavorano sodo al Centro sportivo Bruseschi per "costruire" una stagione da "parte sinistra" della classifica. Fra i tifosi c'è addirittura chi comincia a sognare l'Europa. Merito dell'entusiasmo portato dal nuovo mister Andrea Sottil, ex difensore, che ha idee forti e innovative. I primi sei test voluti dal tecnico durante il periodo di ritiro in Austria, contro avversari tosti come i tedeschi di Bayer Leverkusen, Union Berlino e Schalke, ma anche la Nazionale del Qatar, serviranno per cominciare a "pesare" la squadra e i nuovi schemi. E stasera presentazione della campagna abbonamenti.

Gomirato pagina VIII

ALLENATORE **Andrea Sottil alla Dacia Arena di Udine**

Basket A2

L'Old Wild West Apu vuole lanciare i "giovani talenti" del territorio

Presentazione in grande stile, all'AlPe di Tavagnacco, per il nuovo responsabile tecnico del settore giovanile dell'Apu, Antonio Pampani. L'ad della società bianconera, Gianpaolo Graberi, ha spiegato la filosofia dell'Oww Apu: «Vogliamo che Udine diventi riferimento come società apicale della provincia».

Sindici a pagina X

FORMATORE **Antonio Pampani**

Sessanta parcheggi rosa per gestanti e neo mamme

In città ci saranno stalli rosa, gratuiti e riservati alle donne incinte e ai genitori con figli piccoli. La decisione è stata presa ieri dalla giunta Fontanini e rappresenta la concretizzazione di un ordine del giorno presentato dalla consigliera del M5S, Maria Rosaria Capozzi, e approvato dal consiglio comunale. «Da oggi – ha commentato il vicesindaco - andremo a istituire 60 stalli rosa per donne in stato di gravidanza e genitori con figli di età non superiore ai due anni, la città di Udine diventa ancora più a misura di famiglia».

A pagina V

AGEVOLAZIONI **I parcheggi "rosa" a Udine**

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 **udine@gazzettino.it**

Le due partite chiave

La Regione ha detto sì Nei reparti Covid solo malati di polmonite

▶Dopo due giorni di riunioni è passato il piano: ora il dialogo con gli altri territori

▶Un paziente positivo senza sintomi seri sarà ricoverato nelle aree "normali"

LA SVOLTA

La rivoluzione degli ospedali, due anni e mezzo dopo l'arrivo della pandemia, è pronta a scattare. E in Friuli Venezia Giulia avverrà in autonomia. Basta con i reparti Covid intasati soprattutto da pazienti che non hanno alcun sintomo della malattia ma solo un tampone positivo. La Regione ha deciso di dire ufficialmente di sì alla svolta. E lo ha fatto promuovendo la richiesta unitaria delle tre Aziende sanitarie. Il tutto in una due giorni di riunioni nella quale è passato anche il tema dello stop ai tamponi "a pioggia". In questo caso, però, si chiede che sia direttamente Roma a intervenire. E il percorso sarà probabilmente un po' più lungo.

IN CORSIA

Il vicepresidente del Friuli Venezia Giulia e assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, ha detto sì a uno dei cambiamenti più importanti (a livello ospedaliero) dell'intera storia pandemica locale. Lo ha fatto ieri al termine di una giornata fatta di confronti che in realtà era già iniziata 24 ore prima con l'ascolto dei primari di Malattie infettive e dei direttori delle tre Aziende sanitarie. Non c'erano divisioni, tra gli esperti. Tutti concordavano da tempo su un punto: i pazienti solo positivi ma ricoverati per altre patologie o traumi non dovevano più stare nei reparti Covid. Quelli, per intenderci, dedicati alle polmoniti. E così sarà, con un metodo che sarà in capo alle singole aziende. Riccardi: «La prossima settimana il dialogo chiave con le altre Regioni».

COME FUNZIONA

Dal momento che la proposta dei primari e dei direttori è sostanzialmente passata, è bene capire come si agirà adesso nelle singole corsie degli ospedali friulani. Si tratterà di una vera rivoluzione, dal momento che dati alla mano (era stato lo stesso Riccardi, giorni fa, a comunicare questo numero) l'80 per cento dei pazienti è solo positivo e non ha alcun vero sintomo del Covid.

Nel dettaglio, sarà ogni Azienda ad organizzarsi. Tutti i reparti avranno un minimo di uno-due stanze dedicate ai pazienti positivi ma che necessitano di cure per altre patologie. Le camere sono già state identificate in tutti gli ospedali del Friuli Venezia Giulia. In questi spazi soggiorneranno i pazienti con il tampone positivo. Saranno soli o in coppia, ovviamente se anche il secondo "ospite" avrà lo stesso esito del tampone. E anche in Pronto soccorso si agirà in questo modo: un paziente positivo al tampone ma senza sintomi del Covid sarà inviato nel reparto che più combacerà con la patologia registrata. Ortopedia per un trauma osseo e via dicendo.

La rivoluzione sancita ieri permetterà di fatto di svuotare immediatamente i reparti Covid che prima accoglievano indistintamente sia i pazienti con sintomi polmonari che persone ricoverate per altre ragioni. Un passo che se compiuto in passato avrebbe permesso anche di evitare zone rosse e arancioni.

ESPERTI L'assessore Riccardi e l'epidemiologo Barbone

I TEST

La Regione concorda anche sulla seconda proposta, anticipata due giorni fa sul *Gazzettino*. E cioè quella di limitare l'effettuazione dei tamponi alle sole persone sintomatiche, evitando così i lunghi tracciamenti. Ieri in questo senso (e se ne parla approfonditamente nella parte nazionale del giornale) è arrivato anche l'assist del Veneto di Zaia. Il Friuli Venezia Giulia, dopo la richiesta esplicita dei primari di Infettivologia, aspettava proprio questo: un assist da fuori, per poter portare la questione ufficialmente a Roma e indurre il governo a imprimere un'altra svolta.

Marco Agrusti

STOP AI TAMPONI DI MASSA ARRIVA ANCHE L'OK DI ZAIA E ORA SI VUOLE PORTARE LA MISSIVA AL GOVERNO PER "LIBERARE" I CITTADINI

Ieri 2.607 casi e cinque morti Ma i ricoveri sono in calo

I DATI

Ieri in Friuli Venezia Giulia su 3.530 tamponi molecolari sono stati rilevati 292 nuovi contagi. Sono inoltre 7.211 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 2.315 casi, per complessivi 2.607. Le persone ricoverate in terapia intensiva sono sette (in calo di due unità rispetto a quanto comunicato nelle 24 ore precedenti) mentre i pazienti ospedalizzati in altri reparti sono 165, e anche in questo caso si tratta di una leggera discesa (una unità) rispetto alla rilevazione del giorno precedente. Lo rende noto la Direzione centrale salute della Regione Fvg nel bollettino quotidiano. Ieri sono stati registrati i decessi di cinque persone, secondo la seguente suddivisione territoriale: uno a Trieste; tre a Udine; unol a Gorizia.

Il numero complessivo delle persone decedute dall'inizio della pandemia è 5.167, con la seguente suddivisione territoriale: 1.294 a Trieste, 2.422 a Udine, 974 a Pordenone e 477 a Gorizia. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 408.763 persone.

Terza corsia sull'A4 più vicina Ok agli accordi per il passaggio alla nuova società: ora i soldi

GRANDI OPERE

Gennaio, o tutt'al più qualche settimana dopo: è il termine che Fvg e Veneto si danno per conseguire dallo Stato la nuova concessione autostradale trentennale in luogo di quella, scaduta da oltre cinque anni, già in capo ad Autovie venete. Ieri l'assemblea della newco Autostrade Alto Adriatico ha approvato, dopo le coerenti delibere delle due Regioni socie, il testo del nuovo accordo di cooperazione con lo Stato per una gestione della rete "in house": una primizia per l'Italia con gestione interamente pubblica e nel solco del diritto comunitario.

Sgorga soddisfazione dalle note ufficiali della Regione, con l'assessore alle Finanze Zilli, e di Alto Adriatico, con l'amministratrice unica Di pasquale. Ma la partita decisiva, in realtà, si gioca da oggi a gennaio. La prossima settimana il protocollo di cooperazione di nuovo conio sarà firmato a Roma, non è escluso che la sottoscrizione possa avvenire già nella giornata di lunedì. Successivamente, interverrà la Corte dei conti per il proprio via libera di regolarità contabile. La palla passerà, poi, ai Ministeri dei trasporti e dell'economia per l'emanazione di un decreto congiunto, a sua volta destinato al vaglio della Corte. E alla fine, dopo un iter lunghissimo, si approderà una buona volta alla concessione autostradale.

Nel frattempo, però, non soltanto dai tempi romani dipenderà la velocità dell'operazione: a Trieste, infatti, in base a un accordo fra Fvg, Veneto, Alto Adriatico, Autovie e Friulia, dovrà essere realizzato un travaso azionario di titoli Autovie da Friulia alla Regione. Alto Adriatico è destinataria anche di 70 milioni stanziati dal Fvg con la propria manovra estiva di assestamento del bilancio. Ma in realtà serve la bellezza di un miliardo per completare la terza corsia lungo la A4 a occidente da Portogruaro fino a San Donà e a oriente fino a Villesse. Non solo: occorre anche versare ad Autovie il cosiddetto indennizzo di subentro, che al 31 dicembre scorso era aggiornato a 539 milioni di euro in base agli investimenti eseguiti. È tuttavia evidente che ogni giorno tale valore aumenta in ragione dei cantieri in corso. E allora come si trova la quadra? «Sarà rinegoziato il finanziamento, già riconosciuto ad Autovie, da parte di Banca europea degli investimenti e Cassa depositi e prestiti», spiega al *Gazzettino* Anna Di Pasquale. E se attualmente tale linea di credito verso Autovie ammonta a circa 583 milioni, appare chiaro che il nuovo negoziato dovrà condurre a un vigoroso rialzo. Un rialzo che non sarà troppo difficile, vista la bancabilità e la solidità finanziaria di prospettiva per una società che si appresta a ricevere una concessione di trent'anni e con ciò trent'anni di pedaggi su un'autostrada Venezia-Trieste sempre più trafficata. Autovie, il prossimo anno, si avvierà alla liquidazione e al pagamento delle azioni ai propri soci privati (circa 150 milioni). Ciò che resterà andrà in capo ai soci e quindi primariamente alla Regione Fvg.

In questi mesi saranno trasferiti anche i beni, i contratti, le obbligazioni ancora in capo ad Autovie, mentre è già stata chiarita una duplice bella notizia, per i 583 dipendenti e per gli utenti della rete autostradale: nessuno a nessun livello perderà il posto. E nessun rincaro di pedaggi potrà essere applicato dalla nuova concessionaria, sulla scorta di quanto da tempo indicato dall'Autorità di regolazione dei trasporti. Anzi, nei prossimi anni si dovrebbe assistere a una progressiva diminuzione delle tariffe. La sospirata conclusione del progetto terza corsia A4 sarà, pertanto, finanziata con linee di credito, ricavi da pedaggio e anche – se del caso – dalla disponibilità residua ma tutt'altro che residua dell'indennizzo di subentro destinato ad Autovie venete.

AUTOSTRADA Una lunga coda sull'A4

Maurizio Bait

La grande sete

I LAVORI URGENTI Sono oltre 100 le opere necessarie per affrontare l'emergenza siccità in regione: a disposizione 12 milioni di euro

Siccità, subito 12 milioni per i lavori più urgenti

▸Le opere da realizzare in tempi brevi interesseranno la sistemazione di alcune condotte nell'udinese, mentre nel pordenonese è necessario salvare le falde

ARRIVANO I SOLDI

Lo stato di emergenza decretato l'altra sera dal Governo e che interessa anche la Regione Friuli Venezia Giulia, farà arrivare nelle casse in tempi brevi 4.2 milioni di euro. Sono soldi che serviranno per realizzare interventi in alcuni casi anche strutturali che dovrebbero consentire di affrontare l'emergenza siccità che sta picchiando duro sui raccolti in particolare quelli di mais e soia. I 4.2 milioni andranno a sommarsi a quelli che ha già stanziato la Regione dopo aver sentito le aziende che si occupano del ciclo integrato dell'acqua e i tre Consorzi di bonifica sul territorio. È stata stilata una lista di circa 120 opere per le quali sono a disposizione 12 milioni e mezzo di euro.

L'ASSESSORE

«Ora - spiega il responsabile della Protezione civile, Riccardo Riccardi - quando avremo in mano il documento approvato l'altra sera dal Consiglio dei ministri capiremo come e dove potremo investire i soldi che arrivano da Roma. Si tratta di opere necessarie per contrastare l'emergenza, quindi di lavori da fare in tempi veloci. Abbiamo già chiesto alle aziende che gestiscono gli acquedotti una lista delle priorità. Dovremo essere operativi nel minor tempo possibile».

I LAVORI

I 4.2 milioni di euro saranno impegnati subito. Gran parte delle richieste fatte dalle aziende sono rivolte a opere necessarie per ripristinare tratti di condotte dell'acquedotto in provincia di Udine, mentre nel pordenonese sono quattro i lavori urgenti, tutti legati all'abbassamento delle falde. Il primo è la costruzione di un bypass a Tauriano in modo da collegare l'acquedotto della Val D'Arzino con quello di Spilimbergo che in questo momento è uno dei comuni maggiormente in difficoltà. Le falde si sono abbassate anche di 20 metri. Il secondo e il terzo intervento sono invece strettamente collegati. Si tratta di realizzare due pozzi per recuperare acqua e spingerla negli acquedotti che servono Caneva e Polcenigo. Infine l'ultimo è a sostegno di Roveredo e prevede di attingere l'acqua dalla canaletta del Cellina - Meduna, filtrarla con un apposito macchinario e poi rilasciarla nell'acquedotto roveredano. Come detto a disposizione per questi lavori che sono in tutto oltre un centinaio sull'intero territorio regionale a disposizione ci sono complessivamente 12 milioni di cui 4.2 che arriveranno subito dal Governo.

LE FONTANE

Hydrogea invierà nei prossimi giorni ai 22 sindaci dei Comuni nei quali gestisce il ciclo integrato dell'acqua una lettera con la quale chiede ai primi cittadini di chiudere subito le fontanelle a getto continuo. Potranno restare a disposizione delle persone solo quelle con il pulsante in modo da regolare la chiusura e non sprecare. La stessa cosa faranno tutte le altre aziende sul territorio regionale in modo da avere in tempi brevi la chiusura totale delle fontanelle. «Del resto - spiega l'ingegnere Mauro Trevisan, direttore di Hydrogea - non possiamo ordinare ai cittadini di non bagnare i giardini e poi magari vicino a casa si ritrovano una fontana a getto continuo. Vista l'emergenza vanno chiuse».

I BACINI

È fondamentale realizzarli subito senza avere un grande impatto ambientale. I siti non sono stati ancora tutti individuati, ma la Regione ha già una lista e tra gli investimenti futuri è previsto anche questo lavoro fondamentale per trattenere l'acqua piovana e avere una "vasca" per il rifornimento dell'acqua in caso di emergenza. Discorso diverso, invece, il riutilizzo delle cave dismesse che eviterebbero di dover realizzare nuovi buchi sul territorio. Il percorso, però, non è facile perchè i gestori, anche se l'impianto è dismesso, vogliono parecchio soldi ai quali si deve poi aggiungere il costo dell'impermeabilizzazione.

RAZIONARE L'ACQUA

È l'intervento più estremo perchè di tratta di ridurre l'erogazione nelle case. La razionalizzazione dell'acqua ad uso domestico, però, non è esclusa. «La siccità è un problema molto serio - spiega l'assessore regionale Riccardi - e come tale va affrontato. Per questo non è possibile escludere nulla, tutto dipende dalle precipitazioni. Se arriveranno non servirà, in caso contrario non posso escludere anche provvedimenti di questo tipo». Un dato: oggi l'erogazione è di circa 200 litri a testa. In caso di razionamento si scende a 50 al giorno. Per una doccia se ne consumano 35.

Loris Del Frate

SONO UN CENTINAIO GLI INTERVENTI CHE DOVRANNO ARGINARE L'EMERGENZA

Il commissario

Non si sa ancora se sarà nazionale

Il decreto con il quale il consiglio dei ministri ha decretato lo stato di emergenza siccità in cinque regioni, tra cui anche il Friuli Venezia Giulia comprendeva anche un altro passaggio che è stato ritirato e sarà discusso più avanti, la nomina di un commissario che dovrà gestire la fase dell'emergenza. Esattamente come è successo con il Covid. Resta da capire, però, un altro passaggio fondamentale ossia se il commissario del Governo avrà in mano tutti i soldi e quindi farà la regia a livello nazionale di tutti gli interventi sul territorio, oppure la figura sarà demandata alla singole regioni. Facile immaginare che l'altra sera non sia stata trovata una persona che mettesse d'accordo tutti i ministri e quindi tutti i partiti che rappresentano, da qui il rinvio, anche perchè non c'era molto tempo per discutere. Se invece verrà affidato un incarico commissariale ad ogni regione ad assumerlo in Friuli Venezia Giulia sarà quasi certamente l'assessore alla protezione civile, Riccardo Riccardi. Questo passaggio, però, lo si saprà con esattezza solo tra alcuni giorni quando tornerà a riunirsi il consiglio dei ministri.

La pioggia di lunedì non ha bagnato neppure il terreno

LA PIOGGIA

Poco o addirittura niente. È questo il risultato portato dalla pioggia di lunedì sera e dei temporali che sono arrivati durante la notte. In particolare nella Destra Tagliamento l'accumulo di millimetri d'acqua è prossimo alla zero. La zona in cui è piovuto di più è stata quella montana, neppure tutta, con 9.4 millimetri d'acqua. In città si scende a 0.7 millimetri, per poi risalire nel canevese a 1 millimetro. Nella bassa friulana ci si è fermati a 0.2 fino ai 0,4 della montagna udinese.

«Devo dire - spiega il direttore del Consorzio Cellina Meduna, Massimiliano Zanet - che purtroppo la pioggia di lunedì sera non fa testo. Non è servita neppure a bagnare il terreno. È stata una delusione - va avanti - perchè ci aspettavamo qualcosa di più. Nessuna boccata di ossigeno, dunque, come era capitato, invece, per le precipitazioni dell'altra settimana, quando la pioggia ci ha garantito una decina di giorni in più. Resta, dunque, l'emergenza e l'acqua non va sprecata. Per questo continueremo ad autorizzare un'ora sola di annaffiamento per quanto riguarda le colture della zona del Meduna, mentre resteranno le due ore in quella del Cellina dove l'approvvigionamento è decisamente migliore».

Situazione a macchia di leopardo anche in provincia di Udine. La bassa friulana ha meno problemi per il fatto di avere parecchi pozzi artesiani e quindi è più facile avere a disposizione l'acqua. Va decisamente peggio nella zona del Friuli centrale dove l'emergenza è a livelli di alto rischio, così come nell'area del capoluogo. Proprio ieri, infatti, il Consorzio udinese ha chiuso due rogge per la scarsità d'acqua e per dirottarla nelle canalette per l'irrigazione.

Il problema, dunque, è ancora ben presente e se non sarà risolto potrebbe costare molto caro a tutti. Se da un lato, infatti, i prezzi di alcuni prodotti, anche quelli a chilometro zero, sono lievitati per il costo di sementi, carburante agricolo e fertilizzati, dall'altro la pesante siccità potrebbe ridurre di almeno un terzo il raccolto del mais, della soia e di tutti i tipi di frutta stagionale. Facile immaginare, quindi, l'immediato innalzamento dei prezzi che si sommerebbe a quello che è già arrivato. L' obiettivo è diminuire il rifiuto, aumentare la qualità, investire nella tecnologia del riciclo e di farlo quanto prima.

Nel pomeriggio di ieri, intanto, forti temporali hanno colpito alcune zone della provincia di Udine (Tarcento, Povoletto, Nimis, Magnano in Riviera, Tricesimo e Cervignano) causando disagi e danni al raccolto.

ldf

IERI POMERIGGIO VENTO E GRANDINE HANNO COLPITO LA PROVINCIA DI UDINE CAUSANDO DISAGI E DANNI

LA PIOGGIA Lunedì sera i temporali non hanno portato giovamento: non c'è stato accumulo d'acqua

Parcheggi "rosa" Sessanta posti per le gestanti e i neo-genitori

▶Stalli gratuiti verranno realizzati in centro e in varie zone periferiche
E in via Cortazzis una pavimentazione contro la violenza sulle donne

LA SVOLTA

UDINE In città ci saranno stalli rosa, gratuiti e riservati alle donne incinte e ai genitori con figli piccoli. La decisione è stata presa ieri dalla giunta Fontanini e rappresenta la concretizzazione di un ordine del giorno presentato dalla consigliera del M5S, Maria Rosaria Capozzi, e approvato dal consiglio comunale.

«Da oggi – ha commentato il vicesindaco Loris Michelini -, grazie alla delibera con cui andremo a istituire 60 stalli rosa per donne in stato di gravidanza e genitori con figli di età non superiore ai due anni, la città di Udine diventa ancora più a misura di famiglia».

I PARCHEGGI

I posteggi saranno ricavati sia nell'area adiacente al centro sia nelle periferie e l'amministrazione preparerà un regolamento per disciplinarne l'utilizzo, che avverrà tramite il rilascio di un pass a scadenza. «Per realizzare questo intervento - ha continuato Michelini - faremo domanda di contributo al Governo che prevede, per un massimo di 60 stalli, l'erogazione massima di 30mila euro. Successivamente definiremo, con atti ad hoc, le modalità di rilascio dei permessi, la disciplina della sosta e la mappatura degli stalli sul territorio cittadino. Si tratta di una vera e propria rivoluzione per la nostra città perché, estendendo il diritto alla sosta gratuita, e quindi all'accessibilità agli spazi comuni, alle categorie delle future mamme e dei neogenitori, andiamo a mettere al centro della vita cittadina la famiglia, che da sempre è considerata da questa amministrazione una priorità assoluta».

SOSTEGNO ALLE DONNE

Non si tratta dell'unico provvedimento a sostegno delle donne che la giunta ha deciso: nell'ambito di un piano di sistemazione delle strade in porfido da 600mila euro, infatti, l'amministrazione ha deciso di lanciare un messaggio particolare: «Rifaremo la pavimentazione in via Cortazzis – ha infatti spiegato il vicesindaco -. Saranno posate delle piastre specifiche, a scacchiera, illuminate di rosso contro la violenza sulle donne. Si tratta di una strada pedonale quindi il messaggio sarà ben visibile e chiaro». All'interno dello stesso lotto di sistemazione del porfido saranno riqualificate anche la parte alta di via Poscolle (tra via del Gelso e via Cavour), poi a scendere via Canciani e via Battisti, nonché via Palladio e via Petracco. «In questi 3 anni e mezzo – ha sottolineato Michelini -, abbiamo sistemato tantissime vie e strade, mettendo mano a ciò che non era stato fatto da 30 anni a questa parte».

EXPERIMENTAL CITY

Sempre nell'ambito delle opere pubbliche, Palazzo D'Aronco ha dato il via libera anche a due varianti relative ai progetti di Experimental City: si tratta di interventi che miglioreranno l'efficienza energetica e la sicurezza della ex palazzina Cavallerizza, (mille metri quadrati destinati a sede polifunzionale con impianti sportivi coperti), e delle ex prigioni (che diventerà sede di associazioni), due interventi ormai in dirittura di arrivo dato che se ne prevede il completamento rispettivamente entro fine settembre ed entro agosto; le modifiche comporteranno una spesa aggiuntiva di circa 155mila euro.

VIALE CADORE

Infine, si amplia l'intervento di sistemazione sulla parte nord di viale Cadore, un'opera resa necessaria dal fatto che le radici degli alberi avevano dissestato le infrastrutture viabilistiche. Il cantiere quindi coinvolgerà anche il tratto tra via Dormisch e via Angeli, in modo che tutto il lato destro della strada venga riqualificato; i lavori comporteranno la sistemazione dei marciapiedi e della pista ciclabile che verrà sopraelevata rispetto al piano esistente per lasciare maggiore spazio alle aiuole dei pini marittimi, che non verranno toccati.

Alessia Pilotto

PARCHEGGI ROSA Un cartello in una delle città che già li hanno adottati

Il grande ritorno delle Pro Loco allarga Friuli Doc. E torna il concerto

LA FESTA

UDINE L'edizione 2022 di Friuli Doc segna il grande ritorno delle Pro loco. Dopo anni penalizzanti a causa delle misure anti-covid, sono oltre 50 le realtà che hanno aderito alla manifestazione enogastronomica prevista dall'8 al 11 settembre, una partecipazione che ha spinto Palazzo D'Aronco ad ampliare il perimetro dell'evento anche a via Stringher e via Savorgnana. Nonostante il format collaudato durante la pandemia sia stato confermato per conferire maggiore eleganza alla kermesse, l'amministrazione punta ad un'edizione nuovamente in grande stile: l'idea è di organizzare una grande cerimonia d'inaugurazione, maggiori intrattenimenti, e di reinserire in programma il concerto di chiusura. «La forte partecipazione degli operatori – ha spiegato l'assessore Franz -, ci ha spinto ad allargare l'area coinvolta da Friuli Doc. Non solo, c'è una novità: in via Vittorio Veneto, nella metà da piazza Duomo a via Gorghi, ci sarà contestualmente Udine in Fiore, un'ulteriore elemento di richiamo». L'amministrazione è ora impegnata nella fase organizzativa dell'edizione: «Dobbiamo stabilire le disposizioni dei vari stand – ha continuato -, tenendo anche in mente le loro richieste e premiando chi ci ha dato fiducia in questi anni difficili. Sicuramente ci sarà di nuovo una presenza importante in piazza XX Settembre; in via Aquileia, invece, nella piazzetta sotto la Torre,

tornerà la Stiria, elemento di grande richiamo, che permetterà di rendere attrattiva tutta la strada. Ci piacerebbe coinvolgere anche la Carinzia e stiamo lavorando in questo senso: forse non tanto come stand, ma come presenze istituzionali all'inaugurazione, magari con i gruppi folkloristici». Per le Pro loco resteranno alcune "limitazioni": l'amministrazione, infatti, spinge sul servizio al tavolo e ha quindi stabilito la riduzione del 20 per cento sulla tariffa di partecipazione per chi lo manterrà. «Il nuovo format sarà questo – ha sottolineato Franz -. Inoltre, continuerà la compenetrazione con Udine sotto le stelle, e quindi il coinvolgimento, da un lato, delle attività cittadine, dall'altro degli operatori esterni». Sul fronte degli eventi, «vogliamo organizzare una grande apertura e una grande chiusura, sempre le condizioni lo consentiranno . Rispetto all'anno scorso, pensiamo ad un'edizione più vivace».

Al.Pi.

Dopo le proteste sarà liberato l'accesso al bar "imprigionato"

IL CASO

UDINE Dopo le proteste del bar, "imprigionato" dal cantiere, il sindaco fa aprire un passaggio pedonale ad hoc. Come riportato sabato, infatti, il gestore de La Buca del Castello, Emanuele De Luisa, si era lamentato perché la seconda fase dei lavori di sistemazione di piazzetta Marconi (che riguardano l'area antistante la biblioteca civica Joppi) avevano portato alla chiusura, anche per i pedoni, di vicolo Sottomonte, tagliando fuori il locale che sarebbe rimasto raggiungibile solo facendo il giro dal versante di piazza Libertà: un disagio, per la Buca, che di fatto si trova all'estremo opposto della via.

Lunedì quindi, il gestore ha trovato le stesse transenne del cantiere legate alla ringhiera delle scale di accesso al bar; De Luisa, inoltre, aveva sottolineato lo scarso preavviso che gli era stato dato (giovedì, con l'ordinanza in partenza da lunedì), cosa che non gli aveva nemmeno dato il tempo di organizzarsi.

Dopo le proteste, ieri mattina il sindaco Pietro Fontanini è andato sul posto e, pur non riuscendo a incontrare il gestore (il bar alza le serrande nel tardo pomeriggio), ha chiesto alla ditta che esegue i lavori di aprire un varco nella recinzione per lasciare passare i pedoni da piazzetta Marconi, facilitando quindi l'accesso al locale; l'impresa, dal canto suo, ha accolto la richiesta dato che la soluzione non impedisce lo svolgimento dei lavori.

L'amministrazione, tra l'altro, aveva deciso di suddividere in due il cantiere proprio per ridurre il disagio alle attività commerciali. La seconda fase della sistemazione della piazza dovrebbe durare tra i 40 e i 50 giorni; già conclusa, invece, la prima parte dell'intervento che ha coinvolto la zona centrale dello slargo dove sono stati posati la pietra piasentina e il porfido (in continuità con lo stile di via Mercatovecchio) e dove è stato riaperto il transito ai pedoni in questi giorni.

Al.Pi.

Il Comune spegne le fontane, vietato bagnare il giardino

▶Due scelte-lampo per contrastare la siccità record

LA STRETTA

UDINE La carenza idrica spinge Palazzo D'Aronco a spegnere fontane e vasche e a vietare ai cittadini l'uso dell'acqua per bagnare i giardini, lavare le auto o riempire le piscine. Dopo il provvedimento di Fedriga e quello del governo, che ha dichiarato lo stato di emergenza per la siccità, l'amministrazione ha ritenuto opportuno "chiudere" i rubinetti: «Alla luce della crisi idrica – ha spiegato il sindaco Fontanini -, abbiamo deciso di disattivare l'alimentazione di tutte le fontane pubbliche di abbellimento della città. Un modo per dare anche un segno di sensibilità». L'unica fontana che rimarrà aperta sarà quella dei Giardini del Torso che comunque è dotata di impianto di ricircolo: lì, inoltre, saranno spostati i pesci che vivono in quella dei Giardini Ricasoli che invece verrà chiusa. Non si tratta dell'unico zampillo dotato di sistema di recupero dell'acqua, ma l'amministrazione ha voluto dare un segnale forte, optando per una sospensione estesa. A "spegnersi" saranno quindi le fontane delle maggiori piazze cittadine, come quella di piazza Libertà, quella della vasca centrale di piazza Primo Maggio e quella del monumento di piazzale XXVI Luglio. Il Comune ha stabilito di interrompere la fornitura dell'acqua anche alla vasca dei giardini di Palazzo Morpurgo, a quella del Parco del Cormor, ai laghetti di via Gemona e di via Zugliano, alla vasca dei Giardini Loris Fortuna, in quella di piazzetta Antonini e nella fontana a zampillo continuo del Giardino della Rimembranza. Saranno interessate dal provvedimento anche le due fontane in pietra della salita del castello e quella dei Giardini Pascoli non dotata di apertura e chiusura. Infine, si è deciso di interrompere anche l'impianto di irrigazione di Giardin Grande, che preleva l'acqua dalla vicina roggia: gli uffici, infatti, hanno ritenuto che, non essendo ancora stato attivato quest'anno, mantenerlo chiuso non comporterà gravi danneggiamenti al prato (in grado di adattarsi), tranne l'inevitabile ingiallimento dell'erba. Nel tardo pomeriggio, è arrivata poi l'ordinanza che prevede alcune limitazione per l'uso dell'acqua da parte dei cittadini: il provvedimento stabilisce infatti il divieto di prelevarla per innaffiare giardini e prati; di utilizzarla per lavare cortili e piazzali nella ore diurne o per il lavaggio delle auto private (a parte gli autolavaggi), nonché per riempire fontane ornamentali, vasche da giardino e piscine (ad esclusione degli specchi d'acqua con pesci o flora). «Invito i cittadini ad un uso razionale e corretto dell'acqua potabile – ha detto -: la collaborazione di tutti è di fondamentale importanza».

IMPIANTI La decisione del Comune prevede la chiusura anche della fontana di piazza San Giacomo

Al.Pi.

Venti di crisi, la Regione accantona 160 milioni

▶In assestamento di bilancio fondi a sostegno delle Pmi, per l'ambiente e l'energia

LA MANOVRA

UDINE Il governo del Friuli Venezia Giulia capitalizza un'economia che sin qui ha retto e prodotto nonostante scenari complessi, presentando una manovra finanziaria di metà anno da ben 721 milioni. Al contempo, però, va cauta sul futuro e accantona 160 milioni, aggiuntivi alla cifra di assestamento, «in vista di possibili esigenze post estive». Sono le due facce della medaglia che ieri l'assessore alle Finanze, Barbara Zilli, ha mostrato illustrando in I commissione consiliare il Rendiconto generale 2021, l'Assestamento per gli anni 2022-24 e il Defr, il Documento di economia finanza generale.

ATTEGGIAMENTO PRUDENTE

Se sin qui, dunque, economia e cittadini del Friuli Venezia Giulia hanno subito condizioni avverse ma hanno potuto reagire anche con convinzione tanto da permettere introiti fiscali tali da comporre la maggior parte di quei 721 milioni, la crisi energetica, quella legata alle materie prime e i dati dell'inflazione fanno essere guardinghi circa il prossimo futuro, quando la Regione potrebbe essere chiamata a supportare in qualche forma tessuto economico e popolazione.

La strategia, ha spiegato Zilli rispondendo anche a un'osservazione in tal senso del consigliere del Pd Sergio Bolzonello, «è quella di mantenere un atteggiamento prudenziale in considerazione dello scenario autunnale, per il quale sarà utile offrire ulteriori risorse al fine di garantire la tenuta economica e sociale della comunità regionale». Per ora, è possibile aggiungere che «si affronta il futuro potendo contare sulla solidità di un bilancio che con questo assestamento – ha continuato Zilli – permette all'amministrazione di supportare la ripresa economica e la qualità della vita dei cittadini. Le risorse disponibili a fine luglio saranno suddivise secondo una logica «di continuità» rispetto alle «scelte strategiche già intraprese».

LA SUDDIVISIONE

Nel dettaglio la divisione dei 721 milioni 597mila euro prevede: 81,890 milioni a Attività produttive e turismo (di cui 40 milioni dedicati al ristoro delle micro, medie e piccole imprese per i costi dell'energia, oltre 3 milioni di euro alle Pmi per l'utilizzo dell'idrogeno e 2 milioni per incrementare la transizione al fotovoltaico delle aziende); 54,3 milioni a Risorse agroalimentari, forestali e ittiche; 41, 890 milioni alla Difesa dell'ambiente ed energia; 119.320 milioni a Infrastrutture e territorio, dei quali 45 milioni destinati a chiudere tutte le domande di interventi di edilizia agevolata giunti a Mediocredito fino a fine 2021; 17,220 a Cultura e sport; 29 milioni a Lavoro, formazione, istruzione e famiglia; 131 milioni a Salute, politiche sociali e disabilità; 16,331 milioni a Autonomie locali (impegnati perlopiù per l'assistenza dei minori stranieri non accompagnati), sicurezza e politiche immigrazione; 27 milioni a Demanio e servizi informativi; 203,408 milioni alle Finanze e 52.500 a direzione e segretariato generale. Una quota delle risorse dell'assessorato alle Finanze, pari a 42 milioni, servirà per chiudere i mutui che la Regione ha ereditato dalle ex Province, «che, quanto a interessi, rappresentano un onere di una certa dimensione nel bilancio regionale», ha evidenziato l'assessore, che ha menzionato gli altri 70 milioni, già annunciati, per la società Autostrade Alto Adriatico.

REGIONE L'assessore alle Finanze Barbara Zilli

LE OPPOSIZIONI

Critiche le opposizioni che, su alcuni punti, si sono riservate di intervenire e approfondire nelle commissioni di riferimento. Dal M5S, però, un'osservazione generale riguardante una mancata riduzione della pressione fiscale. «La riduzione della pressione fiscale a parole – ha detto il consigliere Cristian Sergo - è un cavallo di battaglia del Centrodestra ma, dal 2018 a oggi, ancora non abbiamo visto nulla in questo in regione».

Antonella Lanfrit

In autostrada

Schianto sull'A4, camionista ferito

Verso le 16,30 di ieri è stato chiuso il tratto autostradale della A4 tra San Giorgio di Nogaro e Latisana in direzione Venezia per un incidente che ha provocato un ferito. Nell'impatto – avvenuto all'altezza a Palazzolo – sono rimasti coinvolti tre autoarticolati. Una persona è risultata incastrata nel proprio mezzo. A causa del sinistro inoltre uno dei mezzi pesanti ha perso il carico di materiale roccioso sulla carreggiata. Sul posto il 118, i vigili del fuoco, la polizia stradale per i rilievi, il personale di Autovie Venete e i mezzi di soccorso meccanico.

Codroipo svela la giunta Sette membri, uno esterno Le donne saranno tre

ELEZIONI

CODROIPO Oggi a mezzogiorno a Codroipo si alza il velo sulla giunta del neosindaco Guido Nardini, che ha vissuto gli ultimi giorni diviso tra il lavoro amministrativo in municipio e quello politico, per raggiungere l'equilibrio tra le compagini che lo hanno sostenuto.

Riunioni fino a tarda sera, ieri, in casa Polo Civico (33%) e Pd (quasi 15%) per ratificare le decisioni. Si sa che gli assessori saranno sette di cui un esterno a tempo, un ex assessore legato da rapporto fiduciario con il sindaco e non afferente a una delle due liste. Le donne saranno tre, due del Polo civico – che ha scelto come capogruppo Giovanni Soramel, il quarto per preferenze – e una del Pd. Vicesindaco un uomo. Tra i criteri per la composizione, lo stesso Nardini ha sempre messo in primo piano preferenze e competenze, per esercitare il ruolo di assessore in una città di oltre 15mila abitanti che, più di quanto abbia fatto in questi ultimi 10 anni, mira a essere polo di riferimento e aggregazione per tutta l'area del Medio Friuli.

IL SINDACO GUIDO NARDINI OGGI PRESENTA LA SQUADRA CHE LO ACCOMPAGNERÀ PER CINQUE ANNI

SINDACO Guido Nardini ha vinto il ballottaggio

Oggi, comunque, il gran giorno dopo quello della vittoria alle comunali: saranno conosciuti nei dettagli giunta e deleghe, per una squadra che affiancherà Nardini nell'amministrazione di Codroipo per i prossimi cinque anni. Rispetto ai ragionamenti pre elettorali e a ridosso della vittoria - «faremo la giunta nell'arco di pochi giorni e una settimana» - il lavoro di tessitura è andato più lungo, per trovare l'armonia tra rappresentanza di genere, espressione di partito, voti personali e competenze. Nell'agenda dei primi cento giorni, la compagine guidata da Nardini si è impegnata ad attivarsi per l'Asp Aldo Moro, l'azienda pubblica dei servizi alla persona commissariata da aprile; rilanciare da subito il dialogo con i sindaci del Medio Friuli per una rinnovata collaborazione ; verificare i trasporti scolastici, affinché con la ripresa dell'anno scolastico studenti e famiglie abbiano a disposizione un servizio di trasporto puntuale e capillare; definire gli indirizzi per il futuro sviluppo urbanistico di Codroipo; rilanciare la festa e il premio di San Simone; agire su tariffe Tosap e parcometri, in un caso per estendere l'esenzione nel 2022, nell'altro per contrastare le soste selvagge in centro.

La maggioranza in consiglio comunale è composta da dieci consiglieri del Polo Civico (Giacomo Trevisan, Carla Commisso, Silvia Polo, Giovanni Soramel, Daniele Corsin, Paolo Conte, Anna Sappa, Giorgio Turcati, Rosario Legname, Matteo Tonutti) e da quattro del Pd: Alberto Soramel, Paola Bortolotti, Alessandra Dario e Giuseppe Damiani.

A.L.

Sport Udinese

OGGI A UDINESE TV

"Tonight" speciale dedicato agli abbonamenti

L'appuntamento settimanale con "Udinese Tonight" raddoppia: stasera alle 21 puntata speciale dedicata alla presentazione della campagna abbonamenti 2022-23. Condurrà in studio Giorgia Bortolossi, con l'ad Franco Collavino come ospite, annunciando le molteplici possibilità riservate ai tifosi.

L'UDINESE DI SOTTIL NASCERÀ DA 6 TEST

Intanto la squadra lavora con intensità in fase di preparazione al Bruseschi
Fra i tifosi torna il sogno dell'Europa

BIANCONERI

Simpatia, sicurezza, fiducia, chiarezza nell'illustrare il suo programma, voglia di stupire e di non farsi scappare l'opportunità offertagli da Gino Pozzo: tutte doti che stanno già facendo presa nella tifoseria. Andrea Sottil piace, e non poco. Anche il capo del tifo organizzato bianconero, Giuseppe Marcon, è intervenuto in collegamento con Udinese Tv durante la presentazione in esclusiva a "Tonight" del nuovo tecnico, arrivato dall'Ascoli dopo una lunga gavetta fatta tra serie B, C e D. «Una scelta giusta», ha dichiarato Marcon. Anzi, a suo dire Sottil avrebbe dovuto «approdare in Friuli già nel luglio del 2021». Pure la squadra, visto come si sta comportando durante questi primi allenamenti al Centro sportivo Bruseschi e come i giocatori si confrontano sul campo con il nocchiero piemontese, sembra avallare la decisione di Pozzo.

UOMO GIUSTO

Insomma: l'ex difensore centrale dà l'impressione di essere proprio l'uomo giusto per la crescita dell'Udinese. Del resto i fans pretendono sempre di più dalla loro squadra del cuore. E i Pozzo non sono per nulla appagati, anche se i numeri esaltano il lavoro che hanno saputo fare nel tempo: 28 anni di seguito in A, 11 "pass" per l'Europa, il lancio di giovani poi affermatisi ad alti livelli. In cuor loro tutti sperano in un risultato migliore di quello del maggio scorso, che comunque era stato buono, poiché da 10 anni l'Udinese non conquistava 47 punti.

AMBIZIONI

Il primo passo sarà quello di approdare nella parte sinistra della classifica, ossia nei primi 10 posti. È possibile che i Pozzo facciano un pensierino anche all'Europa, nonostante questo traguardo anno dopo anno diventi sempre più difficile da conquistare, dato che si allarga progressivamente il "gap" con le 6-7 "sorelle". Ma l'Udinese è un club virtuoso e la squadra ha mille risorse, perché possiede una buona qualità. È vero che la difesa ha perso due pezzi da novanta, Perez e soprattutto Pablo Mari, rientrati per fine prestito nei club proprietari del loro cartellino. Ma, come più volte è stato sottolineato, alle spalle degli artefici della passata annata sta soffiando il vento impetuoso dei giovani. Compresi quelli acquistati recentemente, tutti accreditati come veri e propri talenti. Andrea Sottil sa che verrà aiutato: alle partenze più importanti faranno seguito arrivi altrettanto pesanti. Lui stesso lo ha sottolineato, conoscendo la filosofia della famiglia Pozzo, e le sue parole sono state avallate dal responsabile dell'Area tecnica Pierpaolo Marino (vedi l'articolo qui sotto, ndr). L'Udinese dunque non solo non smobilita, ma ha le possibilità di avviare un altro ciclo positivo, e il progetto prevede che l'ex difensore ne sia il responsabile tecnico per un periodo medio-lungo. I primi sei test voluti dal tecnico durante il periodo di ritiro in Austria, con avversari tosti come i tedeschi di Bayer Leverkusen, Union Berlino e Schalke, ma anche la Nazionale del Qatar che non vuol fare da comparsa ai Mondiali invernali che organizzerà in casa tra qualche mese. Lì, nelle formazioni schierate e nelle dinamiche di gioco, si comincerà a vedere la "mano" del mister.

LA SOCIETÀ LANCIA LA CAMPAGNA ABBONAMENTI CON L'OBIETTIVO DI RAGGIUNGERE 12-13 MILA FANS

ABBONAMENTI

Stasera alle 21 verrà annunciata negli studi di Udinese Tv, presente l'amministratore delegato Franco Collavino, la campagna di abbonamenti 2022-23 che scatterà già domani. Non sono previsti rincari dei prezzi rispetto a tre anni fa, ossia a quando risalgono le ultime "sottoscrizioni" prima del Covid (a parte i mini-abbonamenti messi in vendita lo scorso autunno per le ultime 13 gare stagionali). L'obiettivo è rappresentato dalla volontà di raggiungere quota 12-13 mila fidelizzati. Sono previste anche formule per le famiglie e per gli studenti a costi vantaggiosi.

Guido Gomirato

Premiato il "mago" Trevisan

IL RICONOSCIMENTO

Momento felice in casa bianconera per quanto riguarda il settore giovanile. In occasione della cerimonia di premiazione dei vincitori di tutti i campionati Italiani Under, il pordenonese Angelo Trevisan ha ricevuto una targa da parte de "La Giovane Italia" per la vittoria in Primavera 2. Durante l'incontro, oltre alle premiazioni estese ai giocatori top di ciascuna categoria, si sono affrontate diverse questioni legate alle metodologie di lavoro delle società pro. Tra i vari ospiti: Maurizio Viscidi (coordinatore delle Nazionali giovanili maschili federali), Luca Bergamini (presidente della Divisione C5), Luca Sbrascini (coordinatore nazionale del settore tecnico Under 16 Fit), Alberto Branchesi (coordinatore delle Rappresentative nazionali Lnd), Paolo Nicolato (ct dell'Italia Under 21) e Paolo Ghisoni (giornalista di Sky Sport e ceo di Lgi Sport). Il premio riconosce l'ottimo lavoro svolto dal settore giovanile del club friulano, che trova la sua massima espressione nella figura di Angelo Trevisan e della sua squadra di lavoro diretta a valorizzare il percorso del vivaio.

L'opera fuori dal campo si è riflettuta quest'anno in una stagione ricca di soddisfazioni sportive a tutti i livelli, culminata nella conquista della promozione in Primavera 1, la categoria dove merita di stare una formazione di blasone come quella friulana. Così i diciottenni bianconeri torneranno a competere contro squadre come i campioni d'Italia dell'Inter, la Roma, il Milan e il Napoli. Un'ennesima sfida affascinante per Angelo Trevisan, già roccioso stopper in serie A, e per tutto il settore giovanile bianconero.

S.G.

Marino: «I nostri ragazzi sorprenderanno» Quattro milioni per avere il difensore Bijol

DIRETTORE
Il responsabile dell'Area tecnica bianconera Pierpaolo Marino

LA STRATEGIA

È cominciata l'era Sottil e l'Udinese dosa le forze per prepararsi alla stagione 2022-23 sul campo, costruendo una formazione vincente e ambiziosa. Sugli schermi di Udinese Tv, il nuovo allenatore ha esposto in maniera puntuale il suo "manifesto di gioco", e raccontato con dovizia di particolari le tante emozioni che lo stanno condizionando in questo ritorno verso l'esordio da mister in serie A. Al suo fianco c'era il responsabile dell'Area tecnica bianconera Pierpaolo Marino. «Quando s'impongono dei leitmotiv, questi restano - ha detto il direttore a proposito di mercato -. Come sul fatto che non avremmo difensori. Marì e Pérez fino alla seconda parte del campionato non avevano mai giocato. Poi hanno dato un grosso contributo, e ce lo aspettavamo, perché abbiamo un ottimo reparto scouting che non ci fa mancare le belle sorprese. Sono arrivati ragazzi che sorprenderanno, giovani e forti. Fa parte della nostra filosofia. Sono sicuro che a fine agosto avremo un'Udinese di livello». Un primo bilancio? «Oltre ai fine prestito - le sue parole -, non sono andati via giocatori importanti. Con l'aiuto del mister, che mi piace vedere agitato in panchina, andremo lontano. La gente è contenta e ha apprezzato l'arrivo di Andrea, che ci darà un valore aggiunto importantissimo».

Intanto il mercato ha regalato la sorpresa della conferma di Nestorovski, che sarà almeno per un altro anno bianconero. «In tre campionati con noi nei momenti importanti si è sempre fatto trovare pronto, accettando anche di giocare meno - ha ricordato Marino -. Lui è felicissimo e la sua famiglia vive bene in Friuli. Ha segnato alla Juventus, alla Roma, è un uomo che ama la società e la città». Aiuterà anche Beto. «È in fase di recupero - ha assicurato il dirigente -. Stoicamente, con il Venezia era rimasto qualche minuto in campo dopo il guaio muscolare, che si è aggravato. Una generosità esagerata, che non dovrebbe compromettere l'avvio di campionato».

Partenze eccellenti per ora non ce ne sono state, e Marino puntualizza come non è poi così scontato che debbano esserci: «L'Udinese vende i suoi giocatori importanti quando arrivano alle quotazioni giuste. Terremo banco di fronte alle valutazioni che arriveranno - ha sottolineato -, è questa la forza dei Pozzo. In allenamento ho visto entusiasmo in questi due giocatori, che hanno sposato la causa. Non ci sono mal di pancia. Il Napoli è interessato a Deulofeu, ma finora ha curato molto il rapporto con il procuratore e con noi ci sono state solo delle conversazioni. Volendo, potrebbero affondare il colpo: l'interesse c'è, però l'Udinese non ha bisogno di vendere». Molina? «Ha tante richieste, ma il mercato finora è stato immobile». La Juve continua a seguire l'argentino, però prima deve definire alcune questioni. Se piazzasse De Ligt avrebbe un tesoretto importante da investire sul 16 bianconero, che per ora suda al Bruseschi con grande dedizione. La difesa numericamente ha bisogno d'innesti. Tisserand è in stand-by, mentre si avvicina sensibilmente Jaka Bijol, centrale sloveno del Cska Mosca. La trattativa dovrebbe sbloccarsi con un'offerta di 4 milioni più bonus. Presi poi contatti con la Fiorentina: i nomi in ballo sono quelli del centrocampista Zurkowski (rientrato dall'Empoli) e Kouamé, che era all'Anderlecht.

Stefano Giovampietro

Sport Pordenone

CALCIO GIOVANILE

Cusin al vertice dei roveredani della Virtus

Cambio della guardia in società a Roveredo in Piano (Prima categoria). Il presidente in carica, Franco Zanetti, ha passato il testimone a Emanuele Cusin già portacolori in campo dei blu royal e successivamente direttore sportivo e responsabile del settore giovanile virtussino.

sport@gazzettino.it

Mercoledì 6 Luglio 2022
www.gazzettino.it

LA RIVOLUZIONE DEI DILETTANTI

Parla il presidente federale Canciani: «Sarà una grande stagione, Coppa dal 24 agosto» «C'è una bozza di riforma che presenteremo a fine agosto». Verso lo stop ai fuoriquota

CALCIO DILETTANTI

La stagione appena archiviata, quella che verrà, i "mal di pancia postumi" e, dulcis in fundo, la riforma dei campionati, che dopo anni di parole si annuncia nero su bianco in sede di presentazione ufficiale della tornata 2022-23 prevista a fine agosto. E sui fuoriquota obbligatori sarà rivoluzione. Ovviamente, però, solo dal 2023-24. Di tutto questo parla Ermes Canciani, presidente della Figc regionale.

Doveva essere la stagione della rinascita. Il consuntivo?

«Non possiamo che essere tutti soddisfatti: Comitato, dirigenti, giocatori e allenatori - premette -. Siamo riusciti a chiudere l'annata, quando a gennaio pareva dovesse essere già archiviata, come le due precedenti. È stata una corsa sfrenata contro il tempo, ma alla fine l'abbiamo portata a casa, con tanto impegno da parte di tutti e tanto orgoglio. Quell'orgoglio che da sempre contraddistingue il nostro mondo, quello dei dilettanti, che nulla ha da imparare dai professionisti. Anzi».

Il futuro?

«Un'avventura entusiasmante – assicura il numero uno –, con alcune novità. Avremo un'Eccellenza a 20 squadre in un unico girone. Sarà un tour de force di 38 tappe, con 3 turni infrasettimanali all'andata e altrettanti al ritorno. Promozione e Prima rimarranno a 16, come da tradizione».

L'Eccellenza, visto il corposo gruppone, sarà ai nastri di partenza per prima. Le date in calendario?

«Per questa categoria la Coppa comincerà mercoledì 24 agosto. Domenica 4 settembre sarà campionato. Per Promozione, Prima e Seconda l'idea di massima è iniziare la Coppa domenica 28 agosto e i campionati l'11 o il 18 settembre».

Tra la chiusura della stagione 2021-22 e l'apertura di questa ci sono stati tanti "malpancismi" postumi per i mancati salti di categoria. Cosa risponde?

«Le regole del gioco si scrivono prima di cominciare – va giù duro –. E, senza offesa, quelle regole sono state scritte e portate a conoscenza di tutti con ampio anticipo. Basta leggere i vari comunicati ufficiali. Avendo due gironi da 12 in Eccellenza, con 6 retrocessioni, è chiaro che i salti nelle altre categorie venivano garantiti solo alle vincenti. Ricordo che i playoff servono per avere una lista in caso di ripescaggi e non per salire di diritto. E ricordo anche che nell'ormai lontano 2020, con i campionati chiusi dopo 22 tappe, dall'Eccellenza alla Seconda non ci furono retrocessioni, ma solo salti in avanti».

Poi il buio.

«In quella successiva – ammette – abbiamo dovuto chiudere i battenti dopo 5 giornate. Di fatto la stagione è stata cancellata. Così l'ultima stagione è partita con 24 squadre d'Eccellenza divise in due raggruppamenti, per poter finire anche in caso di pandemia. Un'eccezione, adesso progressivamente dobbiamo tornare alla normalità. Vale a dire a un campionato a 16 squadre. Quella alle porte sarà un'altra stagione transitoria, con "salti"

PRESIDENTE Ermes Canciani

garantiti solo per le regine».

Da tempo immemore si continua a parlare di riforma dei campionati. Sono ancora solo parole o qualcosa bolle in pentola?

«C'è un documento, ancora al vaglio. Credo però possa essere diffuso in sede di presentazione dei calendari a fine agosto. I dirigenti avranno tutto il tempo per discuterlo. Poi, se ci sarà una maggioranza cospicua che sarà d'accordo con i contenuti, potremo cominciare a mettere mano all'intera piramide».

Cosa si può anticipare?

«Nulla, non sarebbe corretto».

Ma cambierà il criterio sui fuoriquota in Eccellenza e Promozione?

«In una regione piccola come la nostra è impossibile continuare così: i club sono costretti a scannarsi tra loro. Meglio incentivare l'utilizzo dei giovani che proseguire con l'obbligo a tutti i costi».

Cristina Turchet

DILETTANTI

Prende forma la stagione 2022-23, che sarà l'ultima "di transizione"

Tante conferme in casa Naonis Nasce il Pasiano di calcio a 5

FUTSAL C

Continuano le conferme ufficiali per il Naonis, pronto a stupire in C federale. Dopo il terzo posto e le semifinali sia di campionato che di Coppa Italia non sarà facile ripetersi, ma a Vallenoncello hanno le idee chiare. Il ds Moras ha rinnovato i contratti di Garsia, Lazic, De Venz e Altieri. Inoltre ha raggiunto l'accordo con Enri Dokaj, che collaborerà con il responsabile del settore giovanile Ulderico Grava per la crescita e lo sviluppo del futsal nelle scuole. In precedenza la società aveva rinnovato la fiducia a mister Bovolenta, a capitan Rosset e al suo vice Moras, nonché a Measso, Borsatti, Baldo, Naibo, Turkes e Purgic. I neroverdi vantano la miglior difesa del campionato. Continuerà poi la collaborazione con la preparatrice atletica Giulia Zuliani e con la massaggiatrice Roxana Toma. Cristian Ifrim sarà il nuovo "event organizer", nonché il preparatore atletico dell'Under 21, che registra pure le conferme di coach Alessandro Piani e dei giocatori Picari, Sturam, Radu, Quarta, Leschiutta e Measso.

È alle prese con i rinnovi anche l'altra compagine cittadina, l'Araba Fenice, impegnata nello stesso torneo. Il tecnico sarà ancora Zizou Tonuzi. Restano capitan Presotto, il vice Obagiu e i bomber Forte e Stafa (30 gol in due in stagione), nonché Enà e Bulaj. Parte ufficialmente l'avventura del Futsal Pasiano, ex Dream Team C5, che orbitava nei campionati amatoriali. Disputerà le partite di casa nel palasport pasianese e sarà la terza compagine provinciale in C.

Giuseppe Palomba

Toffolo, la crisi del settimo anno In arrivo Maldonado e Passador

CALCIO C

La crisi del settimo anno ha dunque colpito anche Andrea Toffolo. Il rapporto di collaborazione con l'assistente tecnico del Pordenone è scaduto il 30 giugno e la società ha fatto sapere che non è stato rinnovato. Nelle ultime stagioni aveva svolto il ruolo di "assistant" con Bruno Tedino (30 partite), Massimo Rastelli (6), Massimo Paci (3) e in precedenza anche con Attilio Tesser (116 gare). È stato anche vice di Maurizio Domizzi (8 match), dello stesso Tedino nella precedente esperienza con i ramarri del tecnico di Corva (84 sfide), di Leonardo Colucci (29 gare), di Fabio Rossitto (12) e di Carlo Marchetto (2).

NUOVE OPPORTUNITÀ

Inutile nascondere che il mancato rinnovo della collaborazione con il club ha sorpreso il popolo neroverde, che per Andrea nutre stima e simpatia. Evidentemente ha pagato il fatto che il neotecnico Mimmo Di Carlo ha voluto essere affiancato da una serie di collaboratori storici, condizione che aveva posto per accettare il contratto. Toffolo però chiude la sua parentesi naoniana senza polemiche. Anzi, pare che veda nel distacco una porta aperta verso nuove opportunità professionali. «Dopo 7 anni – commenta – è comprensibile che il Pordenone cerchi nuove figure. D'altra parte anch'io avrò la possibilità di guardarmi intorno. Credo di aver lavorato bene, di essere apprezzato e di poter avere delle richieste di collaborazione da parte di altre realtà, anche se non sono legato ad alcun procuratore (figure che nel calcio di oggi hanno un potere notevole, ndr), né ho "agganci" importanti. Posso fare ancora l'assistente tecnico, o anche il secondo, ma la mia ambizione sarebbe quella di tornare a essere primo mister». Un ruolo che ha già ricoperto in passato nel Tricesimo e nella Maranese.

SODDISFAZIONI E DELUSIONI

Toffolo ripercorre con il pensiero la sua esperienza naoniana. «Sono state stagioni intense – dice –, di grande impegno, durante le quali ho cercato di avere la massima stima e riconoscenza dai giocatori con i quali ho operato. E devo dire che l'ho sempre ottenuta, sia da giovani come Vogliacco e Dalle Mura, tanto per fare due nomi, che da veterani come Stefani e Bassoli, con i quali ho avuto il piacere di collaborare. Ho avuto – aggiunge, con evidente soddisfazione – attestati che mi hanno confermato di aver fatto un buon lavoro, che mi hanno provocato forti emozioni, toccando nel profondo i miei sentimenti». Ricorda poi il momento più alto e il più basso della sua esperienza al De Marchi. «Il top – sorride – è stato certamente quello della promozione in B. Il momento più basso è stato quello appena concluso, durante il quale abbiamo incontrato evidenti difficoltà, che non abbiamo saputo gestire a tutti i livelli nel modo giusto». Un concetto espresso peraltro anche da Mauro Lovisa, quando ha ribadito che la caduta è stata frutto degli errori commessi da tutti, a partire dalla stessa dirigenza.

CENTROCAMPISTA Luis Maldonado

VOCI DI MERCATO

Ora è tempo però di guardare al futuro e di mettere a disposizione del nuovo tecnico Mimmo Di Carlo un organico in grado di soddisfare la volontà di re Mauro di riportare i ramarri in serie B. Una voce di mercato proveniente da Catanzaro riguarda la possibilità che al De Marchi arrivi Luis Maldonado, abile nello sfruttare i calci piazzati, al quale il Pordenone era interessato anche in passato. In lizza per ottenere il centrocampista ecuadoriano, a suo tempo grande protagonista con l'Arzignano, ci sarebbe pure il Lecco. Un'altra voce arriva dal Veneto: il giovane portiere Pietro Passador (classe 2002) potrebbe lasciare l'Union Clodiense per accasarsi in riva al Noncello. In uscita Ciciretti, verso l'Ascoli (un ritorno), che lo prenderebbe in prestito con diritto di riscatto.

Dario Perosa

LA SVOLTA GIOVANE DELL'OLD WILD WEST

▶Antonio Pampani, ex Olimpia Milano, formerà i ragazzi del territorio da far arrivare in serie A

▶Martelossi e il mercato: «Cerchiamo colpi di prospettiva». Palumbo nel mirino

BASKET A2

Presentazione in grande stile, ieri all'AlPe di Tavagnacco, per il nuovo responsabile tecnico del settore giovanile dell'Apu, Antonio Pampani. Il primo a parlare è stato l'ad della società bianconera, Gianpaolo Graberi. «Sono particolarmente orgoglioso - ha detto - di questo piccolo traguardo. Vogliamo che Udine diventi riferimento come società apicale della provincia. Abbiamo capito l'esigenza di completare il rinnovo del club con un taglio professionale per il vivaio. Antonio è il primo professionista della nostra breve storia che s'impegnerà a 360 gradi nel settore giovanile». L'obiettivo? «Organizzare in città e provincia un reclutamento che abbia numeri in un territorio che sforna talenti importanti - ha aggiunto -. È un nostro dovere guardare anche a un aspetto sociale, cercando di essere il più professionali possibili pure nel mantenimento di questi ragazzi. Ci affidiamo a una figura con competenze elevatissime». «Questi due anni - ha sottolineato poi il consigliere del Cda, Francesco Maiorana - sono stati importanti per comprendere le esigenze: siamo andati a casa di tante associazioni per confrontarci e capire le loro necessità. Noi vogliamo che Udine diventi un punto di riferimento. Il progetto è strettamente legato ad Apu Young Stars, non vogliamo depredare il territorio, ma sostenerlo. Il nome di Pampani sostiene l'ambizione del nostro progetto, non solo perché viene da 5 anni d'esperienza all'Olimpia Milano». La fama che anticipa Pampani il coach è un segno dell'ambizione. «Qui si parla con i fatti e non con le chiacchiere - ha ricordato Maiorana -. Siamo fiduciosi che questo arrivo permetta di ricreare un vivaio a tutto tondo. Noi ci crediamo e faremo tutto il possibile: ci sono tutto il Friuli e l'Isontino coinvolti».

APU Da sinistra Francesco Maiorana, Antonio Pampani, Gianpaolo Graberi e Alberto Martelossi L'Old Wild West intende investire molto sui giovani

(Foto Lodolo)

FILIERA

Ma cosa dice il nuovo responsabile? «C'è stato subito feeling - ha assicurato Pampani -. Perché Udine? Dopo l'ottima esperienza all'Olimpia Milano, cercavo una realtà seria, che volesse fare qualcosa d'importante. Sapevo che Udine gode di un'organizzazione di ottimo livello. Si tratta soprattutto di una società che ha l'obiettivo di vincere e che vuole investire seriamente nella "base", non potevo fare una scelta migliore». La prima cosa? «Organizzare uno staff tecnico e qui ci sono già valori importanti - è andato avanti -. Non vengo per insegnare come si gioca a pallacanestro o come si fa settore giovanile. Il territorio ha una sua tradizione ben chiara. Il mio compito sarà riorganizzare e dare qualche direttiva, perché non c'è bisogno di ripartire da zero. Reclutare il più possibile a livello locale, regionale e in futuro nazionale, riuscire a produrre giocatori per la prima squadra: questo è il nostro primo compito». Chiusura con il dt dell'Area sportiva Alberto Martelossi: «Abbiamo bisogno di una guida. Poi è chiaro che il focus è il collegamento con la prima squadra: servirà tempo, ma questo non è un problema solo dell'Apu. Il lavoro è lungo, però la "compenetrazione" aiuta. Potremo magari coinvolgere Antonio in un lavoro con la prima squadra, proprio per agevolare questo percorso. Va ricordato che pian piano ricominciamo un cammino che permetta di avvicinarsi alle scuole, in abbinata con la Libertas».

IL VENTIDUENNE ESTERNO ROMANO È IMPEGNATO IN CANADA CON GLI AZZURRINI DI RAMONDINO

MERCATO

A margine della conferenza stampa sono state chieste allo stesso Martelossi notizie sul mercato dell'Old Wild West. «Globalmente - è la risposta - vogliamo prima completare il parco italiano. Poi ci dedicheremo al secondo americano. Cerchiamo secondo logica di fare un passo per volta, perché siamo ancora ai primi di luglio. C'è grande concorrenza. Anche il mercato degli under è importante. Siamo interessati ai giocatori migliori, ma vediamo se riusciamo a piazzare qualche colpo in prospettiva». Vicinissimo al vestire la maglia dell'Oww sarebbe l'esterno romano Mattia Palumbo, 22 anni, attualmente impegnato in Canada con la Nazionale Under 23 di Marco Ramondino. Nella passata stagione a Forlì ha tenuto una media-gara di 9.9 punti e 2.7 assist.

Carlo Alberto Sindici

Gli arbitri promossi Mark Bartoli è al top

BASKET

Il Comitato regionale arbitri ha comunicato i nomi dei direttori di gara che, dopo essersi distinti nell'ultima annata agonistica, saliranno di categoria nella prossima stagione. Nella lista aggiornata dei "fischietti" del campionato di C Gold è stato inserito il triestino Thomas Bonano. Neopromossi in serie C Silver sono poi i giuliani Giulio Covacich e Tommaso Visintini, il pordenonese Alessandro Gattullo, il goriziano Giovanni Gorza e l'udinese Enrico Pittalis.

La stagione sportiva agonistica che si è da poco conclusa ha peraltro visto numerosi direttori di gara del Friuli Venezia Giulia impegnati nelle fasi finali dei vari tornei nazionali. Il triestino Mark Bartoli ha diretto alcune gare dei playoff di serie A, mentre i colleghi giuliani Enrico Bartoli, Stefano Wassermann e Moreno Almerigogna, nonché i goriziani Alberto Morassutti e Nicholas Pellicani, sono stati designati per le fasi finali dell'Q2.

Hanno arbitrato gare di playoff e playout di serie B l'udinese Andrea Andretta, i pordenonesi Andrea Zancolò e Marco Zuccolo e il triestino Gabriele Occhiuzzi. Nei playoff di serie A1 femminile hanno fischiato la pordenonese Chiara Corrias e l'udinese Stefano de Biase, in quelli di A2 il triestino Marco Schiano di Zenise e l'udinese Lorenzo Bragagnolo. Anche le finali nazionali dei campionati giovanili hanno registrato la partecipazione di una folta rappresentanza di arbitri provenienti dalla regione. Si segnala in particolare la designazione di Nicholas Pellicani in qualità di direttore di gara nella finalissima per lo scudetto Under 19 femminile giocata a Ragusa il 12 giugno, apprezzata da tutte le protagoniste sul parquet.

C.A.S.

A Simonetti e Romanin i titoli regionali di corsa in montagna

PODISMO

La corsa in montagna ha assegnato a Paluzza i titoli regionali in occasione della prova organizzata dall'Aldo Moro nel ricordo di Graziano "Ferro" De Crignis. Complessivamente 250 i partenti, che gareggiavano anche per la quarta prova del 54° Trofeo Gortani del Csi. I diversi percorsi si snodavano sulle strade e sentieri limitrofi alla località dell'Alta Val But. In particolare gli atleti delle categorie Assolute e Master si sono sfidati sul percorso armonioso e impegnativo predisposto nel 2011 in occasione dei Mondiali dei Veterani.

Sugli 8 mila 680 metri della prova maschile il più veloce è stato nettamente Giulio Simonetti della Gemonatletica, che si mette così al collo la medaglia d'oro precedendo di 2'09" Michele Sulli e di 3'07" Giuseppe Della Mea, entrambi dell'Aldo Moro, così come il quarto e il quinto classificato, rispettivamente Paolo Lazzara e Paolo Della Mea. Nelle sottocategorie si impongono Simonetti (Senior), Giuseppe Della Mea (SM35), Lazzara (40), Alex Danelutti dell'Aldo Moro (45), Paolo Della Mea (50), Roberto Midena delle Aquile Friulane (55), Leonardo Della Mea dell'Aldo Moro (Promesse). Le donne hanno invece gareggiato sul percorso di 5490 metri, con Paola Romanin dell'Aldo Moro medaglia d'oro, con un vantaggio di 1'10" sulla compagna di squadra Marta Pugnetti e di 1'25" su Irene Palazzi dei Podisti Cordenons. A seguire la coppia dell'Atletica Buja Gessica Calaz-Anna Gubiani.

CAMOSCI Il podio Assoluto al termine dei regionali di corsa in montagna

(Foto Fidal)

Nelle sottocategorie vincono Elisa Rosa dell'Atletica San Martino (SF35), Pugnetti (Senior), Palazzi (40), Romanin (45), Nadia Fedrigo della Polisportiva Montereale (50), Paola Grion dell'Atletica Buja (55), Fioretta Nadali dell'Atletica Brugnera (60), Rossana Rostagno dell'Atletica Aviano (65), Veronica Gortan dell'Aldo Moro (Promesse). Sulla stessa distanza hanno gareggiato gli Junior, con doppietta dell'Aldo Moro firmata da Giacomo Tarussio e Fabio Blanzan, e i Master over 60 maschili, con tris per la Carniatletica (Paolo De Crignis nei 60, Maurizio Pugnetti nei 65, Aido Ianich nei 75) e oro nei 70 per Flavio Tommasini della San Martino (70). I più giovani hanno corso su diverse distanze: titolo regionale nelle Juniores a Elisa Gortan, negli Allievi a Francesco Causser, nei Cadetti a Dan Diaconita e Alessia Martin (tutti dell'Aldo Moro), nei Ragazzi a Raffaele Trinco (Natisone) e Greta Mainardis (Aldo Moro). In lizza pure i più piccoli, con menzione d'obbligo per Samuele Novaretti (Mario Tosi), Zoe Pividori (Libertas Udine), Mattia Stacul (Maratona Città del Vino) e Vittoria Causero (Natisone). La classifica di società vede il dominio dell'Aldo Moro negli Assoluti sia maschili che femminili e della San Martino nei Master di entrambi i sessi, mentre nel settore giovanile si impongono Aldo Moro (maschi) e Città del Vino (femmine).

Bruno Tavosanis

Giochi del Mediterraneo La spadista Giulia Rizzi vince l'oro nel "derby"

SCHERMA

L'udinese Giulia Rizzi ha conquistato l'oro ai Giochi del Mediterraneo in corso a Orano, in Algeria. La spadista in forza alle Fiamme Oro, che vive e si allena a Parigi, ha dominato la prova femminile in una giornata quasi perfetta per la spada del Team Italia, che ha mandato a podio tutti e sei gli atleti in lizza: tre nella prova femminile e altrettanti in quella maschile. Rizzi ha superato in semifinale e in finale le altre due azzurre, Roberta Marzani e Nicol Foietta. Nel maschile si è imposto l'egiziano numero 8 del ranking mondiale, Mohamed Elsayed, che ha battuto in finale Valerio Cuomo. Terzi Matteo Tagliariol e Giacomo Paolini. La gara di Giulia Rizzi è iniziata con un girone da 4 vittorie e una sconfitta. Entrata nel tabellone a eliminazione diretta negli ottavi, l'udinese ha superato 15-10 l'algerina Gueham, mentre nei quarti è arrivato il successo con lo stesso risultato sulla francese Vitalis. Il derby di semifinale con Marzani ha visto la friulana sempre in vantaggio. Sul 13-9 la spadista classe '89 ha subito la parziale rimonta della bergamasca (13-12), ma è riuscita a chiudere con autorità il match sul 15-12. A senso unico anche la finalissima: l'atleta cresciuta sulle pedane dell'Asu con il maestro Roberto Piraino ha superato Foietta con un perentorio 15-8. Ora Rizzi sarà impegnata nella preparazione dei Mondiali del Cairo, dove è convocata come riserva in patria.

UDINESE Giulia Rizzi

www.gazzettino.it
pordenone@gazzettino.it
udine@gazzettino.it

Cultura Spettacoli Moda Tecnologia Giochi

Daniele Puppi, artista di fama internazionale, originario di Cordenons, è stato chiamato da Maria Teresa Venturini Fendi a realizzare un'immagine che mettesse in risalto il Teatro Caio Melisso, in occasione della kermesse "dei Due Mondi"

ARTE

Il grande "abbraccio" al Festival di Spoleto

SPOLETO
A fianco "Fatica 26" in piazza Duomo e sopra Daniele Puppi
(Photo by Noah Stone)

Daniele Puppi ha esposto le sue opere alla Lisson Gallery di Londra, all'HangarBicocca di Milano, all'International Art Festival di Melbourne, al Minnesota Street project di San Francisco, alla Galleria Borghese di Roma, e in molti altri importanti musei in tutto il mondo. Privilegiando la video installazione ha manifestato una nuova attitudine al mezzo, enfatizzando e rovesciando radicalmente l'utilizzo del suono e della riconfigurazione visivo-architettonica, che sempre diventa "altro da sé".

Con "Artificial Artechnology", avvolge, con una gigantografia del suo braccio, nella piazza del Duomo di Spoleto, cinge il Teatro Caio Melisso - Spazio Carla Fendi, per la 65esima edizione del Festival dei Due Mondi. Per un artista, tutto è un divenire, un flusso di coscienza, ma lui non ha dimenticato le sue origini pordenonesi, tanto che si attende una sua forte presenza sul territorio, forse a settembre.

Una mano che abbraccia e protegge. Abbiamo visto in questi anni di covid quanto sia irrinunciabile il contatto, ma anche quanto la mano dell'uomo possa essere distruttiva e pericolosa. Quale significato hai voluto trasmettere con la dirompente "Fatica 26"?

«Quando Maria Teresa Venturini Fendi mi ha chiesto di pensare a un'immagine per il Teatro Caio Melisso, l'idea mi ha incuriosito e ho accettato volentieri la collaborazione. Dopo aver visto la facciata del Teatro ho scelto come immagine il frammento di un'installazione del 2004, dal titolo "Fatica 26", che per forma, colore e dimensione mi sembrava perfetta. Inoltre, nonostante i suoi 18 anni, in questo contesto mi risulta sorprendentemente contemporanea».

«DOPO GLI ANNI DELLA PANDEMIA "FATICA 26" CHE È DEL 2004 MI SEMBRAVA ADATTA PER QUEL CONTESTO»

La vita dell'artista sempre in movimento, pronto a mettersi in discussione, a cercare nuovi modi di esprimersi, come si concilia nel quotidiano? Raccontaci come vive un artista che ha esposto le sue opere un po' in tutta Europa, negli Stati Uniti, in Cina, Australia.

«Come disse Georges Perec "Vivere è passare da uno spazio all'altro, cercando il più possibile di non farsi troppo male"».

Quando realizzi un'opera pensi a te stesso o al pubblico?

«Quando ho iniziato il mio percorso artistico, sono stato molto interessato all'idea di come il corpo si connette con lo spazio. L'aspetto fisico dello spettatore, quindi, in relazione alla fisicità del contesto. Mi incuriosiva comprendere come si muove il corpo all'interno di uno spazio architettonico, che comunque ha delle dimensioni precise: un certo volume, un'altezza e una lunghezza definite. Considero questo spazio come oggettivo e, come lo percepisco io, così lo percepisce anche il fruitore. Da questo primo interesse, che continua tutt'ora, ho iniziato a ricercare attraverso l'uso dei media, con particolare attenzione all'immagine in movimento e al suono, la creazione di uno spazio adiacente a quello architettonico. La convivenza, quindi, di questo nuovo spazio virtuale, creato dalle tecnologie audiovisive, e quello oggettivo, dava la possibilità a me, ma anche allo spettatore, di avere un incontro con quello che chiamerei "spazio percettivo". In tutto ciò è inoltre centrale e potente l'incontro-scontro tra questi media virtuali e un contesto ben definito, il più delle volte composto da materiali estremamente concreti, come mattoni, mura, colonne e così via».

Quando ritornerai nella tua Cordenons?

«Dal 2018, anno in cui ho acquistato un grande capannone industriale, che poi è diventato il mio studio estivo, ci ritorno ogni estate, per 4/5 mesi. Lo spazio è quasi completamente vuoto e ha una parete di fondo che uso come schermo da proiezione, che misura 14 metri di base per circa 7 di altezza».

Come vedi il panorama giovanile?

«Ho un enorme rispetto dei giovani e una fiducia totale nei bambini. Gli adulti li sopporto poco. Per quanto mi riguarda ho sempre cercato di imporre un nuovo modo di usare gli occhi, di usare le orecchie, di usare il corpo intero. Una riprogettazione dei comandi sensoriali. Un nuovo controllo e nuove interconnessioni. Ma non tutti sono disposti a uscire dal conforto rassicurante dell'abitudine e a lasciarsi condurre nel gioco. Gli adulti si limitano allo scherzo».

Sara Carnelos

«DAL 2018 TORNO OGNI ESTATE A CORDENONS NEL MIO STUDIO DOVE SU UNA PARETE DI 14 METRI PER 6 PROIETTO LE MIE OPERE»

Patrimonio Magredi, mostra a palazzo Ricchieri

▶Organizzata dal Lions Pn Naonis sarà inaugurata domani

ARTE

Dopo essere stata ospitata a San Vito al Tagliamento, Venezia, Rimini e Melfi, approda a Pordenone, dove sarà inaugurata domani, alle 18, a Palazzo Ricchieri, sede del Museo civico d'arte, la mostra "È per sempre - Magredi", con le opere d'arte di Mara Fabbro, Alberto Pasqual e Sergio Vaccher. Patrocinata dal Comune e promossa dal Lions Club Pordenone Naonis, - saranno due soci del sodalizio, Alessandra Santin e Renzo Spadotto a presentarla, con l'intervento speciale di Michele Pontrandolfo e una performance musicale del violinista Leonardo Mariotto. «Prosegue la valorizzazione dei nostri musei, - ha commentato l'assessore alla cultura, Alberto Parigi - in questo caso attraverso l'apprezzamento per le opere degli artisti locali. Questa mostra, in particolare, si ispira a un tema particolarmente urgente, come quello dell'ambiente e della natura».

«La ricerca degli artisti si coniuga perfettamente con le attività che caratterizzano il Lions Pordenone Naonis; - ha spiegato la presidente, Fabia Panfilio - la nostra associazione è da sempre attenta alla promozione di una cultura dell'ambiente, alla sua salvaguardia in quanto patrimonio da trasmettere, possibilmente migliorato, alle generazioni future. Il leit motiv sono i Magredi. La mostra, infatti, si caratterizza per due sezioni espositive: l'espressione creativa degli artisti, che si manifesta attraverso la pittura e la scultura, e l'intensità artistica che emerge dalla fotografia che ne immortala il paesaggio.

SCULTORE **Alberto Pasqual**

FOTOGRAFIA, SCULTURA E PITTURA A CONFRONTO NELLE OPERE DI MARA FABBRO, ALBERTO PASQUAL E SERGIO VACCHER

Così commenta la presidente Panfilio: «Quasi nulla dura nel tempo: non il sapere, non i sentimenti, non la salute, non la fede, non le relazioni. Ogni categoria esplorata rivela la propria fragilità e il limite della durata. La plastica, invece, permane per sempre ed è su questa materia che si interrogano gli artisti presenti in mostra. Le loro opere documentano il vuoto esistenziale dell'uomo contemporaneo e il pieno sostanziale dello spazio naturale, oramai saturo dei resti di materie plastiche, che la nostra società dei consumi ha utilizzato e disperso in modo del tutto irresponsabile. L'accumulo di rifiuti indistruttibili e i danni irreversibili che esso causa alla natura, lasciano segni indelebili, tanto nell'ambiente quanto nella coscienza dell'uomo. I tre artisti colgono questi segni, illuminano le tracce, violano i confini del visibile, s'immergono nella vastità dei Magredi - territori preziosi del Friuli Venezia Giulia - consapevoli della necessità di mostrare problemi, bisogni e valori di un'umanità che ha perso certezze ed assoluti, e che si trova snaturata nei luoghi selvaggi». La mostra, aperta dal mercoledì alla domenica, dalle 15 alle 19, si potrà visitare fino al 15 agosto.

Musica

Concerti in Castello Domani arriva Ernia

Entra nel vivo il calendario dei Concerti in castello a Udine, dopo il successo dei primi due appuntamenti con Steve Vai e Francesco Gabbani. Dedicato al genere rap sarà l'evento che vedrà protagonista, domani, Ernia, artista milanese divenuto fenomeno del rap grazie canzoni e album che lo hanno reso uno dei beniamini del pubblico giovane. A Udine Ernia porterà l'unica data in Fvg del suo "Gemelli Tour 2022", evento che vedrà anche l'opening act dei 2Rari. I biglietti per il concerto sono ancora in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alla biglietteria dalle 19.30.

IL FENOMENO

Si intitola "Resistere!" la graphic novel del 2017 che tra zombie e robot immaginò la guerra. Ora è la più venduta nel Paese ed esce anche in Italia con una mostra a Milano

L'Ucraina invasa e la profezia in un fumetto

L'Ucraina costretta a difendersi dall'invasione. La battaglia per la Crimea. Il carro armato "Zar", progetto realmente sviluppato tra il 1914 e il 1915, che oggi pare richiamare la tristemente nota "Z" sui tank russi. L'attacco di Putin agli abitanti dell'Ucraina, nel 2017, sembrava una prospettiva "da fumetto", valida per catturare l'attenzione e magari conquistare lettori nel desiderio di alimentare una produzione nazionale capace di fare concorrenza, nel Paese, ai comics americani. È nata così, quasi per gioco e sfida, la graphic novel *Resistere!* - il titolo originale è *Volontà* - firmata da più esponenti della scena ucraina di fumetto e giochi da tavola.

IL SUCCESSO

Divenuta rapidamente un successo nazionale - con 11500 copie, è la graphic novel più venduta della storia nel Paese - ora la saga in stile steampunk arriva in Italia, edita da Dumas, con prefazione di Antonio Serra, ed è oggetto di una mostra ospitata da Wow Spazio Fumetto, Museo del Fumetto di Milano, dove si potrà visitare fino all'11 settembre. Alla base, un'intuizione rivelatasi quasi profetica, anche se per gli autori, «qualche forma di aggressione era nell'aria»: ambientata in un passato alternativo, a fine della prima guerra mondiale, la narrazione, infatti, è incentrata sull'invasione russa dell'Ucraina e ne immagina alcune dinamiche, seppure ovviamente in chiave fantasy, tra robot elettromeccanici, reggimenti di zombie, marchingegni bellici ideati sulla base di progetti tecnologici d'epoca. Nell'iter espositivo, tavole del primo volume e alcune, in lingua originale, del secondo, in edicola dal 10 settembre - l'ultimo volume si chiamerà *Vittoria* - nonché cartelloni, stickers e materiale dall'universo cosplay ucraino. La storia si apre nel 1918: l'Ucraina, guadagnata l'indipendenza, deve difendersi dalle truppe fedeli all'Impero Zarista, dai bolscevichi di Lenin e Trotskij e dagli anarchici. «Questo fumetto - dice Riccardo Mazzoni, vicedirettore del Museo - è il più venduto della storia in Ucraina e, al contempo, in Russia è stato accusato di deviare le menti dei giovani. Quando al museo abbiamo scoperto il lavoro, innovativo pure nello stile, abbiamo chiesto all'editore di pubblicarlo». Sono più storie, di fatto, a farsi protagoniste della scena. C'è quella narrata, esempio di fantascienza distopica. C'è quella di fatti e personaggi reali che si intrecciano agli scenari immaginifici. C'è quella della casa editrice, TheWill Production, fondata a Kiev nel 2016, da giovani del settore. E ci sono quelle personali dei nomi coinvolti, da Oleksandr Filipovich, Viacheslav Buhaiov, Denis Fadieiev e Olha Vozniuk alle "matite" Maxim Bogdanovsky, Oleksey Bondarenko, Eugene Tonchilov e Nazar Ponik. Molti, oggi, al fronte. Su tutto, la guerra. Perfino nella scelta di introdurre nella storia gli zombie sono rintracciabili richiami all'attualità. «Usati nella strategia di attacco - spiega Mazzoni - rimandano all'uso di armi nucleari, chimiche, batteriologiche, in un'estremizzazione che è consuetudine nel mondo del fumetto. Lo stesso Godzilla è nato come spettro delle paure per la bomba atomica». La commistione tra realtà e fantasia è forte. Alla fine di ogni capitolo, ci sono tavole dedicate alla storia. Un modo per far conoscere - o non dimenticare - il passato e contrastare la propaganda. Intorno alla graphic novel si è sviluppato un mercato ad hoc, tra giochi da tavolo, cosplay, progetti di serie animate e film. «Molte case editrici ucraine oggi usano il fumetto per raccontare la storia recente del Paese, la conquista russa, la resistenza. C'è desiderio di far conoscere il passato. Sono fumetti anche politici. Gli ucraini narrano il loro punto di vista sull'invasione», sottolinea Mazzoni.

AMBIENTATA IN UN PASSATO ALTERNATIVO E STEAMPUNK, LA STORIA È OPERA DI DISEGNATORI E AUTORI MOLTI DEI QUALI SONO OGGI AL FRONTE

Qui accanto e sopra, alcune tavole della graphic novel dal titolo "Resistere!" realizzata nel 2017, opera di artisti ucraini Il ricavato delle vendite servirà ad acquistare vestiti per i militari

AA. VV.
Resistere!
DUMAS ED.
72 pagine
12,90 euro

GLI INTROITI

Non solo. Una quota degli introiti dei volumi in italiano sarà devoluta a United Help Ukraine, a sostegno delle famiglie di profughi. Intanto, gli autori lavorano a un nuovo progetto, *War*. «Il progetto fa vedere la guerra da punti di vista diversi, uniti però dalla finalità della vittoria e dell'indipendenza dalla Russia», afferma Filipovich. I proventi saranno destinati all'acquisto di abbigliamento per i militari. «Il linguaggio della cultura è più importante di quello politico e di quello diplomatico - commenta Vozniuk - è la cultura che fa avvicinare i popoli e li fa comprendere».

Valeria Arnaldi

Così le regole ci salveranno dai lati oscuri della tecnologia

IL LIBRO

Complici gli annunci mirabolanti dagli schermi dei nostri device, siamo quasi unanimemente tesi a guardare verso l'avvenire digitale con una sorta di riverenza, dimenticandone i lati oscuri. Ecco perché, mettendo da parte tanto le lodi sperticate quanto gli atteggiamenti apocalittici, la riflessione condotta nel saggio *L'algoritmo d'oro e la torre di Babele* (Baldini+Castoldi, 176 pagine, 18 euro), si rivela perfettamente aderente ai nostri tempi.

I PRINCIPI

Il saggio firmato dall'avvocato Caterina Flick e dal presidente emerito della Corte Costituzionale, Giovanni Maria Flick – figlia e padre – conduce un ragionamento che lega due aspetti centrali per il futuro ovvero la battaglia per la salvaguardia del clima e la rivoluzione digitale, ribadendo la necessità di rimettere l'individuo al centro del futuro. Caterina Flick – romana, attuale dirigente responsabile dell'ufficio affari legali dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), già premiata tra le "Donne eccellenti di Roma" nel 2013 – affianca il padre – celebre accademico e giurista, già Ministro di Grazia e Giustizia nel governo Prodi nel 1996 - dialogando a viso aperto in merito alla sostenibilità del modello economico-sociale sospinto della rivoluzione digitale, inserita – vale la pena ricordarlo – dal presidente Ursula von der Leyen, nell'agenda prioritaria dell'Unione Europea. Gli autori ribadiscono che sono innumerevoli i benefici apportati dall'avanzamento della conoscenza tecnologica ma la tentazione di osannare l'algoritmo è pericolosa ed urge l'introduzione di nuove regole e nuovi principi per salvaguardare la collettività.

NE "L'ALGORITMO D'ORO E LA TORRE DI BABELE", CATERINA E GIOVANNI MARIA FLICK PARLANO DEL FUTURO DELLA RIVOLUZIONE DIGITALE

L'ANALOGIA

Così, traendo spunto dai principi sanciti dall'art. 9 della Costituzione - che "stimola soprattutto una riflessione sulla convivenza fra gli esseri umani e sul suo manifestarsi attraverso il linguaggio, la comunicazione, il dialogo e la conoscenza" - gli autori propongono un'importante analogia biblica: incidendo sull'economia, sull'organizzazione del lavoro, sulla raccolta di informazioni, prendiamo atto che la mancanza di regole precise potrebbe condurre a un caos sociale, assimilabile alla costruzione della Torre di Babele, a quel peccato di sete indiscriminata di conoscenza che spinse gli uomini a voler ergere una torre che sfidasse il cielo, tanto da provocare la punizione divina. Ad esempio, la rapidità con cui si diffondono le news è certamente un valore ma le potenzialità globalizzate della rete generano fake news, tanto che la manipolazione dell'informazione influenza le regole del mercato. «La globalizzazione e la tendenza alla società digitale rischiano, tuttavia, di sostituire un "algoritmo d'oro" al vitello d'oro con cui gli ebrei si illudevano di raggiungere più agevolmente la terra promessa nella fuga dalla schiavitù dell'Egitto. [...]Rischiano – in assenza di regole e di controlli – di condizionare il futuro dello sviluppo soprattutto con le logiche e gli obiettivi del profitto e del potere».

GIOVANNI MARIA FLICK e CATERINA FLICK
L'algoritmo d'oro e la torre di Babele
BALDINI+CASTOLDI
176 pagine
18 euro
9,99 euro e-book

Goran Hassanpour, "Tower of Babel", 2011

TRA I PERICOLI DELLA SOCIETÀ DELL'HI-TECH, LA DIFFUSIONE DELLE FAKE NEWS MA ANCHE IL RISCHIO DI FINIRE IN UNA "BOLLA" VIRTUALE

LE RELAZIONI

E come abbiamo visto durante la pandemia, c'è la tentazione di chiudersi nella bolla del digitale dimenticando la vita reale, le relazioni interpersonali in presenza, i valori fondanti di una democrazia vera. Infine, commentando la storia del digitale nel nostro paese - ancora arretrata rispetto al contesto europeo - Caterina e Giovanni Maria Flick chiedono al lettore di ripensare il futuro - riappropriandoci della "virtute e canoscenza" dell'Ulisse dantesco – e senza lasciarsi andare a ipotesi pessimistiche, riflettono sulla necessità di tutelare l'individuo, ponendo l'accento sulla tendenza a osannare l'algoritmo, con il rischio concreto di spingere sul baratro l'intera civiltà degli uomini.

Francesco Musolino

Uomo

Giacche di gobelin e pantaloni ampi da Emporio Armani perché «ogni uomo possa esplorare e giocare». Tutto “upside-down” da Fendi con la camicia che diventa impermeabile, polo o capospalla. La collezione Dolce&Gabbana Re-Edition 2023 mixa pezzi attuali con quelli anni ‘90 dedicati a Beckham

LA KERMESSE

Ragazzi di oggi vestiti in libertà e leggerezza

Orgoglio senza nostalgia. Dolce & Gabbana nel secondo giorno di sfilate maschili milanesi hanno messo in passerella capi della memoria e capi disegnati oggi. La collezione si intitola *Re-Edition 2023* e ripropone pezzi originali che vanno dai primi anni ‘90 al 2006 insieme a quelli attuali. Il primo modello sfila in intimo (collezione 1990, con slip senza logo) e gli altri 89 look si dipanano in un racconto che tiene insieme passato e futuro. I pantaloni over con il rosario al collo, il basco con gli stivali da pescatore in denim, la maglia bucata e la giacca di cristalli o ricamata, i jeans over con il tuxedo. «I capi storici ci vengono chiesti dalle nuove generazioni, quelli che nel ‘90 non erano ancora nati», spiegano Domenico Dolce e Stefano Gabbana. Questa “smania” di Dolce&Gabbana Uomo e D&G “storici”, accolta con stupore, ha fatto partire una ricerca appassionata sull'archivio e sulle collezioni. Fino a questi capi, messi insieme «in modo random e senza logica». È stata quasi una «terapia» scherza il duo.

BLAZER BIANCO

Uno dei protagonisti di quegli anni è stato il calciatore inglese David Beckham. «Prima la moda maschile era quasi per addetti ai lavori, con lui l'uomo è diventato glamour». Un tributo era doveroso: «Nel blazer bianco, nelle catenine, nella t-shirt con il suo nome. Purtroppo è a Singapore non è potuto venire». I capi originali come si riconoscono? Su ognuno c'è un'etichetta con la scritta “re-editing” e l'anno della collezione. «Guardando quei capi ci siamo detti “come eravamo avanti”», racconta Stefano Gabbana. «Non c'è nessuna nostalgia ma c'è tanto orgoglio», sottolinea Domenico Dolce. «Oggi c'è una overdose di logo, ma i giovani vogliono la moda. Ecco noi la moda abbiamo fatta e la facciamo».

MASSIMO GIORGETTI PER MSGM MANDA IN PASSERELLA MODELLI CON DOPPIA CRAVATTA, REVERS FANTASIA E OMBELICO SCOPERTO

Giorgio Armani dopo la sfilata della collezione Emporio “Cesto d'estate” Lo stilista ha spiegato che nel primo negozio del marchio in via Durini 24 a Milano «c'erano ceste da cui si potevano prendere capi e accessori» Sotto, modello Dolce & Gabbana con tagli, squarci e sovrapposizioni della collezione Re-Edition 2023

MSGM A destra, camicia crop a fantasia tropicale abbinata alla giacca con i revers nella stessa stampa

Emporio Armani diventa leggero e libero: la collezione si può mettere in un cesto di vimini. Una libertà che non deve mai tradursi in sciatteria: «C'è un modo composto anche di essere spensierati», spiega lo stilista. La collezione è «leggerissima, fatta di camicie, pantaloni generosi, pantaloncini e giacche di gobelin». Indispensabile secondo Armani è «il cappellaccio a tesa larga, da pescatore, e poi le scarpe di gomma, perché vestirsi è anche divertirsi». Una voglia di leggerezza espressa nella danza tribale del ragazzo con i capelli rasta che esce alla fine. La cesta non è per caso: «Nel mio primo Emporio alcuni capi stavano in ceste intrecciate. Una piccola trovata, ma piena di energia. Questa collezione è come una di quelle ceste piene di possibilità che ciascun uomo potrà esplorare, giocando e osando». Ad applaudire Leo e Alessandro Gassman, Pietro Castellito, Sofia Goggia. Poi tutti alla mostra fotografica di Magnum Photos all'Armani Silos.

INFORMALITÀ

Anche l'uomo Fendi crede nella leggerezza. «Avevo voglia di semplicità - racconta Silvia Venturini Fendi - Dopo due anni di pandemia c'è grande desiderio di pensare a noi e riscoprire i nostri desideri, quello che vogliamo. Di avere più tempo a disposizione per viaggiare». Il desiderio e la leggerezza, la maestria e la praticità. Tutto è “upside down” nella collezione. Le camicie sembrano di jeans ma in realtà sono in cotone stampato, altre sono lavorate con la tecnica a ultrasuoni e senza cuciture. O ancora il cavallino che invece è maglia. Tutto è molto informale e anche il formale è quasi casuale. «Sembrano capi semplici ma non lo sono». Il focus è la camicia che diventa anche impermeabile, polo, giacca da sera. E può avere un tocco hippy con le perline. Il concetto di semplicità e complessità si applica anche agli accessori. Cosa è di moda? «Non c'è “la borsa” ci sono tante borse: Baguette, shopper, zaini, secchielli» perché «la moda va verso l'esaltazione del personale. Il logo stesso non è più immutabile ma diventa un pattern».

FENDI La giacca taglio camicia

Natura e metropoli a braccetto da Msgm. Massimo Giorgetti spiega di essere partito dall'idea del marchio come «un'isola, immaginaria e immaginifica, dove natura, palme, coccodrilli, diventano anche metropoli, denim, t-shirt». Le camicie crop si indossano con giacca con il revers, i completi di camicia e bermuda con doppia cravatta, tante collane con le conchiglie per il sapore di mare.

Paola Pastorin

I BRAND

L'ottimismo è Very Versace Eleganza h24 per Cucinelli

Una nuova generazione di uomini ottimisti, dinamici ma soprattutto Very Versace. Sono i figli di Mark Vanderloo, di Helena Christensen, Norman Reedus, Andre van Noord, Carla Bruni, Megan Douglas e Angela Lindvall a sfilare per il marchio e raccontare la tendenza della prossima stagione. «Quando lavoro penso alla libertà della Generazione Z, che non ha paura di mescolare pezzi così diversi tra di loro - dice Donatella Versace - La Pop-art incontra il classicismo: un simile contrasto è essenziale per me, mi spinge a pensare e sentire».

E la commistione è vincente: le silhouette di giacche e pantaloni sono oversize mentre i top dalle grafiche pop sono aderenti e valorizzano il corpo maschile. Abiti a righe bicolore e neon e giacche metallizzate si mischiano a pelli stampate per un approccio sostenibile. La borsa Medusa Hobo Repeat, un modello hobo d'archivio Versace, sfila in nuovo formato XL, mentre la collezione Versace Home diventa un'accessorio.

L'ANNIVERSARIO

All'interno del Velodromo Vigorelli sfila Marcelo Burlon County of Milan in occasione del decimo anniversario del marchio. Una tribù metropolitana di tutte le età, che vede in passerella ragazzi, bambini, uomini più maturi, e lo stesso marchio. Felpe con simboli della pace, completi bomber e pantaloni, poncho in suede e tante piume stampate.

Per Brunello Cucinelli c'è voglia di vestirsi bene in ogni occasione. L'abito è il vero protagonista di collezione, interprete di un'eleganza business ma anche di occasioni più disinvolte. Le linee sono più morbide e appoggiate al corpo per dare quel senso di rilassatezza necessario per affrontare i vari impegni della giornata e viene proposto non solo con la camicia ma anche con la polo e la t-shirt. I tessuti sono leggerissimi: connubio sapiente di fibre naturali, effetti melangè e delavè per un effetto quasi tridimensionale.

Da sinistra, completo con fantasie tie dye per Marcelo Burlon County of Milan, un gessato di Brunello Cucinelli le maschere sulla camicia stampata Versace

MARCELO BURLON COUNTY OF MILAN FESTEGGIA I 10 ANNI CON SIMBOLI DELLA PACE, PIUME STAMPATE E PONCHO IN SUEDE

LA NONCHALANCE

Brioni trasforma la nonchalanche romana in abbigliamento. I capi sono morbidi e leggeri: tutto e `sartoriale senza alcuna rigidità. Abito e camicia in seersucker sono indossati senza cravatta. Giacche da lavoro disegnano linee eleganti e un bomber in morbida pelle scamosciata accarezza il corpo. La capitale è d'ispirazione anche per la palette con tinte come il marrone il cognac, il terra, il giallo e il blu.

Camilla Gusti

Incontri con l'autore

Gianrico Carofiglio fra colpa e redenzione

Domani, alle 18.30, al PalaPineta, agli Incontri con l'autore e con il vino, promossi dall'associazione Lignano nel Terzo millennio di Giorgio Ardito – lo scrittore Gianrico Carofiglio (a sinistra nella foto) presenterà "Rancore" (Einaudi Stile Libero); un'indagine su un delitto e nei meandri della coscienza, un folgorante romanzo sulla colpa e sulla redenzione. Un barone universitario muore all'improvviso: "cause naturali", certifica il medico. La figlia però non ci crede e si rivolge all'ex Pm Penelope Spada. L'indagine diventa una drammatica resa dei conti con il passato, un appuntamento con il destino e con la possibilità di cambiarlo. L'Azienda Korsic, proporrà in degustazione il Friulano 2021.

L'inviato dell'Espresso, già Premio Terzani nel 2008, parlerà di accoglienza con il fratello di don Pierluigi Di Piazza, Vito, nell'appuntamento inaugurale di Vicino/Lontano Mont domenica a Tualis

Gatti e le vite di Bilal

IMMIGRAZIONE

Oltre 30 appuntamenti in programma, che toccheranno molti comuni della Carnia, del Canal del Ferro e delle Valli del Natisone. Dal 10 luglio al 4 settembre, torna Vicino/lontano mont, presenza estiva tra le montagne del Friuli Venezia Giulia, dove porterà eventi e momenti di incontro da Tolmezzo a Malborghetto, da Forni Avoltri a Stregna, da Enemonzo a Grimacco. Sono oltre 30 gli appuntamenti in programma, che vicino/lontano mont realizza anche quest'anno in collaborazione con i Comuni, le associazioni, gli enti e le istituzioni che da tempo operano nei territori montani, trovando in molti casi nuove sinergie e nuovi compagni di viaggio. «Nata in anni difficili e incerti - spiega il curatore, Claudio Pellizzari - la rassegna, nel solco della tradizione di vicino/lontano, invita alla riflessione - tra la montagna e il mondo - attorno all'intreccio dei grandi temi del presente: la crisi, climatica, le migrazioni, la guerra. Ma vuole essere anche un'occasione di ascolto, una costruzione di relazioni».

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE Fabrizio Gatti, nel 2008, alla consegna del Premio Terzani

INCONTRO

La seconda edizione di vicino/lontano mont apre intenzionalmente a Tualis, domenica prossima, alle 18, nel nome di Pierluigi Di Piazza, con la presentazione della nuova edizione di "Bilal", potente reportage del giornalista Fabrizio Gatti, a cui è stato assegnato, nel 2008, il Premio Terzani e che ha poi ottenuto altri prestigiosi riconoscimenti. Bilal Ibrahim el Habib è il nome falso che Gatti ha usato per immergersi nelle rotte dell'immigrazione clandestina e della schiavitù, provandole in prima persona. Nel 2008, a vicino/lontano, Gatti e Di Piazza avevano discusso, insieme, dei tanti problemi che l'accoglienza comporta. E quella loro riflessione continuerà a Tualis, paese natale di Di Piazza, nel dialogo tra Gatti e il fratello di Pierluigi, Vito Di Piazza, accompagnati dalla letture del regista e attore Claudio Moretti.

CONCERTO

Il concerto inaugurale della rassegna – in collaborazione con Carniarmonie e Associazione Topolò-Tpoluove – si terrà giovedì 28 luglio, alle 18.30, a Villa di Verzegnis, nel Prato d'arte Marzona, con la Topoloska Minimalna Orkestra, diretta da Antonio Della Marina, che eseguirà "In C", suite composta dal musicista americano Terry Riley nel 1964. A seguire, e con l'accompagnamento della Topoloska Minimalna Orkestra, il drammaturgo e scrittore Carlo Tolazzi e l'antropologo Gian Paolo Gri, nel luogo che fu teatro della vicenda, ripercorreranno una storia incredibile: quella delle indemoniate di Verzegnis, sorprendentemente attuale, nonostante si collochi al crepuscolo del XIX secolo, portata in teatro anni fa grazie alla scrittura drammaturgica di Tolazzi per la regia di Massimo Somaglino.

Violino magico

Tour guidati di San Vito con i giovani musicisti in gara

Il concorso internazionale per prodigi dell'archetto "Piccolo Violino Magico" di San Vito al Tagliamento, con il suo contest internazionale, fin dalla sua prima edizione, porta nella cittadina medievale centinaia di persone da tutto il mondo, tra violinisti prodigio, famiglie, accompagnatori, giurati e sponsor. E, oltre al piacere, tutto musicale, di offrire concerti gratuiti lungo la durata dell'intera manifestazione, offre anche l'opportunità di partecipare a visite guidate, anch'esse gratuite, che organizza secondo approcci inediti e originali. Domani, dalle 18 alle 20, è in programma "Visita San Vito al Tagliamento tra storia e musica", un itinerario nel cuore della città, accompagnati dall'esperto di cultura locale Angelo Battel e dal musicologo e cultore di iconografia musicale Alessio Screm. Ogni visita vedrà, inoltre, la partecipazione, con esecuzioni a sorpresa, dei concorrenti al concorso violinistico internazionale, i quali eseguiranno, in punti scelti del percorso, dei brani solistici di grande effetto, in contesti pieni di fascino. Il ritrovo è per le 18, sotto il portico della loggia medievale, in piazza del Popolo, per visitare l'Antico Teatro Sociale Arrigoni. Seguirà, alle 18.30, da via Marconi, la visita al Castello, con i suoi preziosi affreschi. Alle 19 nuovo ritrovo in via Bellunello, per visitare il complesso dell'antico Ospedale dei Battuti e la chiesa di Santa Maria, affrescata da Pomponio Amalteo. Alle 19.30, infine, la visita alla chiesa di San Lorenzo, del XV secolo, che accoglie la mostra fotografica di Danilo De Marco "Un tempo in Cina". L'itinerario è gratuito, percorribile anche a tappe scelte, ma data la limitata disponibilità di posti è consigliata la prenotazione. (Ufficio Iat, tel. 0434.843030; iat@sanvitoaltagliamento.fvg.it. Ufficio AaA, tel.0434.876624; info.accademiadarchiarrigoni@gmail.com).

Cineambulante ad Ampezzo con percorsi e pic-nic

▶Le proiezioni saranno contestualizzate con l'ambiente

CINEMA

Cinemambulante giunge quest'anno alla sua settima edizione e rinnova il suo programma, proponendosi come qualcosa di più di una rassegna cinematografica: le proiezioni si tengono in località inedite del territorio regionale e la novità è proprio che il progetto sarà articolato in una serie di giornate di immersione, non solo nel mondo cinematografico, ma anche in quello naturalistico. Il pubblico sarà totalmente calato in un percorso che lo porterà a scoprire la bellezza dei luoghi prescelti per le proiezioni, ma anche per passeggiate con guide naturalistiche. Cifra distintiva di Cinemambulante rimane il percorso formativo: ogni passeggiata sarà arricchita dalla presenza di un o una giovane regista under 35, in collaborazione di Visioni in Movimento, che aiuterà il pubblico a guardare il contesto con gli occhi di chi fa cinema. Il programma così articolato prevede anche una cena pic-nic dopo ogni passeggiata, organizzata in collaborazione con i produttori locali. Questa nuova veste di Cinemambulante prevede che le proiezioni siano contestualizzate in un'area verde o in un contesto rurale. Tutte le serate avranno una doppia proiezione, con film selezionati secondo i temi della sostenibilità e il rapporto con la natura: un cortometraggio realizzato dal giovane formatore coinvolto nella passeggiata del pomeriggio e un lungometraggio.

IL PROGRAMMA

Cinemambulante 2022 ha esordito con un'anteprima inserita all'interno della Fiera regionale dei vini di Buttrio, sabato 11 giugno. Alle 17.30, a Villa di Toppo-Florio, si è svolta prima la passeggiata "cinenaturalistica" tra i vigneti e i boschi con la regista Ludovica Mantovan e la guida naturalistica Marco Pascolino. In serata sono stati proiettati Red Obsession di David Roach, Warwick Ross (2013), preceduto dal corto Questo è il cammino di Ludovica Mantovan.

Il prossimo appuntamento è per sabato, ad Ampezzo, con passeggiata in località Pocion, partendo alle 17.30 dal centro sportivo del paese, con la regista Silvia Lavit e la dottoressa forestale Elisa Cappellari. Sarà un'occasione per ammirare le impressionanti doline carsiche che si aprono nel paesaggio e lo strozzamento del torrente Teria, chiamato "Pocion". Picnic a buffet con affettati e formaggi dell'azienda Famiglia Petris. Alle 21, la proiezione all'aria aperta di "One Earth. Tutto è connesso", di Francesco De Augustinis (2021), alla presenza di Marino Midena, direttore artistico del Green Movie Film Fest, preceduto dal corto "Entroterra" di Silvia Lavit. In caso di maltempo il programma verrà rimandato a domenica 10 luglio.

REGISTA Silvia Lavit

A GUIDARE L'ESCURSIONE IN LOCALITÀ POCION SARANNO LA REGISTA DI DOCUMENTARI SILVIA LAVIT ED ELISA CAPPELLARI

COME FUNZIONA

Le passeggiate e i picnic hanno posti limitati: per prenotare il proprio posto su Eventbrite: cinemambulante.eventbrite.com. L'ingresso ai film è libero fino ad esaurimento posti disponibili e non è soggetto a prenotazione. Per info: eventi@videomante.it o vai su FB Cinemambulante. La rassegna è organizzata grazie al contributo di Regione Fvg, Fondazione Friuli e dei Comuni di Buttrio, Ampezzo, Gradisca d'Isonzo, Tramonti di Sotto e Talmassons, oltre a Rifugio Tamai.

Fuoriprogramma

La musica dell'Europa fa tappa a Tavagnacco

Atteso appuntamento per la rassegna "Fuoriprogramma", i mercoledì musicali del Comune di Tavagnacco. Sul palco l'Eu New Generation 4et, quattro giovani e promettenti musicisti provenienti da tutta Europa e in residenza artistica in Friuli. Un appuntamento, quello in programma stasera, alle 21, nel parco festeggiamenti, che unisce grande musica e formazione. Sul palco, impegnati nell'esecuzione di grandi classici del jazz e brani originali, saliranno Lenart De Bok al sassofono, Tim Heiniger al piano e tastiere, Great Mudiare al basso e Francesco Vattovaz alla batteria. "Fuoriprogramma" proseguirà poi con altri concerti, tutti a ingresso gratuito, fino al 27 luglio.

Le "Curiose del territorio" nel cuore verde della regione

CARNIA Le "curiose del territorio", a Sauris, per studiare l'archiettura tradizionale della regione

STAGE

Anastasiia Bondar ha 22 anni, vive a Praga e si occupa di ricerca sullo sviluppo dell'energia sostenibile. Laurine Dura, 21enne che vive in Francia, a La Rochelle, scrive di viaggi e gastronomia e sta curando una guida di viaggi. Poi c'è la 32enne portoghese Carolina Custodio, che a Lisbona ha un ruolo di manager per il progetto europeo "Leonardo". E dalla Slovenia tre studentesse di Interior design e Management: Anamarija Cuden, Monika Plemelj e Neža Cugmans. In comune queste giovani donne hanno molto più di quanto ci si possa aspettare: fino a qualche settimana fa non avevano alcuna conoscenza diretta del Friuli Venezia Giulia, ma un lungo curriculum di esperienze di viaggio, Erasmus o interscambi culturali, percorsi universitari articolati, buona conoscenza dell'inglese. Un comune denominatore che, dal 13 al 27 giugno, le ha portate ad essere invitate a partecipare al format "Curiosi del territorio", ideato e promosso dall'Istituto regionale di studi europei di Pordenone.

SUI SOCIAL

«Un progetto che vanta ben tre decenni - spiega la presidente, Laura Zuzzi - e che fa dei suoi partecipanti dei veri e propri storyteller del territorio, dalla città di Pordenone all'intero Friuli Venezia Giulia, attraverso un racconto sui social media e sui blog, e che promuove le bellezze regionali nei Paesi di origine di ogni "curiosa"». Il turismo sostenibile è stato il filo rosso dell'edizione alla quale hanno partecipato 15 professioniste di 7 Paesi europei, riunite, nel gran finale, in un incontro aperto alla città alla Casa dello Studente, alla presenza del vicesindaco Emanuele Loperfido. Tre le "Curiose" italiane: dalla Val d'Ossola Ilaria Bionda, da Treviso Isabella Danieli e da Roma Maria Ludovica Pizzuti. Con loro dalla Baviera Anika Lechner, dai Paesi Bassi Lisa Berkouwer, Serra Verhey e Aurelie Estublier – e da Parigi Yolaine Mehinto e Salomé Rocher.

GREEN IMMERSION

«Per quindici giorni - racconta Zuzzi - tutte insieme hanno fatto una scorpacciata nel cuore verde e blu targato Fvg, in Valcellina, nelle Dolomiti, fino al Carso, alla riserva dell'Isola della Cona, a Sauris, e persino in canoa lungo il Natisone. Tornate in patria le ragazze continueranno a raccontare sui social tutto quello che hanno visto e vissuto, condividendo un'esperienza originalissima e preziosa per il suo potenziale di promozione turistica e "passaparola"».

OGGI

Mercoledì 6 luglio
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Valentina Orlando**, di Maniago, che oggi compie 22 anni, dalla mamma Piera e da papà Luigi, dal fratello Giacomo e dagli zii e cugini.

FARMACIE

AVIANO
▶Zanetti, via Mazzini 11

BRUGNERA
▶Comunale, via Morozzo 5 - Tamai

PINZANO AL T.
▶Ales, via XX Settembre 49

PORCIA
▶All'Igea, via Roma 4/10

PORDENONE
▶Comunale, via Cappuccini 11

PRATA
▶Zanon, via Tamai 1

SACILE
▶Comunale, via Ettoreo 4

SAN VITO AL T.
▶Mainardis, via Savorgnano 15

BAGNAROLA
▶Godeas, via Santa Lucia 42/c

SPILIMBERGO
▶Della Torre, corso Roma 22

CUSANO DI ZOPPOLA
▶Rosa dei Venti, via Montello 23/25.

EMERGENZE

▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.**

Cinema

PORDENONE

▶**ARENA LARGO SAN GIORGIO**
Largo San Giorgio Tel. 0434 520404
«.» di . Ore 21.30: Concerto

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«LA MIA OMBRA E' TUA» di E.Cappuccio : ore 17.00.
«LIGHTYEAR - LA VERA STORIA DI BUZZ» di A.MacLane : ore 17.10.
«THOR: LOVE AND THUNDER» di T.Waititi : ore 17.30 - 18.30 - 20.30 - 21.30.
«ELVIS» di B.Luhrmann : ore 17.40 - 21.00.
«JURASSIC WORLD: IL DOMINIO» di C.Trevorrow : ore 18.00 - 21.10.
«TOP GUN: MAVERICK» di J.Kosinski : ore 18.10 - 21.10.
«HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO» di M.Newell con D.Radcliffe, R.Grint : ore 18.15.
«MISTERO A SAINT-TROPEZ» di N.Benamou : ore 18.30.
«LA CITTA' INCANTATA» di H.Miyazaki : ore 19.30.
«THOR: LOVE AND THUNDER» di T.Waititi : ore 20.00.
«THOR: LOVE AND THUNDER 3D» di T.Waititi : ore 20.45.
«10 GIORNI SENZA MAMMA» di A.Genovesi : ore 21.40.
«GOLD» di A.Hayes : ore 22.00.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«LA CITTA' INCANTATA» di H.Miyazaki : ore 17.10.
«LA MIA OMBRA E' TUA» di E.Cappuccio : ore 19.20.
«ELVIS» di B.Luhrmann : ore 17.00.
«ELVIS» di B.Luhrmann : ore 20.00.
«I GIOVANI AMANTI» di C.Tardieu : ore 17.05.
«TOP GUN: MAVERICK» di J.Kosinski : ore 17.10 - 19.15.
«MISTERO A SAINT-TROPEZ» di N.Benamou : ore 16.50.
«LA RAGAZZA HA VOLATO» di W.Labate : ore 18.40.
«REVOLUTION OF OUR TIMES» di K.Chow : ore 20.30.
«BLACK PHONE» di S.Derrickson : ore 21.00.

▶**GIARDINO LORIS FORTUNA**
Via Liruti Tel. 0432 299545
«THOR: LOVE AND THUNDER» di T.Waititi : ore 21.30.

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«.» di . Chiusura estiva.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«THOR: LOVE AND THUNDER» di T.Waititi : ore 17.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00.
«LIGHTYEAR - LA VERA STORIA DI BUZZ» di A.MacLane : ore 17.00 - 19.00.
«JURASSIC WORLD: IL DOMINIO» di C.Trevorrow : ore 17.30.
«ELVIS» di B.Luhrmann : ore 17.30 - 20.30.
«MISTERO A SAINT-TROPEZ» di N.Benamou : ore 18.00.
«GOLD» di A.Hayes : ore 20.00.
«BLACK PHONE» di S.Derrickson : ore 21.00.
«TOP GUN: MAVERICK» di J.Kosinski : ore 21.00.

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«.» di . Riposo

I figli Elisabetta, Marco con Orsola e Giulia, i nipoti Enrico, Ilaria e Sofia ed i parenti tutti annunciano la scomparsa della loro cara

Paola Santini Lorenzoni

I funerali avranno luogo nella chiesa di Santa Sofia giovedì 7 luglio alle ore 11.

Padova, 6 luglio 2022

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

*"Vado a prepararvi un posto...
e del posto dove io vado voi conoscete la via"*

Il 3 luglio amorevolmente assistita ci ha lasciato la mamma

Maria Pia Zanetti

ved. Pieruz
di anni 81

Con immenso dolore lo annunciano i figli Alberto e Francesca, i fratelli Paolo e Pierantonio, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 7 luglio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di S. Pietro Orseolo, V.le don L. Sturzo.

Mestre, 6 luglio 2022

I.O.F. Busolin s.n.c. - Tel. 041.5340744